QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO
24 Novembre 1956
Anno XII - Num. 277
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 50-980, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 850 - Annunzi finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 3/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 15.000, sem. L. 8000, trim. L. 4100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Severa reazione a Belgrado per l'affronto "a tutte le regole morali dell'umanità,,

Nagy arrestato a tradimento dai russi a Budapest

Gli anglo-francesi inizierebbero lunedì il ritiro dal Canale

L'ex-capo magiaro, che era uscito ieri dall'Ambasciata jugoslava, non ha fatto ritorno a casa - Con lui sono scomparse altre 49 persone tra cui 18 bambini e la vedova di Rajk - Secondo il governo Kadar tutti avrebbero chiesto di trasferirsi in Romania - Ferma protesta del rappresentante di Tito con minaccia di rottura diplomatica - Vani tentativi di Parigi e Londra per un ritiro graduale: Washington appoggia la mozione indiana che chiede «l'immediata e incondizionata» partenza

La situazione

Nell'episodio Nagy appaiono i due volti della Russia: l'europeo e l'asiatico. L'ex-presidente comunista, la vedova di Rajk (il ministro giustiziato e riabilitato), alle personalità del regime e le loro famiglie si erano rifugiati nell'Ambasciata jugoslava il 4 novembre, quando i carri armati irruppero a tradimento in Budapest appena sgomberata. Erano sedici uomini, sedici donne e diciotto bambini. Dopo trattative ufficiali, mercoledì sera venne raggiunto un accordo tra il ministro della Difesa magiaro e le autorità di Belgrado: i rifugiati potevano tornare nelle loro case; il governo ungherese garantiva sicurezza e libertà. Invece tutti e cinquanta sono spariti.

Alla richiesta di Tito per immediati chiarimenti, Budapest ha risposto con sinistra ironia che Nagy ha espresso il desiderio di vivere in una vera «democrazia popolare» ed è partito per Bucarest. Sui quarantanove compagni, nessun chiarimento. Notizie non ufficiali affermano che l'ex-primo ministro è stato arrestato da militari sovietici e portato in località ignota. E' verosimile che lo abbiano rimesso in carcere. Forse, col tempo, sarà un'altra volta riabilitato: soltanto si ignora se prima o dopo la fucilazione.

Altri due episodi della tragedia ungherese. Nella sola giornata di ieri, seimila profughi hanno cercato riparo in Austria e venti sarebbero stati uccisi da soldati russi; due militari sovietici mentre inseguivano un gruppo di fuggiaschi oltre la frontiera presso Eisenstadt, sono stati feriti a morte da una pattuglia austriaca. Episodi che hanno reso più profonda la tristezza e l'inquietudine a Vienna.

* *

Sotto la ferma pressione di Eisenhower, i franco-inglesi dovranno accettare la richiesta di Nasser, approvata dall'ONU, per il ritiro *"immediato, totale e senza condizioni"* delle truppe dall'Egitto. Ormai cercano solo più di guadagnare un paio di giorni: hanno fissato a lunedì l'incontro con il comandante della polizia neutrale per gli accordi tecnici. E' un piccolo contrasto, quasi un puntiglio, che non dovrebbe creare nuove complicazioni.

Eden, il grande sconfitto dell'impresa egiziana, è partito ieri in volo per la Giamaica. Ha dichiarato che, appena guarito, tornerà a riprendere il suo posto. E' probabile; ma per quanto tempo? La maggioranza dell'opinione pubblica condivide il severo giudizio dell'*Economist*: «La Gran Bretagna ha subito una sconfitta totale e spietata».

Se tra pochi giorni si darà inizio ai lavori per la riapertura del Canale, i danni economici saranno minori del temuto. La crisi poteva diventare allarmante soprattutto per i carburanti, indispensabili come fonte di energia, nel riscaldamento e nei trasporti. L'Europa, su un consumo annuo di 120 milioni di tonnellate di petrolio, ne comperava 95 milioni dal Medio Oriente; per l'attuale conflitto, i Paesi asiatici ne forniranno soltanto 68 milioni.

Ma agli Stati Uniti non sarà necessario un grande sforzo per evitare all'Europa la penuria di carburante. La produzione americana è di 350 milioni di tonnellate all'anno e basterebbe un accordo fra le sette maggiori società per accrescerla rapidamente. Ci pensino quelli che intendono speculare sull'aumento dei prezzi: potrebbero concludere dei pessimi affari.

* *

Per la prima volta questa sera possiamo chiudere la situazione con ragionevole ottimismo. Il periodo più acuto di una crisi, in cui sembrò per un attimo di essere sull'orlo della guerra planetaria, è superato. Ma nessun problema è stato risolto dalla Vistola al Nilo.

Sotto la scorta di autoblindo verso il comando sovietico

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, 23 novembre.

Imre Nagy, il «premier» comunista ungherese che invocò l'intervento delle Nazioni Unite quando i sovietici, il 4 novembre, attaccarono improvvisamente Budapest, è scomparso con otto suoi ministri e le rispettive famiglie: cinquanta persone. Il gruppo, di cui facevano parte anche dei giornalisti e la vedova di Laszo Rajk (il «leader» comunista implicato nel 1949 per deviazionismo e riabilitato di recente), s'era rifugiato nell'ambasciata di Jugoslavia di Budapest per non cadere nelle mani dei sovietici; e ieri sera, avendo il governo magiaro concesso a tutti l'immunità, le cinquanta persone lasciarono la sede diplomatica per tornare a casa loro. Da quel momento non si sono avute più notizie.

Sulla sorte di Imre Nagy e degli altri rifugiati usciti dall'Ambasciata jugoslava si danno tre versioni. La prima è del governo di Kadar che ha diffuso un comunicato ufficiale redatto in questi termini: «L'ex-presidente del Consiglio Imre Nagy ed alcuni suoi amici avevano chiesto il 4 novembre diritto d'asilo all'Ambasciata jugoslava a Budapest. Tale diritto è scaduto il 22 novembre. Oltre due settimane fa Imre Nagy e i suoi amici avevano chiesto al governo l'autorizzazione a lasciare il territorio ungherese per recarsi in un altro Paese socialista. Con il consenso del governo della Repubblica popolare romena, Imre Nagy e i suoi amici sono partiti oggi per la Romania».

Questa versione non ha convinto nessuno a Budapest, e che sia falsa — almeno nella forma presentata da Kadar — è dimostrato dalla smentita dell'ufficio stampa del governo rumeno a Bucarest. Interrogato per telefono da Budapest, un funzionario ha dichiarato da Bucarest: «Non sappiamo nulla di un viaggio di Nagy o di un suo arrivo nella capitale della Romania».

Secondo il corrispondente della *Borba* da Budapest, Nagy e i suoi amici sarebbero invece stati fatti prigionieri dai russi appena usciti dalla Ambasciata jugoslava. L'ex-premier e gli altri rifugiati — racconta il giornalista di Belgrado — avevano appena preso posto nell'autobus davanti all'Ambasciata, quando un ufficiale sovietico salì a bordo del pullman. Un'auto si mise davanti all'autobus, un'altra dietro, e il convoglio si avviò verso la sede del comando russo. Due diplomatici jugoslavi che si trovavano sul pullman protestarono contro questa procedura; furono messi alla porta, semplicemente. I diplomatici fecero allora notare che quel modo d'agire violava l'accordo tra i governi ungherese e jugoslavo. L'ufficiale sovietico rispose che ciò non lo riguardava e che egli aveva ricevuto l'ordine di occuparsi di queste persone. Due mezzi blindati hanno poi sostituito le auto sovietiche di scorta ed hanno condotto l'autobus verso ignota destinazione.

Fin qui il racconto del corrispondente della *Borba*. Una agenzia americana — la «Reuter» — lo continua così. Dopo essere saliti sull'autobus, Nagy e i suoi compagni furono condotti sotto scorta alla sede del comando sovietico dove si trattennero durante la notte. A mezzogiorno di oggi Nagy e Kadar si incontrarono e discussero la formazione di un governo di coalizione. Il primo ministro comunista si era ormai convinto che il ritorno di Nagy al potere era condizione necessaria per ottenere che gli operai tornassero al lavoro; aveva quindi trattato un accordo di massima con l'ex-premier e preparato con lui il testo di un discorso che Nagy avrebbe dovuto tenere dai microfoni di Radio Budapest. Mentre le discussioni erano in corso, soldati sovietici fecero irruzione nella stanza in cui si tenevano i negoziati, verso le quattro del pomeriggio, e arrestarono Nagy e i suoi amici.

Dove l'ex-premier sia stato trasferito insieme con gli altri rifugiati, tra cui numerose le donne e i bambini, nessuno è in grado di dire. Corrono le voci più disparate. Ma è convinzione generale che sia stato deportato dai sovietici. Kadar si sarebbe prestato al gioco dei russi per sbarazzarsi di una personalità politica che gode in tutta l'Ungheria di grande prestigio e popolarità.

Massimo Conti

I «Partigiani della pace» contro i russi in Ungheria

Berlino, 23 novembre.

Un comunicato trasmesso da Radio Berlino Est annuncia che il «Consiglio mondiale della pace», riunitosi ad Helsinki, ha chiesto il ritiro delle truppe sovietiche dall'Ungheria. Il Consiglio, che raggruppa delegati dell'URSS, delle democrazie popolari e dei Paesi occidentali, afferma di non essere stato in grado di raggiungere un accordo sulla valutazione degli avvenimenti in Ungheria e che a tale riguardo serie controversie esistono in seno al consiglio mondiale della pace e tra i consigli nazionali.

Si è però raggiunto all'unanimità un accordo sui due punti seguenti: 1) ritiro di truppe sovietiche non appena ciò sia stato concordato tra Ungheria e URSS; 2) completa effettività della sovranità ungherese.

Eden parte per la Giamaica

Eden con la consorte si dirige in auto all'aeroporto per partire verso la Giamaica (Tel.)

LA SCIAGURA POCO DOPO LA MEZZANOTTE

Un aereo italiano precipita con 25 passeggeri presso Parigi

Partito da Roma diretto a New York, aveva fatto scalo ad Orly - Subito dopo il decollo, nel nevischio, prima di prendere quota, si è abbattuto su due case incendiandosi - L'equipaggio era composto di nove uomini e di una hostess - Le vittime accertate sarebbero trentadue

Parigi, 24 novembre.

Un apparecchio di linea italiano della L.A.I. con a bordo 25 passeggeri e 10 membri dell'equipaggio, è precipitato alle 0,40 di stanotte nei pressi dell'aeroporto di Orly. L'aereo è andato completamente distrutto dall'incendio che è seguito allo schianto.

Il bilancio della sciagura, secondo le prime informazioni, è di 32 morti.

Il velivolo, un quadrimotore «D.C. 6», era in servizio sulla linea Roma-Milano-Parigi-New York, ed era partito da Roma alle 19,40; sarebbe dovuto giungere a New York sabato alle 11,50. All'aeroporto di Ciampino erano saliti 23 passeggeri, mentre altri sembra dovessero salire, prendendo il posto di passeggeri diretti a Milano; alla Malpensa; fra questi ultimi pare vi fosse pure il maestro Guido Cantelli, che aveva appunto in programma di recarsi a New York. La notizia della sua partenza non è, però, confermata.

La sciagura è avvenuta a tre chilometri circa dall'aeroporto di Orly, poco dopo il decollo. Il velivolo, dopo le regolamentare soste durante la quale erano salite a bordo altre due persone, si era portato alle 0,35 sulla pista di partenza e pochi minuti dopo si era messo in moto fra il nevischio che da poco turbinava sul campo e su Parigi.

L'incidente è accaduto quando l'apparecchio si trovava sul piccolo sobborgo parigino di Paray Vieille Poste. Alcuni testimoni oculari raccontano di aver visto il quadrimotore urtare contro una casa del paese, poi precipitare su un secondo edificio che è stato completamente distrutto. Quindi, già in fiamme, l'aereo è caduto sul municipio del sobborgo esplodendo. Anche gli edifici colpiti nella sciagura sono bruciati e pare che fra le vittime vi sia pure un ragazzo che abitava in una delle due case, mentre altri due sarebbero rimasti feriti.

Gli abitanti del piccolo villaggio di Paray Vieille Poste sono stati svegliati dal tremendo boato dovuto all'esplosione dei ventimila litri e più di benzina dell'aereo. Le fiamme si sono alzate altissime nel cielo tanto che potevano essere viste anche da Parigi e l'odore di bruciato poteva essere percepito a due chilometri e mezzo di distanza dal luogo della sciagura.

Il relitto dell'aereo è stato letteralmente divorato dalle fiamme ed a stento si poteva riconoscere in quei pochi rottami un aeroplano.

Le squadre di soccorso precipitatesi in gran numero dall'aeroporto di Orly, hanno incontrato gravissime difficoltà per spegnere l'immane incendio a causa dell'altissimo calore. Funzionari dell'aeroporto di Orly hanno detto che un americano ed un italiano erano saliti a bordo dell'aeroplano a Parigi.

Dal relitto sono già stati estratti i cadaveri di 25 persone fra cui due bimbi, che sono stati portati nel municipio del vicino villaggio, dove è allestita una camera ardente.

I superstiti sarebbero tre, un uomo e due donne. Uno è considerato quasi salvo, gli altri due sono gravissimi.

I componenti l'equipaggio

Roma, 23 novembre.

La notizia della sciagura dell'aereo è giunta a Roma a notte inoltrata e difficile è stato il compito dei giornalisti, messisi subito alla ricerca di particolari. Chiusi gli uffici delle società aeree, l'unica fonte di notizie è rimasta quella dell'aeroporto di Ciampino, da dove è risultato che era partito l'apparecchio. Ma anche qui non si riusciva ad avere alcuna conferma neanche della nazionalità dell'aereo precipitato. I funzionari presenti all'aeroporto mantenevano un rigoroso riserbo fin quasi alle tre, poi finivano per ammettere che l'aereo era un DC 6-B appartenente alla LAI che era partito da Ciampino alle 19,40 diretto a New York, dove sarebbe dovuto giungere alle 11,50 di sabato. L'apparecchio, contrassegnato col numero di volo 451, era comandato dal capitano Vazzoler e portava a bordo 25 passeggeri oltre a 10 membri dell'equipaggio.

Ecco i nomi dei componenti l'equipaggio: Franco Pellizzari, Francesco Bertelli Luigi Pingitore, Franco Testori, Pietro Cecchini, Luigi Monesi, Giuseppe Annibali, Vittorio Fragano, Dina Paolucci.

Sembra accertato che tra i passeggeri partiti da Roma vi erano: cinque uomini, sette donne e due bambini di nazionalità americana; cinque uomini e tre donne italiani e un turco.

Anche il maestro Cantelli tra i passeggeri del velivolo?

Milano, 23 novembre.

L'apparecchio aveva fatto scalo alla Malpensa alle 20,30 e vi sono saliti dei passeggeri, ma non si sa quanti. C'erano due signore americane. E' incerta la partenza coll'apparecchio del maestro Cantelli. Nessuno risponde a casa sua ma si sapeva che aveva intenzione di partire per Parigi.

Vibrata risposta di Mollet a Bulganin

Parigi, 23 novembre.

Il Primo ministro francese Guy Mollet ha risposto oggi con una lettera di duecento parole alla nota sovietica del 15 novembre scorso nella quale Bulganin chiedeva alla Francia di indennizzare l'Egitto per i danni da esso patiti «nell'aggressione anglo-franco-israeliana» e proponeva che le forze dell'ONU venissero dislocate alle frontiere dell'Egitto con lo Stato d'Israele e non nella zona del Canale.

Mollet ha dichiarato in questa sua risposta che la responsabilità della crisi di Suez «ricade, sostanzialmente, sull'attuale governo egiziano, incoraggiato dagli appoggi di ogni sorta da esso ricevuti». Il premier francese dichiara inoltre che «nessun argomento può giustificare l'intervento militare dell'URSS in Ungheria» e invita Bulganin ad adeguarsi alle decisioni dell'ONU.

Indignata sorpresa del governo di Belgrado

(Dal nostro inviato speciale)
Belgrado, 23 novembre.

«Il Governo jugoslavo spera ancora che il Governo ungherese vorrà mantenersi fedele ai suoi impegni dando immediata comunicazione della sorte delle persone che avevano avuto garanzia di libertà e sicurezza al momento della loro uscita dall'Ambasciata jugoslava in Budapest. In caso contrario, verrà gravissimo danno alle relazioni fra i due Paesi, dato che ci troviamo dinanzi ad una flagrante violazione del diritto internazionale e ad un aperto affronto a tutte le regole morali dell'umanità». Con queste dure parole il sottosegretario agli Esteri Dobrivoje Vidic ha accompagnato la protesta formale consegnata oggi a mezzogiorno all'incaricato di affari ungherese a Belgrado, Kurtin.

Quanto è accaduto a Budapest fra ieri sera e stanotte appare quasi incredibile e viene giudicato con estrema severità in questi circoli politici, dove non si esita a dichiarare che le relazioni fra Jugoslavia e Ungheria, già molto incerte, ne potrebbero venire irrimediabilmente compromesse. Mancando alla parola data, e ricorrendo a un volgare espediente, l'attuale Governo ungherese è difatti riuscito a catturare cinquanta persone (16 uomini, 18 donne e 16 bambini) che avevano trovato asilo il 4 novembre scorso nella sede dell'Ambasciata jugoslava a Budapest.

Fra gli arrestati è l'ex-Capo del Governo Imre Nagy, l'ex-ministro Geza Losconzi, i membri del comitato provvisorio del partito socialista dei lavoratori magiari Ferenc Donat e Gabor Tanczos con la loro famiglie; tra le donne si trova Giulia Rajk, vedova di Laszlo, già ministro degli Esteri ungherese giustiziato nel '49 per titoismo. Nella stessa occasione Giulia Rajk, allora presidente dell'Unione donne comuniste ungheresi, era stata condannata a cinque anni di reclusione. Fra gli altri catturati di oggi si trovano ancora vecchi comunisti come Szilandar Harasti, Ferenc Janos, Dürdje Fasecas, Janos Silagi, Ujhelj Vasciaregli.

L'incredibile colpo politico, che ha suscitato un moto di sdegno incontenibile nei circoli politici jugoslavi, è stato reso possibile «da una certa forma di ingenuità della quale ci sentiamo vergognosi e colpevoli», ci ha dichiarato un portavoce rifacendone la storia. Il 2 novembre di quest'anno alcuni collaboratori di Nagy, ritenendosi minacciati dai rivoltosi, avevano chiesto all'Ambasciata jugoslava di Budapest asilo per se stessi e la propria famiglie. Il giorno dopo, da Belgrado, il Governo jugoslavo autorizzava la propria Ambasciata a Budapest ad accogliere la richiesta, e così all'alba del 4 novembre, che fu la tragica domenica del ritorno a Budapest delle divisioni corazzate sovietiche, Imre Nagy e i suoi collaboratori più compromessi poterono trovare rifugio in sede diplomatica extra-territoriale.

Il Governo jugoslavo iniziava nel frattempo trattative col Governo ungherese e l'altro ieri, 21 novembre, si arrivava a un accordo sancito in uno scambio di lettere ufficiali. In quella del Governo ungherese, confermandosi le garanzie già date verbalmente all'Ambasciatore di Jugoslavia, si dichiarava che nessun provvedimento sarebbe stato preso a carico di Imre Nagy e dei suoi collaboratori per la loro passata attività, garantendosene la sicurezza, la libertà e l'incolumità personale. I cinquanta rifugiati ritennero perciò di poter ritornare alle proprie case: Nagy, a nome di tutti, scrisse una lettera di ringraziamento al Governo jugoslavo per l'assistenza ricevuta, e i cinquanta uomini danno bambini ieri alle sei e mezzo del pomeriggio uscivano dall'Ambasciata.

Era ad attenderli un torpedone di tipo gran turismo che aveva messo a loro disposizione Ferenc Minik, attuale vice-Primo Ministro del Consiglio ungherese e ministro delle Forze Armate e della Polizia: vale a dire la più alta autorità che potesse dare garanzie di sicurezza alle persone, disponendo dei mezzi necessari per la piena e corretta esecuzione degli accordi raggiunti fra i due Paesi.

Nessuna meraviglia perciò che il Governo jugoslavo ritenesse di trattare, trattando con Ferenc Minik, con l'uomo più indicato da tutti i punti di vista per la buona soluzione di una vertenza così delicata. Anche Nagy se ne era reso conto, dichiarando di avere piena fiducia nelle garanzie offerte da Minik. E invece il torpedone inviato da Minik è partito con il suo carico dalla sede dell'Ambasciata jugoslava e da ieri sera nessuno ha più saputo quale sia stata la sorte degli occupanti. Di certo si sa solo che nessuno di essi era giunto al proprio domicilio stamattina, quando una segnalazione d'allarme è giunta a Belgrado da Budapest.

L'ambasciatore jugoslavo comunicava di là che la sua buona fede era stata ignobilmente sorpresa da Minik, e il sottosegretario Dobrivoje Vidic si affrettava a convocare l'incaricato d'affari ungherese per consegnargli la violenta protesta. Vidic è un uomo giovane, di poche parole e di temperamento brusco. Non ha grande esperienza diplomatica, essendo stato solo ambasciatore a Mosca per un breve periodo, subito dopo la ripresa dei rapporti regolari con l'Unione Sovietica. Non è pertanto adatto alle sfumature del linguaggio protocollare, e neppure è un uomo che può essere stato addolcito da studi umanistici, poichè la sola scuola da lui frequentata è stata quella del partito comunista jugoslavo per la preparazione dei dirigenti: e tutto questo è detto per lasciar immaginare con quanta forza di espressione egli abbia manifestato stamattina all'incaricato ungherese Kurtin l'asprissima indignazione del Governo jugoslavo per il misfatto perpetrato a danno di rifugiati che avevano avuto fede nella protezione jugoslava.

Vittorio Gorresio

L'ex-«premier» Imre Nagy

Eisenhower appoggia in pieno l'intimazione di lasciare l'Egitto

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 23 novembre.

Nemmeno il rischio di sottoporre ad una prova eccessiva il già teso stato dei rapporti con l'Inghilterra e la Francia ha distolto oggi il Presidente Eisenhower dalla decisione di schierare gli Stati Uniti dalla parte dei 21 Paesi afro-asiatici che hanno proposto all'Assemblea Generale di ordinare a Inghilterra, Francia e Israele «l'immediato ed incondizionato» ritiro di tutte le loro truppe dal territorio egiziano.

La sua decisione è stata comunicata personalmente all'ambasciatore americano all'ONU, Cabot Lodge Junior, durante un lungo consulto telefonico fra la Casa Bianca e la delegazione statunitense all'ONU. Essa è stata presa dopo che la diplomazia inglese e francese aveva invano perorato presso il Dipartimento di Stato la convenienza — secondo il punto di vista di Londra e Parigi — di non appoggiare la risoluzione presentata ieri sera dall'India e di dare invece all'Egitto ed ai Paesi arabi una nuova conferma della moderazione americana. Tutto ciò che gli anglo-francesi sono riusciti ad ottenere consiste nel fatto che gli Stati Uniti rinunciano a presentare la mozione insieme con l'India; ma Eisenhower ha fatto sapere che la delegazione americana ha avuto da lui l'ordine di votare a favore della risoluzione e contro l'Inghilterra e la Francia.

Il simbolico ritiro di un battaglione inglese da Porto Said e la rinuncia francese all'invio in Egitto di fanteria da sbarco, da tempo progettato, sono stati giudicati dalla Casa Bianca come un «gesto» insufficiente a confermare che le due nazioni sono disposte ad eseguire immediatamente l'ordine dell'ONU.

Il ministro britannico degli Esteri, Selwyn Lloyd, nella seduta alle Nazioni Unite ha tentato di convincere l'Assemblea Generale che la riluttanza inglese a ritirare subito tutte le truppe dall'Egitto non deve essere interpretata come una sfida all'opinione pubblica mondiale, ma piuttosto come un contributo al successo della missione affidata al Corpo di emergenza dell'ONU. Selwyn Lloyd non ha esitato però a riconfermare che l'Inghilterra non cederà alle pressioni e non ritirerà le sue truppe finchè il Corpo dell'ONU non sarà in grado di adempiere in modo efficiente ai suoi compiti.

«Per tutta risposta il delegato egiziano ministro Fawzi ha denunciato l'atteggiamento britannico che continua violazione della sovranità egiziana, tale, egli ha detto, «da autorizzare ad ogni momento la ripresa delle ostilità».

I motivi che hanno consigliato il Presidente Eisenhower a prendere la risoluta decisione sono i seguenti: 1) l'America sta mettendo a punto un progetto per la soluzione del problema di Suez e di quello della pace fra gli arabi ed Israele (progetto che, è lecito prevedere, avrà l'approvazione del Primo ministro indiano Nehru, poichè prende come base i principi enunciati in proposito due mesi fa dallo statista indiano); 2) gli Stati Uniti vogliono poter presentare il progetto all'Egitto senza essere accusati di parzialità verso i due alleati occidentali e indurre così Nasser alla ragionevolezza per quel che riguarda un accordo sul Canale di Suez e la pace con Israele.

Il progetto è ora appena nel suo stadio preliminare, ma secondo informazioni degne di fede accoglierà — almeno in parte — le richieste anglo-francesi per qualche forma di controllo internazionale non sulla gestione del Canale.

Un commento assai interessante al legge in un editoriale del *New York Times*, giornale che ha autorevolmente espresso finora il parere degli ambienti vicini al Governo; il *New York Times* invita oggi la diplomazia americana a mettere subito alla prova le intenzioni espresse da Nasser di voler negoziare equamente le soluzioni dei due conflitti mediorientali.

Il dibattito all'Assemblea Generale dell'ONU è stato in parte rallentato dall'enorme impressione provocata fra tutte le delegazioni dall'inaspettato attacco dell'organo del partito comunista polacco alla politica sovietica in Ungheria e dalla maliziosa ma sostanzialmente minacciosa risposta della Pravda al discorso di Tito a Pola.

L'odierno programma dei lavori all'Assemblea dell'ONU comprendeva una relazione di Hammarskjoeld sulla polizia internazionale in Egitto e l'esame di due mozioni, afro-asiatica l'una, americana l'altra (ma sostanzialmente analoghe) per invitare nuovamente Inghilterra, Francia e Israele a ritirare subito le truppe dall'Egitto e per approvare le iniziative di Hammarskjoeld.

Gino Tomajuoli

Dichiarazioni di Keightley sullo sgombero degli alleati

Porto Said, 23 novembre.

Le forze anglo-francesi hanno ricevuto oggi l'ordine di iniziare lo sgombero in massa dall'Egitto. Il comandante in capo delle truppe alleate, Sir Charles Keightley, venuto in aereo da Cipro a Porto Said, ha detto che un battaglione britannico sarà ritirato «quasi immediatamente»: probabilmente lunedì. «Lo sgombero — ha aggiunto il gen. Keightley — sarà realizzato in rapporto al consolidamento della truppe dell'ONU in Egitto. Più in fretta arriveranno le forze delle Nazioni Unite, più in fretta i francesi e gli inglesi se ne andranno».

La stampa inglese parla di "sconfitta totale,,

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 23 novembre.

Sir Anthony e Lady Eden sono partiti stamane in aereo diretti all'isola di Giamaica nel Mare dei Caraibi, dove il primo ministro britannico cercherà di rimettersi in tre settimane dal grave esaurimento nervoso che l'ha colpito nella fase finale dell'avventura egiziana.

Soffermandosi dinanzi alla macchina da presa della televisione, prima di salire a bordo del nuovissimo aeroplano americano «D. C. 7», il primo ministro britannico ha detto: «Debbo dire che mi dispiace moltissimo di lasciare il Paese proprio in questo momento. Ci vado soltanto perchè me lo hanno ordinato i dottori. E' il miglior modo per guarire in fretta. I medici mi assicurano che potrò tornare completamente ristabilito e riprendere il mio lavoro immediatamente e in modo completo. Ho discusso con i miei colleghi e decise con loro le linee fondamentali della nostra politica. La nostra posizione non è cambiata. Essa è stata chiarita da Butler ieri alla Camera dei Comuni ed io sono d'accordo con tutto quello che egli ha detto. Tornerò fra voi tutti molto presto, spero».

Queste osservazioni erano dirette naturalmente ai ribelli del partito conservatore che, a quanto pare, sono stati quietati dalle dichiarazioni fatte ieri dal vice-primo ministro alla Camera, ma continuano a guardare con occhi ansiosi tanto all'atteggiamento assunto dal ministro degli Esteri Selwyn Lloyd a New York durante le trattative con Hammarskjoeld, quanto a Porto Said, dove il comandante delle truppe alleate, generale Keightley ha dato oggi il primo ordine di sgombero.

I ministri che si sono oggi recati ad uno ad uno a salutare Sir Anthony Eden ed a fargli gli auguri di pronta guarigione, lo hanno potuto rassicurare sulla disciplina di partito, cosa che, a quanto riferiscono i bene informati, gli ha fatto molto piacere; ma non hanno certo potuto presentargli un quadro molto ottimistico delle prospettive economiche del Paese. La sterlina, a quanto si dice nella City, è sempre più debole e le difficoltà si vanno accumulando con lenta e spietata regolarità.

Oggi era il turno dell'annuncio del prezzo del tè — di circa trenta e quaranta lire al pacchetto — e dell'annuncio della riduzione della settimana lavorativa nella grande fabbrica di automobili «Ford» (inglese), «a causa della scarsità di benzina».

La severità dei giudizi che vengono espressi sull'avventura egiziana non è per nulla diminuita. Nel suo articolo di fondo, l'*Economist* di questa settimana afferma che «la Gran Bretagna potrà considerarsi fortunata se i danni subiti dal suo prestigio a causa degli avvenimenti delle ultime quattro settimane risulteranno riparabili». Il settimanale riprende le parole che Sir Winston Churchill usava alla Camera dei Comuni ai tempi di Monaco: «La Gran Bretagna ha subito una sconfitta totale e spietata».

Il settimanale riconosce però che la crisi peggiore è ormai superata.

Riccardo Aragno

CRONACA CITTADINA

SIAMO 846.055

Ogni giorno 72 in più

Ancora una volta l'aumento è dovuto all'immigrazione: in ottobre 3576 persone

Ogni mese la divisione Statistica del Municipio elabora le cifre che segnano l'incremento della popolazione torinese. Un incremento costante, presa poco sempre della stessa entità che sta a testimoniare l'afflusso degli immigranti, non diversi nella loro corsa al Nord dalle difficoltà contro le quali hanno urtato i compaesani che li hanno preceduti.

All'inizio del mese di ottobre eravamo in 843.833; il primo di novembre siamo saliti a 846.055. In trenta giorni ci sono stati 811 nascite e 750 morti; 3.576 immigrati e 1415 emigrati con un aumento complessivo della popolazione di 2.222 unità, di cui soltanto 72 dovute all'incremento naturale cioè alla prevalenza dei nati sui morti. Tenendo conto di tutti gli elementi che servono a comporre il numero degli abitanti di una città, si può calcolare che per ogni giorno del mese di ottobre la popolazione è aumentata di 72 nuovi cittadini.

In dieci mesi, dall'inizio dell'anno, 24.913 persone si sono aggiunte al numero già considerevole dei torinesi. Ci sono stati complessivamente 8041 nati, 7472 morti (con un incremento naturale di 569 unità); 26.486 immigrati e 12.222 emigrati (con una eccedenza di 24.344 unità dei primi rispetto ai secondi). Più della metà degli immigrati in ottobre come in tutti gli altri mesi dell'anno, è venuta dal Sud e dal Veneto; il restante dal Piemonte in gran parte o dalle regioni settentrionali del Paese.

La cifra più alta degli immigrati è stata toccata in gennaio con 5.500 unità seguito dal febbraio con 4.167; la più bassa è stata toccata in maggio con 2.589 immigrati. Da Torino una volta insediati, si si allontana malvolentieri. Anche chi non riesce a sistemarsi, preferisce rimanere a dibattersi tra le avversità piuttosto di rinunciare alla speranza e ritornare al suo paese d'origine. La punta massima degli emigrati è stata raggiunta in febbraio con 1.518, subito seguita dal mese scorso, l'ottobre con 1.415. Si deve soltanto a questo maggior numero di emigrati se la marea di coloro che sono arrivati a Torino in ottobre e che è una delle più considerevoli dell'annata, non ha fatto registrare alla popolazione un aumento più consistente dei mesi scorsi.

Con il ritorno della stagione inclemente la morte, che in agosto aveva segnato il punto più basso, risale tristemente alle cifre che le sono abituali d'autunno e d'inverno; in ottobre, 750 decessi, il numero più alto dopo i primi tre mesi dell'anno. Proporzionate all'aumento della popolazione, invece, le nascite si sono ormai stabilizzate sopra le 800 unità ogni mese: con una lieve flessione rispetto ai mesi estivi, lo Stato Civile della città ha registrato in ottobre 811 nomi di nuovi torinesi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 1,6
MINIMA	+ 0,5

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temperat. media + 1; umid. 95 %; press. ... Cielo coperto. - Previsioni: Annuvolamenti al mattino; schiarite al pomeriggio. Temperatura ancora fredda, tendente all'aumento

La situazione del mercato è normale

Come la frutta e la verdura giungono ai consumatori

I rifornimenti principali per ferrovia dalle altre regioni - Una parte arriva anche dalla nostra provincia: circa 2000 agricoltori sono autorizzati alla vendita diretta in città

Frutta e verdura sono elementi importanti per l'alimentazione e rappresentano una parte notevole della spesa giornaliera delle famiglie. Giustificate quindi le preoccupazioni delle massaie, che in questi giorni ci hanno inviato molte lettere sull'argomento. «Mele e spinaci — è detto in una lettera scritta da «una mamma» della Barriera di Milano — non sono generi che giungano dal mare attraverso il Canale di Suez. I giornali farebbero bene a dire chiaro e forte che ogni aumento della frutta e verdura sarebbe una speculazione sulla povera gente, che le autorità devono stroncare con la massima energia».

Sono considerazioni che valgono anche per gli altri generi alimentari. Non esiste motivo che giustifichi un aumento di prezzo per lo zucchero, la pasta, il riso, il burro, l'olio ecc. Sono tutte derrate, di cui il nostro Paese è produttore e in alcuni casi (come il riso e lo zucchero) forte esportatore. Unica spinta all'aumento di questi prezzi potrebbe venire da un'irragionevole corsa agli acquisti, per mettere a deteriorarsi in cantina qualche chilo di merce che il mercato nazionale, nonostante la crisi di Suez, sarà sempre in grado di offrire in misura sufficiente ai bisogni.

Dopo un certo abbandono verificatosi tra i consumatori nei primi giorni del mese, l'incetta di generi alimentari si è rapidamente diminuita. E' prevalso il buon senso, le vendite nei negozi sono tornate alla normalità. Una normalità che ora deve rispecchiarsi nei prezzi: nessun aumento artificiale dev'essere tollerato.

Per frutta e verdura poi non esiste alcuna prospettiva sfavorevole, tranne le consuete vicende stagionali, i prevedibili effetti del periodo della neve e del gelo. Vi sono dei generi in fase aumento ed altri, come le mele, in sensibile ribasso.

Anche il ritocco di prezzo deciso per la benzina non appare un elemento tale da impedire a grossisti e dettaglianti di vendere ai «prezzi di prima». Gran parte della merce che arriva ai Mercati Generali viaggia per ferrovia o sui grossi camion che funzionano a gasolio, cioè con un carburante il cui prezzo non è stato maggiorato.

Chi vale per i 692 grossisti ed i 71 «venduli» che operano sul Mercato ortofrutticolo all'ingrosso. E' appropriato anche per i produttori che scendono giornalmente in città con piccole quantità di frutta e verdura coltivate nei loro poderi. Questa categoria — circa 2000 persone — si divide in due settori: coloro che vendono sul Mercato all'ingrosso e quelli che portano le ceste sui mercati rionali per vendere direttamente ai consumatori.

I produttori che fanno capo ai Mercati generali sono grossi agricoltori che giungono in prevalenza dai paesi della provincia: Moncalieri, Cumiana, Vinovo, La Loggia, Carignano, Carmagnola, Pecetto, Nichelino, ecc. Essi rappresentano un dodicesimo della merce dell'intero mercato. Per essere autorizzati a vendere devono esibire una dichiarazione del Sindaco del paese di origine in cui si attesta che sono proprietari o conduttori di terreni da cui traggono annualmente determinati quantitativi di frutta e verdura. Con la dichiarazione del Sindaco ottengono dalla direzione del Mercato la tessera d'ingresso per lo speciale settore a loro riservato.

Le tessere d'ingresso sono attualmente oltre 1600. Non tutti si presentano però nello stesso giorno. In genere arrivano in città (con camioncino, carro a cavalli, trattore o anche triciclo) in giorni alternati: lunedì, mercoledì, venerdì, oppure martedì, giovedì, sabato. In media i presenti non superano mai le 600 unità. Sino a qualche anno fa affluivano soprattutto «primizie». Dopo è venuta la concorrenza della Liguria e della Sicilia i cui produttori hanno organizzato trasporti e coltivazioni in modo da giungere sempre in forte anticipo ed i nostri agricoltori si sono orientati sulle qualità: «merce fresca e ben lavorata che si vende con facilità».

Sui mercati rionali affluiscono invece i piccoli produttori della collina. Per loro è sufficiente la dichiarazione del Sindaco del paese dove risiedono: sono circa 100 d'inverno e il doppio nei mesi estivi. In prevalenza offrono in loro merce sui mercati di Porta Palazzo e di piazza Madama Cristina.

Cisl e Uil si affermano negli stabilimenti Ceat

Negli stabilimenti Ceat Cavi, Ceat Gomma e Direzione Generale, si sono svolte nei giorni 22 e 23 corrente le elezioni per il rinnovo delle Commissioni Interne. I risultati hanno confermato la linea democratica già seguita l'anno scorso dalle maestranze:

Ceat Cavi: Impiegati, CISL voti 119 seggi 2; UIL voti 38 seggi zero. Operai: CISL voti 312 seggi 3; UIL voti 180 seggi 1; CGIL voti 303 seggi 3.

Ceat Gomma: Impiegati, CISL voti 93 seggi 3; UIL voti 56 seggi 1. Operai: CISL voti 190 seggi 3; UIL voti 372 seggi 3; CGIL voti 338 seggi 2.

Totali: CISL seggi 7, UIL seggi 5, CGIL 5.

— I gaiatti hanno deciso di proseguire la loro agitazione riducendo la produzione del 20 % per oggi, domani e lunedì. La Società invita gli utenti ad accendere i fornelli con prudenza e limitare i consumi.

Andamento dei prezzi e confronto con il 1955

I rilievi del Municipio - In un anno il costo della vita è cresciuto del 5,79 per cento

All'inizio di novembre «La Stampa» ha pubblicato le notizie sul costo della vita a Torino in ottobre. Nella giornata di ieri il Municipio ha reso noti i dati ufficiali, raffrontandoli con quelli dell'ottobre 1955. Risulta da questo confronto che l'indice del costo della vita è aumentato in un anno di punti 2,36, cioè del 5,79 per cento.

Riportiamo i prezzi in lire per chili dei principali generi di consumo, ricordando che si tratta di quotazioni «medie» rilevate su negozi e mercati cittadini delle diverse zone. Tra parentesi i prezzi medi corrispondenti praticati nel mese di ottobre 1955.

Alimentari — Pane 182 (186); carne fresca: di vitello senz'osso, affettata 1500 (1493); olio d'oliva 852 (814); burro centrifugato 1185 (1170); patate 47 (47). Ortaggi freschi: cipolle 69 (59); lattuga-mantgot 228 (185); pomodori 114 (91); peperoni 162 (121); melanzane 132 (100). Frutta fresca: mele renette del Canada 102 (96); pere «williams» 152 (128); limoni 231 (203); fichi 127 (115); uva nera 136 (129). Zucchero semolato 208 (260).

Combustibili solidi per riscaldamento (in lire per quintale): coke Vado pesatura 30-40, 2745 (2555); legna essenza forte 1800 (1485). Combustibili liquidi in lire per tonnellata: nafta tipo denso, franco domicilio 21.500 (19.000).

Tutti i generi, come si vede, hanno registrato aumenti abbastanza considerevoli, tranne il pane, lo zucchero e l'uva. Dall'ottobre del 1955 all'ottobre del 1956 l'indice del costo della vita è salito da 80,34 punti a 81,72 punti.

Colpo in pieno centro fra mezzogiorno e le due

Un ladro fantasma ruba 4 milioni nell'ufficio di un'impresa edilizia

Non ha lasciato traccia - La porta regolarmente richiusa con sette mandate, forzato soltanto il cassetto del denaro - Altre imprese in alloggi e negozi - Arrestato un commesso che rubava i dischi «jazz»

Un grosso furto è stato compiuto ieri in pieno centro di Torino: ignoti ladri sono penetrati in un ufficio di via XX Settembre e si sono impadroniti di circa quattro milioni.

L'ufficio svaligiato è la sede dell'impresa edile Garbarino e Sciaccaluga, al primo piano di via XX Settembre 51, quasi all'angolo di via Bertola. L'ufficio è composto di tre ambienti: il locale addetto alle assunzioni, dove c'è il raggio D'Oliva, lo studio del geometra Bruni e un grande locale e controllato dal signor Italo Borruso, di 36 anni, domiciliato in via Giacosa 22. Ieri, come di consueto, dopo una mattinata di intensa attività durante la quale nell'ufficio erano passate decine di persone, il signor Borruso, con i colleghi, usciva e il robusto uscio veniva chiuso con sette mandate. Erano le 12,15. Alle 14,15 tornava il cassiere, Apriva: tutto regolare, la serratura scattava sette volte. Entrava e il pavimento non notava nulla di anormale: raggiungeva il suo posto, al di là di un bancone, e si sedeva alla scrivania. Cominciava a sbrigare una pratica, ma in quello l'occhio gli cadeva sulla fila di destra dei cassetti: il secondo cassetto era appena accostato, eppure il signor Borruso si ricordava perfettamente di averlo rinserrato con ogni cura, a chiave.

Dal cassetto erano spariti alcuni pacchi di banconote per un importo complessivo di 2 milioni e 900 mila lire: inoltre non c'erano più due assegni, entrambi emessi dal Credito Italiano, uno di 207 mila lire intestato al signor Angelo Cellino e l'altro di 612 mila lire intestato al signor Stefano Viarello. Immediatamente, fuori di sè per l'emozione e la rabbia, il cassiere telefonava alla polizia e poco dopo sul posto giungevano funzionari della Squadra Mobile, del commissariato di P. S. Moncenisio e del reparto scientifico della Questura. Tracce, nessuna. Nessuna impronta. Il ladro s'era evidentemente servito di chiavi false, inviate alla perfezione, e, a conoscenza dell'ubicazione del denaro, aveva agito «soltanto» il cassetto dei milioni.

— Un negozio di calzature in Strada di Settimo 100 è stato svaligiato ieri notte dai ladri. La proprietaria signora Maria Truffa vedova Massaco di 43 anni, ha subito un danno di circa 600 mila lire. Il negozio rappresentava il frutto delle fatiche della sua vita: lo aveva aperto tre anni fa.

Al piano superiore aveva l'alloggio, che in parte subaffittava, per integrare le modeste entrate della calzoleria. Recentemente aveva ospitato in una camera un pensionante, un giovane operaio, il quale però non aveva pagato nè la pigione, nè un paio di scarpe che aveva acquistato. Ieri l'altro, avendo la signora s'era permessa di sollecitarnegli il pagamento, il giovane l'aveva affrontata con urla e minacce, andandosene poi senza pagare.

Durante la notte i ladri entravano nella calzoleria attraverso una porta che dal retrobottega dà sotto l'androne, e facevano man bassa di calzature. La polizia ha messo in relazione i due fatti e sta ora ricercando attivamente il giovane pensionante scomparso. Del furto si è accorto per primo Michele Rubatto, di 47 anni, il quale a volte aiuta la signora Truffa in piccoli lavori. Ieri mattina egli è andato ad aprire il negozio e lo ha trovato a soqquadro. I ladri avevano scardinato la porta del retrobottega divellendo anche una sbarra di ferro che la signora Truffa metteva all'interno, di traverso all'uscio, per rafforzare la tenuta.

— Carlo Amaretti, di 28 anni, abitante in via delle Orfane, è appassionatissimo della musica jazz. E' un vantaggio, dato che egli era commesso in un negozio di dischi; ma s'è dimostrato anche un difetto, perchè la passione lo ha spinto ad appropriarsi dei dischi del principale. Già da qualche tempo il proprietario del negozio aveva notato la scomparsa di dischi; fidando nell'Amaretti, lo aveva incaricato di cercare di chiarire il mistero. Il giovane, invece, continuava a rubare. Un altro commesso lo sorprese, l'altro giorno, mentre infilava un disco nella propria borsa, prima di uscire. Il proprietario, avvertito, comunicava la cosa alla polizia. Nell'abitazione dell'Amaretti gli agenti hanno rinvenuto una piccola collezione dei pezzi più celebri del jazz, per un valore di circa 75 mila lire. Ma i dischi rubati erano assai di più; evidentemente l'Amaretti vendeva quelli che non gli interessavano. E' stato arrestato e denunciato per furto.

— Due alloggi sono stati svaligiati. Dal primo, situato in via Lauro Rossi 53 e di proprietà dell'impiegato Celeste Antoniotti sono scomparsi indumenti e denaro per 300 mila lire. Gioielli e altri valori per circa mezzo milione sono stati rubati nell'appartamento dei coniugi Peronselli, in corso Palermo 40.

L'autopsia del bambino deceduto per collasso

Ingiustizie della vecchia legge sulle necroscopie in ospedale

L'autopsia del piccolo Adriano Giuliani, di 24 mesi, è stata ritardata a lunedì prossimo perchè il prof. Canuto, il nuovo direttore dell'Istituto di medicina legale, che ne è stato incaricato, si trova a Bologna.

Adriano Giuliani era ospite di un Istituto di assistenza. Racconigi perchè i suoi genitori vivono separati e la madre, dovendo lavorare, non poteva occuparsi di lui. Lunedì, giocando, si ferì alla fronte. Il medico assicurò che non c'era nulla di allarmante, però le sue condizioni andarono aggravandosi e mercoledì sera, appena portato all'ospedale, morì.

La Direzione dell'ospedale chiese la sera stessa l'intervento di un assistente dell'Istituto di anatomia patologica perchè procedesse al «riscontro diagnostico» per accertare se era esatta la diagnosi dei medici. Pare che il riscontro sia stato eseguito poche ore dopo il decesso, mentre la legge prescrive almeno 24 ore d'intervallo. Il padre del bimbo, rivoltosi alla Procura della Repubblica, si è lamentato che sia stato disposto l'esame necroscopico senza il suo consenso. Il regolamento di polizia mortuaria, che risale al 1942, stabilisce che il consenso dei parenti è obbligatorio soltanto se il defunto era stato ricoverato in ospedale nel reparto pensionanti a pagamento. Per tutti gli altri ammalati che muoiono in ospedale (siano nullatenenti, siano ricoverati a carico della Mutua), la Direzione sanitaria è libera di agire come meglio crede.

Nei mesi scorsi già si è parlato sui giornali del riscontro diagnostico a proposito di una sentenza della magistratura romana. Il prof. Mottura, direttore dell'Istituto di anatomia patologica, riferendosi ieri al caso del piccolo Adriano Giuliani, ha affermato che l'esame «post mortem» non è per nulla un'offesa alla salma. E' invece assai utile: serve a controllare se la diagnosi e la terapia furono esatte, ed eventualmente può rettificare le cause della morte. Esso fornisce utili indicazioni ai parenti qualora si sospetti che il defunto aveva malattie contagiose. Inoltre è di evidente interesse per il progresso della scienza medica.

Indagini della polizia sulla morte di una vedova

Trovata cadavere con la testa fratturata nella sua modesta casa in Val S. Martino

Riversa sul pavimento con alcuni graffi sotto il mento - La macabra scoperta fatta ieri sera da un inquilino - Viveva affittando una parte dell'alloggio a tre giovani - Il controllo degli alibi - Si attende l'esito dell'autopsia

Carola Nigro di 61 anno

Poco dopo le 20,30 di ieri sera, la Questura centrale veniva messa in allarme da una telefonata: «In strada Val San Martino superiore, il numero 12, c'è una donna morta sul pavimento della sua stanza. Deve trattarsi di un delitto, probabilmente a scopo di rapina».

Da corso Vittorio partiva a tutta velocità una macchina con a bordo i dott. Valerio e Sgarra della Mobile, e con gli specialisti della «scientifica». Contemporaneamente venivano informati il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Riccardi e un medico municipale, che accorrevano a loro volta sul luogo. La telefonata era partita dall'abitazione di Carola Nigro, vedova di 61 anno, la quale si era presentata — pallida e sbigottita — un giovane che affittava una camera in casa della morta, e che aveva fatto la macabra scoperta.

L'edificio contrassegnato col numero 12 di strada Val San Martino superiore — una via che sale verso la collina, nel prato di Villa Rey — è una modesta casetta ad un solo piano. Per accedervi, si attraversa un breve spiazzo che avrebbe dovuto essere coltivato a giardino, ma che non è altro che una specie di orto malcurato. Tre o quattro gradini portano all'interno, composto da un'entrata, due ampie stanze e il bagno. La proprietaria — Carola Casalegno ved. Nigro, di 61 anno — aveva affittato al massimo i pochi vani, per ricavare un reddito che, per quanto non elevato, le consentisse di campare alla men peggio. Aveva fatto installare una tramezza in una delle stanze, ottenendo così due locali. Uno lo adoperava come ripostiglio e cucina, l'altro lo affittava al falegname Rufino Cianca-Leoni, di 27 anni.

Nella camera attigua aveva accolto come inquilini il carpentiere Mario Buzio, di 34 anni, e l'aiutocarpentiere Remo Debernardi, ventiquattrenne. Per sè, la Casalegno si accontentava dello stanzino che originariamente era l'entrata, e che la donna aveva sistemato a camera da letto. A detta di conoscenti, la donna era poco socievole, ed economa fino al punto da risentire la taccagneria.

Ieri sera, verso le 20,15, il Rufino rincasò. L'ingresso alla sua camera è sul retro della casa, dalla parte della collina. Fece quindi il giro dell'edificio e si accinse di infilare la chiave nella serratura constatò, sorpreso, che l'uscio era socchiuso. Entrò, accese la luce e pochi minuti dopo notò un altro particolare strano. Dalla parte di alloggio occupato dalla Casalegno non si udiva il minimo rumore, quantunque la sottile tramezza lasciasse normalmente trapelare qualunque fruscio. Il giovane aprì la porta di comunicazione, vide che la stanza della padrona era al buio e scese un fiammifero: poteva darsi che la Casalegno fosse stata colta da malore, avesse bisogno di aiuto.

Uno spettacolo agghiacciante si presentò agli occhi del falegname: la donna giaceva riversa per terra, vicino all'ingresso, ai piedi di una sedia a pioli che le serviva per raggiungere un soppalco a cui si accede attraverso una botola sul soffitto. La poveretta stringeva in una mano una lampadina, che urtando contro il pavimento si era infranta. Il giovane si chinò sulla Casalegno, si accorse che non respirava più e che aveva dei segni lividastri sul collo. Pensò che fosse stata strangolata e si precipitò fuori.

I funzionari della Mobile, ai quali si aggiunse il commissario di P. S. della sezione Borgo Po, dott. Casta, dopo un minuzioso sopraluogo non hanno completamente escluso l'ipotesi di un delitto. Tuttavia parecchi elementi avvalorano quella di una disgrazia. La donna, arrampicatasi sulla scala per cambiare la lampadina bruciata — la luce nella stanza non si accendeva, all'arrivo della polizia, poichè la lampadina nuova era rotta nella mano della Casalegno, l'altra era ancora avvitata al paralume — aveva perduto l'equilibrio precipitando sul pavimento (il medico le ha riscontrato la frattura del cranio e lesioni alla fronte).

Il cadavere era rivestito del cappotto, ciò che renderebbe poco attendibile l'ipotesi di una caduta accidentale. Il è però accertato che la Casalegno, per risparmiare i quattrini del riscaldamento, stava col cappotto addosso anche in casa. D'altra parte, sul tavolo di cucina la polizia ha trovato 3800 lire, e in un mobile il libretto di risparmio della vedova. Escluso, pertanto, che sia stata vittima di un ladro o di un rapinatore.

Dopo le formalità di legge, il cadavere è stato rimosso e trasportato agli Istituti di Medicina Legale per l'autopsia. Il Cianca-Leoni e gli altri due inquilini della donna — che erano rincasati solo alle 23, e sui quali, come del resto sul falegname, non grava alcun sospetto — dopo l'interrogatorio sono tornati nella loro casetta.

Il falegname Cianca Leoni (a sinistra) ha scoperto la tragedia

Le imprese di riscaldamento ricorrono al governo per la nafta

Un ordine del giorno sulla scarsità del combustibile liquido - Aumenti abusivi di 1500 lire alla tonnellata sui prezzi di listino - Normale la situazione della benzina

Gli aderenti al sindacato delle imprese di riscaldamento, che rappresentano i principali ditte cittadine di questo settore, si sono riuniti nel pomeriggio di ieri presso l'Associazione Commercianti per esaminare le difficoltà del rifornimento della nafta, usata per il riscaldamento degli stabili pubblici e privati. Dalla riunione è emerso il disagio in cui le imprese si trovano e la preoccupazione di dovere, a breve scadenza, limitare gravemente l'erogazione del calore se non addirittura sospenderlo.

La nafta — hanno detto — che secondo il Ministero dell'Industria e Commercio dovrebbe essere concessa in quantità proporzionale a quella dello scorso anno diminuita del 30 per cento, arriva già ora a Torino con riduzioni del 60-70 per cento. Alcune ditte lamentano la sospensione assoluta delle consegne da parte di grandi aziende petrolifere. «E' necessario — dice il comunicato emesso al termine della riunione — richiamare il Ministero alla realtà della cosa. Inutile cullarsi in facili ottimismi». Nell'ordine del giorno che sarà presentato al Governo i rappresentanti delle imprese di riscaldamento riaffermano la necessità che le Compagnie petrolifere concedano i quantitativi promessi ufficialmente e suggeriscano l'opportunità che la erogazione del calore venga limitata per legge nelle ore e nei gradi. L'appello al Governo sollecita provvedimenti immediati anche in materia di prezzi: «Il Ministro dichiara che i prezzi della nafta sono aumentati, ma molti di noi — hanno sostenuto i presenti, balbettate alla mano — pagano la nafta 1500 lire alla tonnellata in più del prezzo di listino».

Per ora nessuna casa di Torino è rimasta al freddo per mancanza di nafta, ma, se non si prendono energici provvedimenti, si verificherà ben presto — a parere dei riscaldatori) — ed una situazione critica che culminerà proprio nei giorni più rigidi dell'inverno.

Quaranta famiglie, tuttavia, hanno i termosifoni spenti: la colpa non è della mancanza di nafta ma dell'incuria dell'Amministrazione statale da cui dipendono le case INCIS sette, ai numeri 96, 100 e 104 di corso IV Novembre. Già nell'inverno scorso un guasto alle caldaie aveva costretto ai disagio gli inquilini; le caldaie non sono state sostituite nè durante l'estate e adesso che la temperatura si è notevolmente abbassata, tutti devono ricorrere a mezzi di fortuna e alle dispendiose stufe elettriche.

Situazione tranquillante, per la benzina, almeno per quanto si riferisce alle attuali disponibilità. Le Compagnie petrolifere non ritengono, per il momento, che il razionamento sia prossimo; non sono d'accordo invece sull'aumento concesso dal Governo e presto insisteranno per un altro «ritocco». I distributori cittadini ieri hanno avuto poco lavoro. I rifornimenti sono stati regolari ma i clienti scarsi. Quasi tutti gli automobilisti avevano voluto fare il pieno a prezzo vecchio.

Stranchini della situazione anormale dell'altro giorno sono state alcune denunce a carico di gerenti di chioschi; qualche automobilista sentendosi rifiutare la benzina da un fornitore di cui non era abituale cliente, ha sollecitato l'intervento della polizia.

Domani sovraprezzo sui tram

Domenica verrà applicato un sovraprezzo di lire 5 sui biglietti di viaggio (compresi i tagliandi di abbonamento), a favore della «Giornata delle Due Croci».

Specchio dei tempi

Non è semplice fare il tranviere - Una vergogna che deve cessare - Dal cesto di mele all'automobile - Una barbara divisa per una donna - Il numero è sempre potenza?

Un tranviere ci scrive:

«Ho avuto occasione di leggere su *La Stampa* la protesta di un gruppo di operai a proposito della condanna di un tale che ha dato uno schiaffo a un tranviere. Non approvavano lo schiaffo, ma si dicevano d'accordo con la frase che il passeggero aveva detto: "In fin dei conti siamo noi che ti paghiamo". Ritengono che il tranviere sia un operaio addetto ai servizi pubblici, oppure un servo al loro servizio? Sono un operaio dell'A.T.M., pronto farò il bigliettario. Spero che i cittadini non la pensino tutti allo stesso modo, altrimenti rinuncerei al nuovo mio incarico.

«Quanto alla cordialità che i tranvieri dovrebbero avere col pubblico, bisogna che i passeggeri si rendano conto che è molto più facile fare il viaggiatore che il tranviere. Il viaggiatore ha a che fare con un solo tranviere; il tranviere con migliaia di viaggiatori. Chi ha i nervi guasti, chi ha delle storie, chi non vuol pagare per il bambino che passa la misura, chi per la valigia troppo grande, chi non vuol andare avanti anche se il posto c'è. Chi ne fa le spese, se sale un controllore, è il tranviere. Non è poi tanto semplice fare il nostro mestiere».

Umberto Nobile.

Una lettrice ci scrive:

«Nell'articolo "Lo scoglio dei papiri" pubblicato da *La Stampa*, il rettore magnifico prof. Allara denuncia l'intervento di estranei nella compilazione dei programmi "papiri". Mi risulta invece che essi sono firmati dagli anziani, Pontefice massimo compreso, e penso che ciò dovrebbe essere facilmente controllabile. Inoltre le vignette con relativo commento pornografico di cui si fregiano le scale del Castello del Valentino non possono essere opera di estranei.

«Tutte le matricole denunciano, senza paura, soprusi ed abusi e siano più severamente puniti i colpevoli. Dovrà pur cessare quasta vergogna!».

Una nonna disgustata.

Una lettrice ci scrive:

«Il commerciante che ha scritto giorni or sono su "Specchio dei tempi" per dire che i fruttivendoli sono poveri, è di Santhià. Qui a Torino io ho, sullo stesso argomento, esperienze diametralmente opposte. Mi reco tutte le mattine a far la spesa su un mercato d'Oltre Po, conosco da anni i vari fruttivendoli. Molti se ne visti agli inizi: dalle due ceste di mele sul carrettino era sono giunti alla macchina, all'appartamento, taluni alla cascina e ai terreni. Tutto ciò vendendo quella frutta che dal contadino ai consumatori aumenta di 100-150 lire per chilo. Non parliamo di quelli che hanno negozio. La frutta è cara perchè, con o senza le fucilate del mercato ortofrutticolo di Palermo, in nessuna piazza esiste la libera concorrenza: c'è invece il monopolio di pochi grossisti ai Mercati generali. Perchè non si lasciano liberi i contadini di venire a vendere i loro prodotti in città? Si eliminerebbero così 1 o 2 intermediari che guadagnano alle nostre spalle e tutti, cominciando dai produttori, potrebbero avere il loro giusto guadagno».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Domenica scorsa mi sono recata a visitare un'amica a Villa Sella di Bioglio, un sanatorio della Previdenza Sociale, e con stupore ho visto che ogni ammalata indossava una divisa, una barbara divisa che comprende un vestito marrone e un cappotto grigio scuriasimo con mantellina a pipistrello. Possibile che non sia un medico senta il dovere di intervenire in una questione così delicata e umiliante? Ma l'ordine viene direttamente dalla Previdenza Sociale, perchè mai nessuno enta non capisce che non c'è cosa più umiliante per un ammalato che il dover vestire abiti non suoi e per di più tanto deprimenti? Tutti paghiamo i contributi ed è assurdo che chi deve ricorrere all'assistenza debba essere trattato alla stessa stregua di un carcerato.

«E' lecito che la disciplina negli orari di "sdraio", le uscite controllate, il riposo, siano obbligatori nell'interesse stesso dell'ammalato, ma certi sistemi degni di case di correzione non influiscano favorevolmente sul morale dell'ammalato, e chi ha provato (parlo per esperienza personale) sa quanta parte abbia nella guarigione la serenità di spirito.

«Spero con questo di avere esposto chiaramente un problema che qualsiasi persona di cuore può comprendere e che qualcuno voglia prevvedere».

Giuseppina Bazzo.

Un lettore ci scrive:

«Leggo che un gruppo di deputati recentemente si è reso promotore di una proposta di legge contenente provvidenze a favore delle famiglie numerose. Ritorniamo ai deprecati tempi dello *slogan*: "Il numero è potenza", quando era obbligatorio sposarsi e quasi altrettanto avere molti figli?

«Mentre la disoccupazione e la sottoccupazione continuano a dilagare, arrecando le ben note tristi conseguenze, perchè incoraggiare un'altra campagna demografica? Occupiamoci una buona volta, e seriamente, del nostro problema più grave, morale, spirituale dal punto di vista sociale, abbandonando convenzionali suscettibilità, per alleviare tanta miseria materiale e morale. Pensiamo a nonnismo, non a incitare l'eccessivo numero di nascite, causa troppo spesso di miseria e di dolore».

Segue la firma.

La cupa baita di Montesu

Altre offerte abbiamo ricevute ieri dai nostri lettori per alleviare le tristi condizioni dei quattro bambini rimasti orfani nella frazione Montesu di Frassinetto.

Stella e Alberto Bolaffi L. 3.000; Casa Editrice G. B. Petrini ed il Personale 13.300; N. G. 1000; Esio 500; F. M. 1000; N. N. 5000. Maria Piera Carla Matteo e Andrea 4000; Rosella e Andrea 3000; C. T. 2000; G. M. 2000; In memoria di Maria Girotti le compagne di classe 3000; Pulin e Giorgina in memoria del loro Carl 500; Serafina 500; Ermanno e Lisa 2000; Franciaetti A. in memoria dei suoi Defunti 3000; Silvietto B. 1000; M. D. R. 1000; Dott. Alberto Gossi 10.000; Lucia C. 3000; Giampiero e Luciano 3000; Lucia Filiberis e Angelo 500; Una mamma 500.

E. Montano Ire 5000; R. De Cervo 1400; Sandra Roberta e Silvana 1000; N. N. 5000; E. O. 1000; Rosalba Vincenti 1000; Con mano consolatrice Lina B. 1000; Con umana solidarietà Irene e Jean 1000; M. T. 1000; Mario e Pino 1500; B. M. 1000; N. N. in suffragio del defunto 4000; Coniugi Brusaino 500; Franco e Giuliola Oboni 2000; Ghione Emma 200; In memoria di Carrino Giuseppina 1000; C. O. 5000; A. T. 500; Meiori Rosa per la Mamma 500; Anna Garrino 2000; Mamma Gustavo e Giorgio 1500; Adriana e Franca 1000; C. V. 1500; G. P. 2000; De Dell Rosina 2000; Dall'Argine Ferdinanda 500; Giuliano 3000; T. C. 1000.

Maresciallo Benedetto L. 1000; Di Cerro 5000; Cristina 500; G. M. 1000; Francesco e Anna Pane in memoria dei Nonni 1500; In San Gregorio 1000; Ernesto 1000; A. G. 1000; O. C. D. 5000; Nicolò e Francesca 500; Sandra e Franca per le nozze d'oro dei Nonni 500; V. B. 1000; P. I. 200; Mario 2000; N. N. 1500; Dott. Marco Brozzi 5000; L. C. 5000; Una famiglia di Alassio 3000 N. N. 3400; E. e G. M. 1000; N. N. 800; N. N. 600; N. N. 2000; Ornella 1000; L. G. 1000; Renzo e Fiorenza 1000; B. M. 1000; N. V. 30.000.

Totale L. 203.300 - Totale precedente L. 75.150 — Totale generale L. 278.450.

Un'eredità di oltre 800 milioni giunta dal Brasile a un torinese

La notizia confermata dal Consolato italiano di San Paolo - Vedova di un brasiliano ha lasciato tutti i suoi beni al nipote che si troverebbe nella nostra città

A Torino si sta cercando l'erede di una ingente fortuna costituita da 800 milioni di lire, da fabbricati in San Paolo del Brasile di valore non accertato, e da una villa a Roma, in viale Regina Margherita, valutata 90 milioni. Il nome dell'erede è Mario Tellaccini, nato a Roma, ma che risulta trasferito nella nostra città sin dall'ottobre del 1905. L'ingente patrimonio è stato lasciato da Ersilia Desimoni, morta in Brasile il 24 luglio scorso senza aver fatto testamento.

La donna, nata a Roma il 16 aprile 1879, era emigrata ancor giovane in America ed aveva sposato Joaquim Domenico Azevedo da cui era rimasta vedova anni fa. Secondo notizie giunte da San Paolo la signora Desimoni, che negli ultimi tempi era in disaccordo con i parenti del marito, è morta di infarto in un appartamento dell'Hôtel Esplanada».

L'ufficio affari privati del Consolato italiano, non avendo lasciato la defunta alcun testamento, dichiarava aperta la successione e si rivolgeva alla Procura della Repubblica e al Municipio di Torino, perchè fosse rintracciato il Tellaccini, presumibile erede della grossa fortuna. Egli è nipote di Ersilia Desimoni - Dunantos perchè figlio della sorella Filumena, deceduta a Roma il 29 novembre 1897. Il padre del Tellaccini, il nome Romeo, morì a Genova il 23 luglio 1919.

Che l'eredità sia veramente è stato confermato per cablo anche ieri sera dal Console d'Italia a San Paolo.

STATO CIVILE

Grana Salvatore, a. 59, barbiere, via Cassini 27; **Bogetti** Italia m. Lucchini, a. 66, p. C. Felice 30; **Joly** Francesco, a. 62, v. Forlì 67; **Sacco** Albina m. Naretta, a. 56, commerc., v. Boston 67; **Malfa** Salvatore, a. 55, muratore, v. Baretti 7; **Tebour** Luigi, a. 79, v. Nizza 393; **Scandanna** Rita, a. 16, operaia, v. G. Collegno 17; **Crosetti** Emilio, a. 67, v. XX Settembre 65; **Cerrato** Rosa v. Rasc. a. 78, v. P. Giuria 62; **Sutta** Giovanni, a. 55, v. M. Antunino 30; **Cairano** Giovanni, a. 57, industriale, c. Re Umberto 7; **Carbone** Angelo, a. 52, impiegato, v. Monte Grappa 78.

Deceduti in ospedale: **Acquadro** Cecilia v. Mal, a. 67; **Latini** Carlino, mesi 9; **Maggia** Francesco, a. 80, operaio; **Artisi** Enrico, a. 55, cuoco; **Giuliani** Adriano, a. 2; **Lanzerotti** Dory m. Candelerli, a. 35, impiegato; **Ferraro** Gennaro, a. 46, maresc. eserc.; **Araella** Graziella, mesi 1; **Gheorghieff** Giorgio, a. 48, ingegnere.

Morti 22 - Nati 28 - Matrimoni 13

Dibattito sull'aumento delle tariffe tranviarie

«Dovrà aumentare il prezzo dei tram?». Per rispondere alla domanda un centinaio di iscritti e simpatizzanti del partito liberale si sono riuniti ieri sera nella sede di via delle Orfane. La situazione dell'A.T.M. è stata illustrata dal consigliere comunale dr. Alp

L'avventura di Van Gogh

Amsterdam, novembre.

Van Gogh era e rimase olandese per tutto il corso della sua breve esistenza. Ma se la Francia tende ad allinearlo fra i grandi pittori del suo Ottocento, la ragione può anche essere questa, che in verità Van Gogh rimase olandese come uomo, e si giovò di certe influenze francesi per liberare l'artista ancora sottomesso a quella sua natura. Per tutta la gioventù, trascorsa a Groot Zundert, suo paese natale, poi all'Aia, a Bruxelles, a Londra, a Etten, e anche durante il primo soggiorno parigino, egli fu infatti tormentato dai problemi morali e religiosi. Alla bellezza preferiva il «significato» (e nel 1878, a venticinque anni, scriveva a proposito della «Frine» di Gérome: «Mani che recano l'impronta del lavoro sono più belle di mani come queste...»). Sentiva il bisogno di leggere per istruirsi, di redimere i peccatori, di soccorrere gli sventurati, e alternava gli slanci filantropici a ondate di misticismo, adattandosi a convivere per parecchi mesi con una donna da strada, oppure predicando fraternità e devozione ai minatori del Borinage.

Non c'era nulla in lui di quell'irreligiosità per non dire ateismo, che distinse gran parte dell'arte nel suo secolo. Una facoltà di entusiasmo e di immediata commozione lo spingeva anzi a vedere proprio nell'arte la presenza divina: e sentiva dentro di sé come un «grande focolare», al quale altri cuori si sarebbero di sicuro riscaldati, se fossero riusciti ad amarlo: «Chiunque crede in Dio, attende l'ora che presto o tardi verrà».

Come i suoi grandi predecessori in Olanda, era attirato dai simboli: e anche quando, spinto dall'esempio degli impressionisti, volle maggiormente fissare la propria attenzione sulla realtà concreta, non seppe rinunciarvi del tutto, e li trasferì dalla figura al colore: il giallo era la fede e l'amicizia, il rosso e il verde significavano le «terribili passioni umane», nel cobalto risiedeva il senso del divino. Era attirato dal paesaggio ma, nella sua sempre rinnovata serie di significati, gli piacevano «dieci volte di più», come ebbe a scrivere al fratello Theo, gli «studi di costume, talvolta di spaventosa verità», che gli offriva, ad esempio, un Daumier. E anche questa tendenza rimarrà sempre latente in lui se, dopo tanti anni, in contrasto col suo amico-nemico Gauguin, dirà di preferire appunto Daumier a Raffaello, così come preferiva Rousseau a Ingres. Altro carattere nordico, che non venne smentito neppure durante i suoi accessi di disperazione in Provenza, era la volontà di letizia: e forse più volte avrà ripetuto, negli improvvisi smarrimenti, la giovanile esclamazione: «Sia malinconico chi vuole, io ne ho abbastanza, e voglio essere soltanto allegro come una allodola in primavera».

Non manca dunque nulla per definirlo un olandese tipico: nella sua stanza, già a Parigi, aveva appeso prima di tante altre una stampa di Rembrandt, «La lettura della Bibbia»: e se si era dimenticato di mettere qualcosa di Bosch e di Bruegel, dovendo rendere omaggio ai francesi scelse con cura particolare quello che in Francia sarà poi oggetto di irrisione da parte dei nuovi artisti: Millet, l'amabile retore della vita dei campi.

Così trascorsa la gioventù, la sua vita si presterà anche troppo ad essere romanzata: le stravaganze, gli amori sempre delusi, l'orecchio tagliato, la casa di salute, il tentato suicidio e la misera morte, tutti elementi di cui i biografi si serviranno per farne un personaggio quasi popolare (come, grazie al cinema, è avvenuto per Toulouse-Lautrec). Lasciamo queste facili curiosità a coloro che negli artisti cercano soltanto gli aspetti pittoreschi. La grandezza di Van Gogh rimane affidata ai suoi quadri, e proprio a quelli che dipinse quando, liberatosi nel nuovo clima da tante remore, lasciò che la sua vocazione potesse facesse violenza alle intenzioni di un tempo: ottime intenzioni, certo, ma che avrebbero potuto trattenerlo sul terreno paludoso di una pittura predicatoria, aneddotica e, tutto sommato, occasionale. L'impressionismo francese gli fece intendere che significati profondi si possono trovare anche negli oggetti più umili, più inerti e su questa strada, senza tradire quel suo temperamento nativo ma sorvegliandolo e correggendolo, egli andrà più avanti di tutti gli altri: le vecchie scarpe rotte, le seggiole impagliate, le lampade accese sopra tavole di legno, le candele, il povero mobilio di una stanza d'affitto, ecco i nuovi personaggi che, per virtù sua, verranno a popolare l'arte moderna.

Sgombrato l'animo da ogni corrucciata timidezza davanti al bello, egli accoglierà anche la grazia più pura, con quei girasoli che incantano più di un racconto d'amore, quelle iris azzurre più fresche di tutto un giardino, quelle campagne inaridite e ardenti, quei campi caldi di grano, quegli alberi e quei canali di Provenza.

Ma alla gloriosa conquista di un nuovo universo poetico Van Gogh arriva anche con l'apparente vanità degli autoritratti. Non è vanità, è lo sforzo ostinato e appassionato di conoscere se stesso, di svelare il mistero della propria presenza nel mondo, un tentativo di rispondere alla domanda che ogni uomo pensante si pone: «Chi sono? Perché sono io, e non un altro?». Anche Van Gogh, come tanti altri artisti e poeti, dipingendo se stesso ha sempre cercato il segreto di ogni umana esistenza.

Viene infine l'ubriacatura: il sole, la luce, il cielo, in un'esaltazione dove Van Gogh ritrova ancora una volta le proprie origini; e si sa che gli adoratori della solarità, sulle rive dei nostri mari, sono proprio i nordici. Ma è anche l'estrema conseguenza di una liberazione ormai interamente compiuta. L'accolito che offriva il proprio pezzo di pane, declamando un salmo, ai minatori, l'ingenuo ammiratore di Miller, colui che al paesaggio preferiva le «spaventose verità» della terra, ecco che cerca ormai nel sovrumano la verità divina. Per lui il cielo non è sereno, ma urla nelle sue spirali grige e turchine, e non è un sole, ma rotta una moltitudine di soli vi sfolgorano, roteando come occhi di Dio.

Nel museo comunale di Amsterdam le sale dedicate a lui raccontano la vera storia di Van Gogh. In questi quadri, in questi disegni, si vede come il figlio del pastore protestante di Groot Zundert, l'olandese infiammato dai problemi, gradatamente si arrendesse al proprio genio. La forza del tratto, la violenza del colore, l'intensità miracolosa dell'oggetto raffigurato, ricordano, sì, quel fuoco giovanile, quegli impulsi mistici, quel desiderio di carità e di allegria, di amicizia per gli uomini e di fedeltà a Dio; ma si esprimono in un'accettazione senza più riserve di ogni cosa creata, nella gioia di fermare una presenza non più per ciò che vorrebbe significare ma per ciò che, naturalmente, significa. Il giovane che invocava: «Di grazia, la libertà!», quella grazia l'ha ottenuta. A quale prezzo, tutti lo sappiamo: la miseria, la follia, la precoce morte. Ma la vera avventura di Van Gogh è questa, così come la vediamo nelle sue opere: un'avventura che vale assai più di mille lunghe vite quiete, e che si affermò vittoriosa quando l'artista uscì in un grido in cui bruciò tutto il suo passato e avvertì la propria sopravvivenza fra noi, molto dopo di noi: «Non posso fare a meno di qualcosa che è più grande di me, che è la mia stessa vita: la potenza di creare».

G. B. Angioletti

CINEASTI ITALIANI AD ATENE

All'inaugurazione della «Settimana del film italiano» ad Atene, i reali di Grecia hanno cordialmente salutato i nostri attori. A destra: la regina Federica sorridente. A sinistra, in attesa della presentazione, Antonella Lualdi col marito Franco Interlenghi (Telefoto)

IL PIU' CELEBRE PENALISTA DEL NOSTRO TEMPO

La morte di Moro Giafferi improvvisamente, in treno

Formidabile difensore, riuscì a insinuare dubbi persino sulla colpevolezza di Landru - Generoso, fu patrono di tutti quelli che si erano battuti per la libertà, degli antifascisti italiani, degli esuli dalla Russia

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 23 novembre.

Vincent de Moro Giafferi, il più grande penalista dei nostri tempi e uno dei più grandi difensori della libertà in Francia, è morto la notte scorsa in treno, di ritorno a Parigi, pochi minuti dopo essere partito da Angers, dove aveva partecipato a un'udienza della Corte d'Appello. Colto da un improvviso malore, venne subito soccorso da due medici che viaggiavano nello stesso treno. Gli fu fatta un'iniezione e per un momento sembrò che stesse per rianimarsi, ma fu una speranza di brevissima durata. La morte è stata quasi immediata, provocata da un'embolia.

Morì, come lo chiamavano tutti in Parlamento e nel Palazzo di Giustizia, era un parigino di origine còrsa, aveva 78 anni ed aveva pronunciato la sua prima arringa in Corte d'Assise 58 anni fa, quando ne aveva appena venti. Molto meno precoci erano stati gl'inizi della sua carriera politica, perché gli elettori còrsi lo mandarono al Parlamento soltanto nel 1919, quando aveva 41 anno.

Ma Moro Giafferi non aveva un temperamento d'uomo politico, perché la sua assoluta indipendenza gli faceva disprezzare i compromessi e le manovre elettorali. Perse infatti il seggio a Palazzo Borbone dopo pochi anni, nel 1928, e vi ritornò soltanto dopo la liberazione, capolista del partito radicale nel primo collegio di Parigi.

La partecipazione di Moro alla vita politica si manifestava piuttosto attraverso la professione forense, come difensore di tutti i perseguitati e di tutti coloro che si trovavano alle prese con la giustizia per azioni intese ad affermare il principio della libertà. In varie occasioni difese infatti gli antifascisti italiani, gli esuli della Russia dopo la rivoluzione comunista e gli emigrati da ogni Paese soggetto a dittature, ottenendo spesso assoluzioni clamorose. A conclusione di un processo in cui erano imputati alcuni anarchici, *La Libertaire* scrisse di lui: «Moro Giafferi, uomo di grande cuore, di grande talento, di energia superba, è l'uomo onesto, non soltanto nel senso borghese della parola, ma nel senso umano».

Lo stesso giudizio lo hanno dato tutti coloro che hanno usufruito del suo patrocinio, a qualunque partito appartenessero. Lui stesso, d'altronde, pronunciando la difesa di Gustavo Hervé, aveva detto: «Hervé è uno di quegli uomini sui quali si può sparare sulle barricate, ma che bisogna salutare prima di sparargli. Io ho una opinione particolare sui rivoluzionari e sulle loro idee, però il disprezzo soltanto quando diventano ministri».

Negli ultimi tempi aveva tuttavia partecipato attivamente alla vita parlamentare, intervenendo con grande efficacia nei dibattiti più importanti dell'Assemblea nazionale. Ciò era accaduto quando nella politica francese si affermò la personalità di Pierre Mendès-France. La sua straordinaria energia, che ridette all'improvviso fiducia al popolo francese, scosse anche il grande avvocato parigino, che da quel momento diventò uno dei più fedeli seguaci del giovane *leader*. Nelle recenti crisi radicali, Moro Giafferi è stato infatti un attivo sostenitore del rinnovamento del partito, e anche all'ultimo congresso di Lione aveva pronunciato un importante discorso di critica contro il governo per la politica seguita nell'affare di Suez.

Ma la grande popolarità di Moro, quella che aveva fatto di lui uno dei più famosi personaggi parigini, non è nata né in Parlamento né durante i congressi politici. E' stata la Corte d'Assise che gli ha creato una fama quasi leggendaria, mai raggiunta da nessun altro avvocato.

I più sensazionali processi della prima metà del secolo lo hanno avuto sul banco della difesa, da quello di Joseph Caillaux davanti all'Alta Corte, alle cause contro Charles Humbert, la signora Bessarabo e i famosi banditi Weidmann e Grunspan. Nelle arringhe, le parole nascevano spontaneo sulle sue labbra in uno stile impeccabile. Poteva improvvisare per più ore di seguito, senza che la sua eloquenza rinunciasse mai ad una forma rigorosamente classica. Il gusto della perfezione dominava la sua oratoria, conferiva ai suoi discorsi il valore di un testo degno di figurare nelle antologie.

E, insieme a questa qualità, aveva una prontezza di spirito straordinaria, una battuta sempre pronta, l'arte di valersi di qualsiasi pretesto per insinuare il dubbio nella coscienza dei giurati. A un rappresentante della pubblica accusa, che cercava di imporre il proprio punto di vista in una questione di procedura, Moro disse una volta durante l'udienza: «Il Pubblico Ministero non dimentichi che, se occupa un posto alla stessa altezza del Presidente, ciò è dovuto ad un errore del falegname che ha fatto gli scanni».

La più grande difesa di Moro Giafferi fu, in ogni modo, quella di Landru, il famoso «Barbablù», l'assassino di una decina di donne. Non poteva naturalmente salvarlo, e, infatti, Landru finì sulla ghigliottina. Però i dubbi che l'avvocato fece balenare durante il processo furono tali, non ostante l'evidenza dei fatti, che ancora oggi, a tanti anni di distanza, c'è qualcuno che ogni tanto pubblica nuove inchieste per dimostrare che Landru era innocente.

Vincent de Moro Giafferi aveva già avuto un attacco cardiaco un paio d'anni fa ed i medici gli avevano prescritto una dieta rigorosa: «La vita — diceva in questi ultimi tempi — non ha più nessuna attrattiva per me, perché mi tocca di mangiare senza sale».

Sandro Volta

Smentito al Vaticano un malessere del Papa

Città del Vaticano, 23 novembre

E' stata diffusa da fonte estera una notizia affermante che il Papa in questi giorni sarebbe colpito da influenza e che pertanto i medici gli avrebbero consigliato di ridurre il numero delle udienze.

La notizia viene senz'altro smentita negli ambienti bene informati del Vaticano. In effetti, a quanto pare, il Papa in questi giorni ha avuto un leggerissimo raffreddore, del tutto trascurabile, e null'altro: tanto che ha continuato regolarmente a concedere udienze ed a rivolgere la sua parola ai vari gruppi.

MENTRE GOMULKA RESISTE ALLA PRESSIONE SOVIETICA

Sul filo della crisi polacca si rivedono i testi scolastici

Sospesa, per il momento, la "Storia della Costituzione„ - Si cerca di riportare i testi a un insegnamento più veridico, contro i falsi perpetrati dagli stalinisti - Meno spazio ai marescialli russi e omaggio alle gesta dei combattenti di Montecassino - La storia dell'arte ripudia il "realismo socialista„

(Dal nostro inviato speciale)

Varsavia, novembre.

Dalla seconda metà d'ottobre gli studenti delle classi medie e superiori godono ogni settimana di due ore di ricreazione in più, il martedì e il venerdì; dalle undici a mezzogiorno. Sono le due ore che sarebbero riservate dal programma scolastico all'insegnamento della «Storia della costituzione», materia che comprende nozioni diverse: i primi rudimenti della dottrina marxista, la storia dei movimenti operai, lo studio dei rapporti polacco-sovietici e anche delle relazioni fra la Polonia e il mondo occidentale.

Tenendo conto della crisi seguita in aprile alla condanna di Stalin e alla riabilitazione di Gomulka, un comitato di professori aveva frettolosamente allestito durante le ferie estive nuovi libri di testo da affidare agli alunni in settembre, alla riapertura delle scuole, per questa e altre materie: la storia, l'economia politica, le scienze naturali, la storia dell'arte. Anche queste materie erano troppo impregnate di stalinismo; e si era dovuto ripulirle dalle molte brutture.

Ma la seconda crisi del comunismo polacco, venuta con la nomina di Gomulka a segretario del partito, ha già reso inutilizzabili i nuovi libri di testo; e nell'attesa di un altro manuale — sarà il terzo in sette mesi — il ministro dell'istruzione ha fatto sospendere l'insegnamento della «Storia della costituzione» e ha regolato agli scolari delle classi medie e superiori due ore di vacanza in più.

Per le altre materie non è stato necessario ricorrere a un provvedimento così drastico. Quando incontrano un punto politicamente scabroso o un argomento ancora controverso, i maestri si accontentano di saltare alcune pagine (o capitoli) dei manuali pubblicati durante l'estate; e all'insegnamento dei libri di testo sostituiscono quello, di settimana in settimana, durante i consigli dei professori che vengono presieduti da un funzionario del ministero dell'istruzione. Ai professori tocca in tal modo la difficile missione di riscrivere la storia e di rendere vera, in un certo senso alla rovescia, una delle profezie di George Orwell. Sono sì i comunisti a riscrivere sistematicamente la storia, come la fantasia dello scrittore inglese immaginò in «1984», ma non per modificarne la realtà, artificiosamente adattandola alla dimostrazione delle ideologie marxiste, bensì per riportare gli eventi nelle cornici e nelle proporzioni autentiche, falsate negli ultimi decenni dagli stalinisti.

I professori di Varsavia riscrivono la storia della Polonia, e anche quella del comunismo e della Unione Sovietica a partire dai moti rivoluzionari del 1905, guardando al passato con occhi freddi, distaccati. Dànno a Stalin quel che a Stalin spetta, senza dimenticare di far sapere ai ragazzi della nuova generazione che il dittatore russo ordinò il 1938 lo scioglimento del partito comunista polacco e il massacro dei suoi dirigenti le cui fotografie appariranno nei nuovi libri di testo. E riscrivono le cronache della guerra con l'aiuto di esperti militari, dedicando un minor numero di righe alle imprese dei marescialli sovietici e molte pagine alle gesta, deliberatamente ignorate fino a pochi mesi or sono, dei polacchi che combatterono a Montecassino con il generale Anders o con le squadriglie della «Royal Air Force» nei cieli della Germania.

Del maresciallo Rokossowski, l'eroe di ieri, non parlano con distacco agli scolari dopo aver fatto togliere, il 24 novembre, i suoi ritratti dalle aule; ma generalmente ricordano che anch'egli fu tra le vittime di Stalin, a causa della sua origine polacca, e perse tutti i denti nelle celle gelide della Lubianka. E stracciano, i professori chiamati a riscrivere la storia, alcune pagine finora dedicate dai manuali scolastici all'ateismo e alla lotta contro la religione: nei nuovi libri di testo il cardinale Wyszynski non sarà più «il tetro emissario del Papa amico dei tedeschi».

Così riscritte, le pagine dei manuali scolastici polacchi apparirebbero sacrileghe sui banchi di un'aula sovietica o bulgara o d'un qualsiasi altro Paese comunista, compresa la Jugoslavia: Tito approverebbe l'esaltazione del comunismo nazionale e delle strade diverse che conducono al socialismo, ma non potrebbe accettare il rimaneggiamento di alcune ideologie marxiste, compiuto durante le lezioni di economia politica dai professori che ora ammettono l'importanza della libera iniziativa e i progressi industriali dei Paesi dell'Occidente, che approvano la decisione di vendere ai contadini le terre dello Stato e delle fattorie collettive, e insegnano che un agricoltore privato ottiene dal suo campicello molte più patate o barbabietole di quante riescano a produrne i kolchos o i sovchos in un'uguale distesa di terreno. Ora i professori insegnano che l'intervento dello Stato nell'economia nazionale può talvolta fare più male che bene.

Anche durante le lezioni di geografia, di scienze naturali e di storia dell'arte molte pagine dei nuovi manuali non sono più prese in considerazione e vengono sostituite, per il momento, da un insegnamento orale che nell'ora di geografia tace sul problema dei territori polacchi annessi dall'Unione sovietica, nell'ora di scienze naturali condanna le teorie di Lysenko in biologia, nell'ora di storia dell'arte ripudia il «realismo socialista» e il pompierismo sovietico.

Dall'epurazione sembrano salvarsi soltanto i libri di matematica e di lingue. Il russo è ancora insegnato in tutte le scuole, gli alunni cominciano a studiarlo a dodici anni e devono superarne l'esame prima di poter abbandonare la scuola, obbligatoria per ogni ragazzo fino a quando non ha altrimenti la «maturità media», il che avviene di solito verso i sedici anni. (Lo scolaro respinto agli esami di russo, o di un'altra materia fondamentale, deve ripetere la classe uno o due anni: e se poi è ancora bocciato viene mandato in una scuola speciale dove trascorre un altro anno per prepararsi ancora una volta all'esame).

Soltanto nelle scuole delle grandi città è possibile studiare, oltre il russo, anche l'inglese o il tedesco o il francese. Questo è l'idioma più adoperato nel mondo degli intellettuali e il tedesco è la lingua straniera più conosciuta dai polacchi che hanno varcato la trentina; ma è difficile farsi intendere dai giovani, operai o impiegati, se non si conosce il russo, oramai divenuto la lingua comune dei popoli oltre il sipario d'acciaio.

Rokossowski con l'uniforme ricoperta di medaglie scintillanti. L'eroe della nuova generazione comunista polacca vuole da borghese; e insegna ai ragazzi che le rivoluzioni per indipendenza nazionale non vanno combattute sulle barricate, ma nelle scuole, con pazienza, lasciando il tempo al tempo.

Enrico Altavilla

Nella Cina comunista si adotterebbe l'alfabeto latino

Tokio, 23 novembre.

Radio-Pechino ha annunciato oggi che la Cina comunista ha approvato un nuovo sistema per scrivere il linguaggio cinese; tale metodo è basato sull'alfabeto latino. L'emittente ha aggiunto che il progetto di revisione è stato approvato questa settimana da una commissione speciale del Consiglio di Stato che aveva in esame il problema. Radio-Pechino ha affermato: «Il nuovo sistema sarà basato esclusivamente sull'alfabeto latino. La necessità di un nuovo sistema di scrittura era sentita da tempo, in quanto gli antichi caratteri cinesi — basati sugli ideogrammi — sono difficili da apprendere e ciò costituisce un grave inconveniente in una moderna società industriale».

Nell'antico sistema grafico cinese ad ogni parola o frase corrisponde un determinato disegno, ad esempio una barca, una farfalla, un cavallo; si hanno così migliaia e migliaia di disegni. Il metodo latino semplificherà enormemente il diffonderai della cultura.

Inaugurati i "Venerdì letterari„ nel ricordo del conte Camerana

La conferenza dell'architetto finlandese Alvar Aalto

S'apriva ieri al Carignano la stagione dei «Venerdì letterari» con la conferenza d'uno dei più illustri architetti moderni: e l'inaugurazione ha assunto il carattere d'un affettuoso ricordo del conte Gian Carlo Camerana, promotore — con tante altre opere culturali — di questa fortunata iniziativa torinese, per l'intervento della contessa Laura Camerana, che succedendo al marito scomparso nella presidenza dell'A.C.I. ha inteso assicurarne la continuità, e per il conferimento della medaglia d'oro ai benemeriti della cultura alla memoria del compianto gentiluomo piemontese.

Al pubblico che gremiva il teatro la contessa Camerana, con brevi parole nelle quali tremava l'intima commozione, volle confermare che i «Venerdì» seguiteranno a svolgere la proficua azione intellettuale che fu nel desiderio del loro fondatore. Quindi il Rettore Magnifico della nostra Università, prof. Allara, rievocò la figura del Camerana, sottolineando la molteplicità dei suoi interessi spirituali, la sua disinteressata convinta tenace azione a favore della cultura, la nobiltà del suo animo, la modestia e quasi la timidezza del suo temperamento, pur così energico nel perseguire tante alte finalità; e via via che il discorso si svolgeva, schietto, elevato, e tuttavia semplice e perciò anche più toccante, ancor più gli ascoltatori avvertivano il vuoto che il Camerana ha lasciato in Torino. Ed ecco quando il Rettore consegnò alla contessa la medaglia e il diploma conferiti dal Presidente della Repubblica, l'applauso unanime del pubblico non fu formale, ma convinto ed espressivo di un sentimento che andava ben oltre i presenti nella sala.

La conferenza di Alvar Aalto, il cinquantottenne architetto finlandese che Bruno Zevi, nella sua storia dell'architettura moderna, ha chiamato il maggiore della nuova generazione europea, è stata anzitutto una limpida lezione di umanità: di quell'umanità che talvolta il razionalismo — meglio, il funzionalismo — architettonico attuale talvolta dimentica per inaridirsi in dogmatismo ed astrazione. E ciò nel senso che questo grande costruttore, il quale sembra aver derivato dalla natura del suo Paese natale, oltre che un tipico, inconfondibile linguaggio stilistico spontaneamente scaturito appunto da codesta configurazione naturale e dall'indole stessa del popolo che in essa e per essa vive, il gusto e più che il gusto lo spirito di alcuni materiali prediletti, questo grande costruttore — diciamo — si è rifatto tempestivamente (e certo attraverso una vigile meditazione critica) ad un principio che il Rinascimento italiano affermò perentorio: esser l'uomo, come fisico e come intelletto, la indefettibile misura del costruire.

L'uomo, ed ogni rapporto umano. Ed opportunamente Alvar Aalto ha citato l'esempio di due piazze: Piazza San Marco a Venezia e Piazza San Carlo a Torino, le quali, per le loro dimensioni, per le loro proporzioni armoniose, rendon possibile — e ne costituiscono il limite — una socialità in cui l'individuo si riconosce riconoscendo i propri simili, affermando una reciproca simpatia. S'intende che ogni culturalismo esula dall'indole e dall'intera opera di questo insigne maestro. Ma la statura, il sentimento, il desiderio ed il bisogno dell'uomo sempre si riflettono in entrambe, sono la giustificazione delle forme, dello stile, dell'impiego dei materiali costruttivi, e persino della varietà cromatica di essi.

Così l'Aalto ha spiegato certe colorazioni date agli ambienti del suo sanatorio di Paimio (1932) gli furon suggerite proprio dalla sensibilità che in lui aveva acutizzato una lunga degenza in ospedale; e come il sistema di illuminazione della sala di lettura nella biblioteca di Viipuri (1924) sia stato da lui studiato per togliere al lettore ogni fastidio del riflesso della luce sulla pagina del libro (un sistema che, almeno all'aspetto, ricorda gli «occhi» luminosi sull'orchestra dell'Auditorium della RAI a Torino).

Sembrano piccolezze, per un grande architetto. Ma questa costante attenzione per l'uomo detta poi la regola costante dell'intero costruire, dalla casa privata di Helsinki al grande complesso industriale con relative abitazioni operaie che l'Aalto mostrò in varie proiezioni, ed al piccolo edificio per un municipio finlandese.

Il conferenziere riuscì ad esprimersi in un italiano un po' stentato e sillabato, ma chiarissimo: e gli applausi dissero la gratitudine degli ascoltatori per la bella ed umana lezione.

mar. ber.

Ipnotizza una teste in aula per provare le sue doti di "mago„

È stato condannato ugualmente per esercizio abusivo della professione medica

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 23 novembre.

(t. m.) La sezione del Tribunale di Parigi deve vengono giudicati i mediconi, i maghi, i fachiri, è sempre affollatissima: le udienze sono sempre divertenti, ricche di colpi di scena, di sviluppi imprevedibili. Stamane si giudicava uno strano tipo di «magnetizzatore». Costui ad un certo momento ha ipnotizzato un testimone. Il Presidente ha dovuto sospendere la seduta, intimando all'imputato di risvegliare il teste che si era addormentato mentre deponeva.

Claude Digoin, l'imputato, ha 24 anni. Egli afferma che la vocazione di «mago-magnetizzatore» gli venne mentre faceva servizio militare nella Marina. Soffriva di mastoidite e un medico l'operò; ma l'intervento fallì e il poveretto continuò a soffrire. Avendo letto un trattato sul magnetismo, ebbe l'idea di esperimentare su se stesso i metodi preconizzati e guarì. Da quel giorno, i soldati ricorsero a lui tutte le volte che non si sentivano bene; spesso guarivano.

Finito il servizio militare, il Digoin trovò naturale di sfruttare quel dono che madre natura gli aveva dato. Non domandava moltissimo ai clienti: mille franchi per visita, di massima; e nulla ai poveri. Tutto sommato, guadagnava bene, molto più che se avesse fatto l'operaio. Ma l'Ordine dei Medici, che sorveglia attentamente l'attività dei «guaritori», ai quali ha dichiarato una guerra senza quartiere, lo denunciò per esercizio abusivo della medicina.

In simili processi non mancano mai i testimoni favorevoli all'imputato: anzi, sono troppi e non sempre in buona fede o troppo sciocchi, come un tale che ha affermato al Tribunale di essere stato guarito di mal di reni dal fluido del Digoin, aggiungendo: «Ecco i calcoli», e dalla tasca estraeva un pizzico di sassolini che ha mostrato al presidente. Quasi è diventato paonazzo per l'indignazione e ha ribattuto: «Lei si fa beffa del Tribunale, si ritiri». Il teste ha rimesso i calcoli in tasca e si è dileguato.

E' venuta allora alla sbarra una biondina che ha incominciato a tracciare un quadro di tutti i malanni dai quali il «mago» l'aveva liberata, ma il Presidente l'ha subito interrotta: «Siete guarita? Meglio così; andate pure».

Tuttavia l'imputato aveva evidentemente il suo piano. Chiesto di fare una domanda al teste e avutane l'autorizzazione, ha fissato la ragazza negli occhi contando: «Uno, due, tre, quattro...»; poi, rivolgendosi al Presidente incuriosito, ha detto: «Vede? Dorme».

Effettivamente la biondina dormiva in piedi appoggiata alla sbarra. I doni magnetici del Digoin apparivano indiscutibili, ma il Presidente non ne ha approvato la dimostrazione. Si è alzato dichiarando: «Qui non siamo in una fiera, sospendo la seduta e la riprenderò soltanto quando la teste sarà uscita dall'aula».

Continuando la dimostrazione delle sue capacità, l'imputato ha avuto una conversazione con la biondina in stato di ipnosi e per provare al pubblico che la ragazza dormiva davvero, l'ha punta a varie riprese con una spilla. Poi l'ha svegliata e la Corte è potuta ritornare. Ma ha condannato il magnetizzatore a cinquantamila franchi di multa e ad altri cinquantamila di risarcimento danni all'Ordine dei Medici.

Sono morti 105 indiani in una sciagura ferroviaria

Nuova Delhi, 23 novembre.

In una terribile sciagura ferroviaria avvenuta nella zona di Bombay sono morte 105 persone, tutte di nazionalità indiana. I feriti sono sessantacinque. Squadre di soccorso e ospedali da campo sono partiti d'urgenza verso il luogo del sinistro. Non si conoscono per ora le cause della catastrofe.

A Natale e Capo d'Anno il dono familiare deve essere festoso.

pesateria
argento massiccio
argentata
inossidabile

vasta possibilità di scelta
tutti gli stili
prezzi convenienti
cataloghi gratis - visitateci!

Cowano
piazza Carlo Felice 28 - TORINO
telef. 47.436 - 49.480 - 553.800

VOLATE AL SUD AFRICA COL DC-7B

- Velocissimo aereo a pistone
- Con comodi sedili inclinabili
- Cuccette a disposizione
- Sistema Radar previsioni atmosferiche che assicura trasvolata tranquilla

Tra trasvolate con DC-7B ed un Constellation in aggiunto ogni settimana.

SOUTH AFRICAN AIRWAYS
(in collaborazione con la B.O.A.C.)

Consultate la Vostra Agenzia di Viaggi oppure British European Airways

MILANO Via S. Radegonda 11 Telef. 877.841 - Telegr. Scalino.
ROMA Via Nazionale 6-b (Hotel Quirinale) Telef. 489.111 - Telegr. Scalino

E' il terrore che uccise la donna di Robbio

La visita del pazzo nella casa della sorella

Ricostruita la tragica scena - I funerali della vittima, senza procedere all'autopsia

(Dal nostro inviato speciale)

Robbio Lomellina, 23 novembre

L'anagrafe di Robbio Lomellina, comune di circa settemila abitanti a una quindicina di chilometri da Vercelli, registra tra i molti, il seguente stato di famiglia: Luigi Bonafé, padre, 54 anni; Argentina Ruzza, sua moglie, 57 anni; Dina, 25 anni, Mafalda 23, Jolanda 20, Graziella 19, figlie; Giovanni, 28 anni, Umberto, 24, figli. Ieri Mafalda è morta improvvisamente ed in tali circostanze da impressionare l'immaginazione pubblica, fino a un'inevitabile deformazione della realtà in senso raccapricciante.

Le prime notizie parlavano infatti di Umberto, famigliarmente Berto, recentemente dimesso dall'Ospedale psichiatrico provinciale di Voghera, il quale recatosi in casa della sorella Mafalda, sposata e con due figli in tenera età, avrebbe minacciato di «farli salire al Cielo» immediatamente. Così, avrebbe preso uno, il più piccolo, agitandolo in maniera tale che la mamma s'era scagliata contro il fratello con graffi e pugni per difendere la sua creatura; il fratello l'avrebbe picchiata più o meno rudemente, lei era caduta, aveva battuto il capo per terra, restando morta sul colpo. A completamento della sua minaccia, Umberto avrebbe anche detto: «Ci rivedremo tutti in paradiso».

La verità è alquanto diversa e, allo stato attuale dei fatti accertati, può ricostruirsi così: i due giovani Bonafé, Giovanni ed Umberto, sono tutti e due colpiti da disturbi mentali, così gravi da richiederne il ricovero nell'Ospedale psichiatrico di Voghera. Il primo sembra inguaribile ed è ininterrottamente, a quanto dicono, da una quindicina di anni. Il secondo, viceversa, entrato in cura all'età di 14 anni, era dimesso di tanto in tanto come «guarito» e a titolo di prova.

Umberto è malato di schizofrenia, genere paranoide, caratterizzato da deliri persecutori. Nei momenti di crisi egli odia sua madre, altrimenti da lui accarezzata e chiamata «mammina», perchè la reputa responsabile volontaria della sua pazzia e di quella del fratello.

L'ultima uscita di Umberto dal manicomio risale a domenica scorsa. Egli raggiunge la cascina Albrate, nelle vicinanze di Robbio, dove suo padre lavora da quattro anni in qualità di bracciante, ed è stimatissimo.

Lunedì e martedì egli è ospite, a Vercelli, del cognato Guido Lionello, marito della sorella Dina e in nessun momento desta apprensione. Mercoledì egli ritorna alla cascina ma, ci dice suo padre, è «come svagato».

Verso le sei di sera, lo ripiglia il suo delirio persecutorio contro sua madre, sino a stringerla rudemente il collo, sia pure non una mano sola. E' presente un altro cognato, Alfonso (o Armando) Bardella, marito della sorella Mafalda, il quale interviene e libera la donna. Lei gli dice:

— Io non posso più vivere con questo. Portami a casa tua.

— Volentieri — risponde il genero — ma adesso non posso, sono venuto in bicicletta, vado a prendere una macchina.

Umberto vede nero, e del buio peggiore. La parola macchina gli ricorda le volte che, per l'appunto in macchina, è stato portato all'ospedale psichiatrico. Egli teme che ci sia sotto una congiura per ricoverarlo di nuovo e, gridando, «Te la dò io la macchina», si butta sul cognato, tempestandolo di pugni al viso, sino a illividirglielo in modo.

Poi, calma. Umberto dorme serenamente tutta la notte. L'indomanimattina, in bicicletta, più o meno bene, va dalla cascina a Robbio. Verso le 10 si reca dalla sorella Mafalda. Che cosa succede? Nulla di clamoroso, se considerato in se stesso ma la donna che soffre di disturbi circolatori, che durante la notte non è stata bene e che non voleva neppure alzarsi, nel vedere il fratello che il giorno precedente aveva così malridotto suo marito, può aver ricevuto un'impressione violenta, tale da metterle il sangue sossopra. I suoi due bambini, Daniela 5 anni e Giancarlo 10, non sono a casa. Lei stessa li ha accompagnati all'asilo (ai giovedì lo frequenta anche il grande). C'è però il piccolo Piergiorgio, 2 anni, figlio della sorella Iolanda, insieme con la madre. Egli festosamente lo prende in braccio e, a titolo di giuoco, lo solleva verso il soffitto. La madre interviene, tra stizzita e preoccupata dicendo qualche cosa di questo genere:

— Lascialo stare, gli fai male.

Umberto, un po' impermalito, lo mette giù e se ne va borbottando:

— Arrivederci tutti in paradiso.

E' un suo intercalare, onde è poco probabile che la frase del fratello abbia impressionato talmente Mafalda da provocarle un collasso fatale. E' però certo che, lei, subito dopo, pallidissima, si è accasciata tra le braccia di sua sorella, cadendo subito in coma. Ricoverata d'urgenza all'Ospedale Maggiore di Vercelli, vi decedeva senza avere ripreso conoscenza.

Verso le tre del pomeriggio, il pazzo veniva fermato alla stazione di Robbio e riportato all'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Voghera. Lungo il percorso, egli ha accennato spesso a «quella là», cioè sua madre, dichiarando che gliel'avrebbe «fatta» lui al suo ritorno. Della «disgrazia» toccata a sua sorella Mafalda ripeteva di non sapere nulla. Altrettanto ha detto a Voghera.

Le magistrature di Vercelli ha dato il nulla osta per il seppellimento della Mafalda, senza autopsia, concludendo con assoluta certezza che la sua morte era dovuta a un'emorragia cerebrale di carattere naturale.

Antonio Antonucci

Muore intossicata dall'acido

versato nel mastello del bucato

Milano, 23 novembre.

Un'anziana signora, intossicata dalle esalazioni di un mastello dove aveva mescolato all'acqua per lavare alcune gocce di acido muriatico, è morta poco dopo all'ospedale. La vittima è la settantatreenne Ernesta Locarni, abitante in via Barilli 6.

Verso le 10 di stamane aveva preparato un mastello di acqua calda nel quale aveva versato candeggina e alcune gocce di acido muriatico. Evidentemente essa ha ecceduto nella dose poichè quando si è chinata per lavare è stata colta dalle esalazioni e si è quindi abbattuta al suolo svenuta. Soccorsa dai familiari la signora è stata trasportata di urgenza al policlinico dove è spirata in seguito a collasso cardiaco, provocato da un principio di intossicazione.

La salma della Locarni sarà posta a disposizione della autorità giudiziaria che ne ha ordinato l'autopsia per accertare le effettive cause della morte.

Mentre va al lavoro si uccide in motoretta

Casale Monf., 23 novembre.

Nel timore di giungere tardi sul lavoro, un operaio monferrino ha forzato l'andatura della sua «Lambretta» ed è andato ad urtare contro la parte posteriore di un carro agricolo.

Il tragico incidente è accaduto in Valle Ghenna, territorio di Rosignano Monferrato, al ventunenne Luigi Lenti, addetto ad una cava di calcare in Moleto.

Ha contribuito alla disgrazia anche la poca visibilità: infatti la sciagura è avvenuta verso le 6,30 di stamane.

— SPETTACOLI —

«Okay, fortuna!» con Wanda Osiris

Anche ieri sera il grande avvenimento s'è compiuto. Il sipario s'è aperto su di un quadro che era tutto un presagio della imminente apoteosi: una scala candida, le ballerine che piroettavano con aria trionfale, i ballerini che accennavano con le braccia verso l'alto, musiche fragorose, squilli di trombe. Ci siamo, largo: si alza un velario e sulla sommità della scala, un poco arrovesciata all'indietro, la bocca spalancata in un gigantesco sorriso, le mani protese in gesto di saluto, compare Wanda Osiris, interminabile applauso. Wanda Osiris scende la scala. Tutti tacciono. L'orchestra attacca un motivetto. Wanda Osiris canta, poi fa la passerella, poi distribuisce regali. Piovono fiori, si rinnovano frenetici i battimani, i giovanotti si pennoleno dal loggione gridando: Wandissima, sei sempre tu.

E' questo, ormai, un quadro storico della rivista italiana. Eppure il pubblico lo accoglie sempre con diletto cordiale, con pronto entusiasmo e — perchè no? — con un piccolo brivido di commozione. Ieri sera nella rivista «Okay, fortuna!» di Puntoni e Terzoli, la Wandissima s'era fatta precedere da un breve siparietto in cui ha rievocato le sue canzoni di più grande successo: è stata una rapida, rassegna piena di garbo, un'antologia cantata non priva di umorismo e di melanconia.

I comici erano tre: Raimondo Vianello, Gino Bramieri e Giustino Durano. Ben noti e di sicura esperienza i primi due: la loro stessa struttura fisica, le loro maschere sono fonte di riso immediato. Ma il più interessante dei tre ci è sembrato Durano: la sua caricatura di Claudio Villa e, meglio, del cantierino spagnolo-messicano rimbombante di nacchere e di colpi di tacco e gonfio di ridicola vanità sono creazioni di notevole finezza ed intelligenza. Durano viene dal «Dito nell'occhio» e dai «Sani da legare»: gli auguriamo che il suo stile eccellente non si perda tra i giganti dei grossi spettacoli mediocri.

E mediocre spettacolo è «Okay, fortuna!»: ma di una mediocrità onesta, dignitosa, con tratti di buon divertimento. Nel complesso si ride e non ci si annoia. Merita la sufficienza e qualcosa di più. Applausi a tutti, alla Folli, al Ferrari, al bravo Ronne Aul. a Maria Carmen: applausi anche alle coppie di pappagalli che le ballerine, nel finale del primo tempo, reggevano sulla testa, in gabbie di vetro.

a. bz.

I Fisk Jubilee Singers agli Amici della musica

Una postilla al programma informava che questo coro di negri, una ventina, nuovo al pubblico italiano, continua una tradizione e un'istituzione più che ottantenne. Fondata infatti nel 1872 una Università a Fisk, alcuni giovani, allora liberati dalla schiavitù, subito scelsero fra loro quelli che meglio potevano intonare religiosi canti di ringraziamento e di preghiera. Studiosi e ben concertati, iniziarono viaggi anche in Europa, ottennero plausi e raccolsero compensi. Ecco, i giovani dell'ultima generazione, in giro pel mondo, a Torino. Cantano soprattutto *spirituals*, e non danno notizia né delle immancabili elaborazioni delle cantilene primigenie, né degli elaboratori. Per questa e per altre cagioni siffatti concerti sono da considerare *sui generis*. Anche stavolta si è notato, ciò che è costante pregio di tali cori, la precisione e la specifica commozione. Molti e calorosi applausi ai cantanti e al loro direttore John W. Work.

a. d. c.

Sullo schermo

Al Metro Cristallo: *Bulli e pupe*, di J. L. Mankiewicz - Al Doria: *La corrida dei mariti*, di G. Grangier.

Bulli e pupe («Guys and dolls»), da un fortunato testo di Damon Runyon, già adattato al palcoscenico di Broadway, è un «musical» in cinemascope a colori, la cui singolarità è di essere stato sceneggiato e diretto da J. L. Mankiewicz, un regista nuovo a codesto genere di film. Mestiere unito a buon gusto gli hanno fatto superare la prova; e pur rimanendo nei tradizionali termini dello spettacolo scacciapensieri, il film, prodotto da Samuel Goldwyn, si lascia vedere con diletto, sia per la fastosa cornice coreografico-musicale, che tenta qualche felice sortita fuori della convenzione, sia per la garbata, a tratti spiritosa *ficelle*.

In un quartiere di New York abitato da «bulli», Nathan Detroit, biscazziere, è a mal partito, non trovando i mille dollari necessari ad aprire una nuova «bisca volante». Pensa di scroccarli all'amico Cielo Masterson, appassionato scommettitore, scommettendo con lui, vantante fortuna con le donne, che non gli riuscirà di agganciare e di rimorchiare all'Avana la «pupa» Sara Brown. Cielo ci sta, anche se l'impresa è tremenda: giacchè Sara è una «sergente» delle missioni salutiste, adoperantesi senza fortuna a conquistare anime in quel quartiere di diavoli. Lavorando di fino, il «bullo» riuscirà a vincere la scommessa, allentando il rigore puritano della ragazza che in una notte di spassi e di bevute s'innamora di lui. Ma quando ella scopre di essere stata soltanto la posta di un gioco, col suo corruccio si ha l'inevitabile spezzatura di queste commedie d'amore a lieto fine. Cielo, ormai preso nella sua stessa rete, riuscirà a riscattarsi vincendo ai dadi con i compagni una partita la cui posta è la loro conversione. Così con quella mandata di clienti le pericolanti sorti della missione rifioriscono, e un doppio matrimonio, di Cielo con la «sergente» e di Nathan con la sua ragazza, che da quattordici anni si struggeva di confetti, conclude in allegria la favoletta.

L'ambiente bullesco, rilevato da un doppiato che traduce abbastanza felicemente lo *slang* di Runyon, ha ispirato a Michael Kidd gustose coreografie e a Frank Loesser piacevoli canzoni. Ma il forte del film è il *cast*, dove Marlon Brando, per la prima volta fantasista, sta al gioco con intelligente discrezione, legando, bene nel ballo e meglio ancora nel canto, con una deliziosa Jean Simmons, il cui esordio nel «musical» è una pungente rivelazione. L'altra coppia è anch'essa d'alto affare: un Frank Sinatra ritornato alle origini e la spiritosa Vivian Blaine, che la stessa parte ha lungamente sostenuto nella versione teatrale. Con tanti «bulli» e «pupe» l'occasione di licenziare nuovi guitosi caratteristi e nuove belle donnine non poteva mancare; e gli autori non l'hanno certo lasciata cadere.

La coproduzione italo-francese *La corrida dei maris*, diretta da Gilles Grangier da un soggetto di Raymond Asso, è un sommesso romanzetto provinciale fatto su misura per il simpatico Fernandel, che pur dominandovi senza gigioneggiare, resta chiuso negli stessi limiti della vicenda patetica e semplicistica. In una cittadina dell'ardente Midi, l'anziano Sarrasin, fabbricante di cioccolata, salva dal suicidio e ricetta in casa una giovanissima Cecilia orfana e bellina, suscitando molte chiacchiere dei conoscenti e il risentimento della moglie di un fratello, che fa a un tempo da cognata e da suocera. Il verecondo cioccolatiaio accomoda le cose sposando la sua beneficata, ma la felicità gli dura poco, giacchè, per le mali arti della cognata, la sposina lo pianta per mettersi con un giovane pianista presto sazio di lei. Dolente a morte, Sarrasin salverà una seconda volta Cecilia, sottraendola alle miserie dell'adulterio e riprendendola con sè. La perfida cognata dovrà però fare le valigie.

Tutto centrato sull'onesta maschera del comico francese, che alterna a dovere il lepido e il commovente, il filmetto annovera alcuni esterni girati a Roma e un gruppetto di interpreti disciplinati, fra i quali spiccano la soave Nicole Berger, Claude Nollier e Georges Chamarat.

l. p.

All'Ambrosio: **CANNE INFUOCATE**, di L. Selander. — Frecce e pistole, indiani e banditi, pugilati e sparatorie sono i consueti ingredienti di «Canne infuocate» («Shotgun»), un western in technicolor diretto da Lesley Selander. Ma la vera protagonista è la micidiale doppietta imbracciata dallo sceriffo Hardin, che consente di spacciare il fuorilegge Thompson per vendicare la morte di un amico. La caccia all'uomo è disseminata di cadaveri di comprimari a movimentata dall'incontro con la bella avventuriera Abby e con un etrano tipo di assassino legale, che si guadagna il pane uccidendo i banditi e intascando le taglie poste su di essi. Ma costui finisce incidentato a un albero dalle frecce degli Apaches, i quali, non privi di rozzi ideali cavallereschi, costringono poi Thompson a battersi in un duello alla carabina con il sopraggiunto Hardin. Sul terreno, il fuorilegge tenta vigliaccamente di avvicinarsela, ma non sfugge alla lancia giustiziera dal capo tribù; e lo sceriffo, placata la sete di vendetta, può finalmente gustare il gusto di un focolare con la ravveduta Abby. E' questa l'affascinante Yvonne De Carlo, innamorata di Sterling Hayden, bravo davvero ma che bello non si può dire. Eppure i suoi sogghigni toccano il cuore delle donne più dei baffetti di Zachary Scott.

Ridotini E.N.A.L. — Piccolo Teatro (alla Casa), Galleria Metropolitana: Marionette Lupi (alla Casa). Per martedì 27: Teatro Alfieri; per giovedì 29: Teatro Carignano (biglietti all'E.N.A.L.).

Le previsioni del tempo

Sull'Italia sottotrionale estesi annuvolamenti con piogge e nevicate per lo più deboli. Tendenza a lento miglioramento sull'Italia centrale e meridionale. Tempo variabile. Temperatura senza notevoli variazioni. Mari leggermente mossi o localmente mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	f	3,7	Pescara	4,6	9,7
Trento	—0,5	2	L'Aquila	0,6	4,9
Trieste	0,2	1,3	Roma	3,8	12,5
Venezia	0,6	4,3	Bari	6,2	12,6
Milano	0,6	2,8	Napoli	7,4	13,6
Torino	0,5	1,6	Potenza	4,6	7
Cuneo	3,6	5,5	R. Calabr.	8,5	17
Bologna	0	1,7	Messina	11	16,6
Firenze	2,6	4,6	Palermo	10,5	15,5
Pisa	2,6	5,7	Catania	10,6	17,9
Ancona	1,2	5,2	Alghero	8,7	17,2
Perugia	0,9	2,2	Cagliari	9,1	13,2

TEATRI E RITROVI

I vostri biglietti subito La Stampa Via Roma quasi Carlina tel. 53.113

Alfieri: ore 21,15 Wanda Osiris nella rivista «Okay, fortuna!».

Carignano (Stagione Regia): ore 21,15 seconda e ultima rappr. di «Resurrezione» di Franco Alfano.

Metropolitana: 16,30: Marionette Gianduja «Gianduja asino d'oro».

Piccolo Teatro (Teatro Gobetti, via Rossini 8): ore 21,15: «Pamela nubile» di C. Goldoni. Prenot. vendita biglietti botteghino Teatro. **Teatro Sub. Nos.** (corso Francia cap. Ir. 6) Comp. Fosa Delia Seta ore 21: «Le due orfanelle».

Circo Krone (piazza d'Armi), tel. 599-901. Lo Zoo con i 500 animali è aperto tutti i giorni dalle ore 10. Ore 16 e 21 spettacoli.

At Florida Club (p. Solferino, tel. 42-522): 16,30; 21-1 M° M. Di Nunzio, c. L. Martorana e Joe di Nara. **Apollo Danse:** 21 Orch. Garzena. **Bruna** (Valentino): danse ore 21. **Castellino:** 17-21 Orch. Rosacioli. **Club Danzante Magenta 11:** ore 21 concerto complesso Clair de Lune. **De Benedetti:** ore 21 canta Cirielli. **Edèn Danse:** 16,30 e 21 Labardi. **Esargot Club**, Volta 6: danze 21. **Garda** (Orbassano 2655): danze 21. **Gaudio Danse:** 16,30 e 21 M° Leone. **Gay Danse:** 17-21 Original Tumba. **Gran Mago**, Ristorante: danze 21. **Hollywood Danse** 16-21 Turi Golino. **La Perla:** 16,30 (è stud. con «Ora del dilettante»); 21 Tony Stella. **La Serenella:** Miguel e Vazquez grandiosa elegante serata premi. **Lutrario:** 21 Orch. M° Angelino. **Montecappuccini Danse:** ore 21-24. **Riviera Danse:** 21 Orch. Borgione. **Parigi:** ore 21 Spinardi-Silliano. **Principe:** 16,30-21 Mario Maschio, c. Gemmy Sandra, dir. M° Gallo. **Rosse Danze** (Barca): ore 21. **Smeraldo:** ore 21 Balocco-Vigna. **Tresedere:** ore 17 e 21 Bonarzelli.

Taverneria (via Accademia 10, tel. 47-333): 22 Orch. Allegriti. Attrazioni.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21. **Torino Esposizioni**, ingr. Bar Montaldo: 14-24 Giochi bocce. Bowling.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Canne infuocate» con Sterling Hayden, Yvonne De Carlo e Zachary Scott, technicolor. **Astor:** «Sogno d'amore» a colori, Liberace, Joanne Dru, D. Malone. **Doria:** «La corrida dei maris» con Fernandel e Nicole Berger. **Lux:** «Suor Letizia» Anna Magnani, E. Rossi Drago, Cifariello. **Metro-Cristallo:** Marlon Brando, Jean Simmons, Frank Sinatra, Vivian Blaine: «Bulli e Pupe» CinemaScope, Or. spett.: 10,15 - 14 - 16,30 - 19,15 - 22.

Nazionale: «Safari» CinaScope technicol. Victor Mature, Janet Leigh. **Vittoria:** «Tempo di villeggiatura» V. De Sica, G. Ralli, A. Lane.

Ariston: «Foglie d'autunno» con Joan Crawford e Cliff Robertson. **Augustus:** «Anche gli eroi piangono» W. Holden, D. Kerr, Vista V. **Maffei:** «Le diciottenni» a technic. Scope e Riv M. Broccia 16,15-21,15. **Nazionale:** «Picnic» techn. CinaScope, W. Holden, Novak, Russell. **Torino:** «Artisti e modelle» tech. Vistav., D. Martin, J. Lewis. Ap. 10

Alexandra: «Serenata» col. Mario Lanza, J. Fontaine, V. Price. **Arlecchino:** «Alessandro il Grande» Scope techn., R. Burton, F. March, Claire Bloom. Ult. spettac. ore 22. **Capitol:** «Serenata» colori, Mario Lanza, Joan Fontaine, V. Price. **Fiamma:** «Serenata» colori, Mario Lanza, Joan Fontaine, V. Price. **Giardino:** «Johnny Canchos Frank Sinatra, William Conrad, Wynn, Hollywood» «Alessandro il Grande» Scope tech. Burton. Ult. ore 23 **Ideal:** «Sandokan opera». Rasceli, ore 16,15 e 21,15 Riviera «Divertentissimo» con Alfredo Rizzo, Giacomo Rondinella presenterà personalmente la sua Compagnia. **Massimo:** «Donatella» tech. CinaScope, Martinelli, Fersetti, Chiari. **Principe:** «Alessandro il Grande» Scope techn., R. Burton, F. March. **Statuto:** «Donatella» tech. CinaSc. E. Martinelli, G. Fersetti, Chiari.

Adriano: «Contessa di Castiglione» tech., Yvonne De Carlo, Marshall. **Alcione:** «Carovana di canzoni» A. Togliani, Riv. N. Lambo 16,15-21,15 **Alpi:** «Resistenza eroica» Sterling Hayden, J. Carrol Naish, J. Page. **La Perla:** «Il tetto» di V. De Sica con G. Pallotti, G. Listrussi. **Regina:** «L'uomo dal vestito grigio» techn. Scope, Gregory Peck.

Asti: «Sarto per signora» con Fernandel, Suzy Delair, Ap. 10. **Milano:** «Il nipote picchiatello» e «L'intrusa». Apert. ore 10. **Olimpia:** Totò e la malafemmina. Domani ore 10,15 matt. film d'arte «Il dott. Knock» con L. Jouvet. **Po:** «Ivanhoe» techni., R. Taylor. **P. Nuova:** Storia di Glenn Miller. **Romano:** «Astronave atomica dott. Quatermass», Rivista 16,15 e 21,15. **S. Felice:** «Giuseppe Verdi» tech. P. Cressoy; A. M. Ferrero. Ap. 10.

Cabiria: «Giulietta e Romeo» tech. Gr. Pr. Leon d'Oro e Cart. anim. **Esperia:** «Fidanzato di tutte» in Scope col., F. Sinatra, Reynolds. **Giardino:** «Corsari del grande fiume» techn., T. Curtis, C. Miller. **Italiano:** «Eroi della stratosfera» Scope tech., G. Madison, V. Leigh. **Miralfiori:** «Come prima meglio di prima» techn. Scope, R. Hudson. **S. Rita:** «Désirée» tech. Brando. **Vinaglio:** «Cacciatore di indiani» Scope techn. con Kirk Douglas.

Araldo: «Uomo che non è mai stato» Scope techn., Clifton Webb. **Elisa:** Ap. 16 «Cacciatore di indiani» techn. Scope, K. Douglas. Dom. ore 10 «Miracolo 34° strada».

Fréjus: «Cortigiana di Babilonia» techn. Nuova Riv. Aurelio Agnello. **Nuovo:** «Un dottore in alto mare» tech. VistaV., D. Bogarde, Bardot. **S. Paolo:** «Wichita» technicolor CineScope con Joel Mc Crea.

Belgio: «Rosa tatuata» Magnani. **Cavallo:** «Gli implacabili» techn. Scope, Clark Gable e J. Russell. **Eridano:** «Diana la cortigiana» in techn. Scope con Lana Turner. **La Salle:** «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo.

Oropa: «Altalena velluto rosso». **Radium:** «Giungla dei temerari» Scope tech., J. Payne, R. Fleming. **Rossini:** «Lilì e il vagabondo» in technicolor Scope. Telef. 271-175. **V. Veneto:** «Falco d'oro» technic.

Antra: «Il tetto» di V. De Sica. **Berainì:** «Pista degli elefanti» technic., E. Taylor, Apert. 19.30. **Cibrario:** «Indiana bianca» con Guy Madison, technicolor.

Elios: «I due capitani» technic., Charlton Heston e Donna Reed. **Excelsior:** «Mio figlio Nerone» in Scope techn., A. Sordi, V. De Sica. **Manzoni:** Scudo del Falworth, tec. **Nazareno:** «Principe studente». **Odeon:** «Tre soldi nella fontana» CineScope techn., Webb, Peters. **Star:** «Un po' di cielo» TotalVision col., G. Ferzetti, C. Smith, 18.

Adua: Giuramento amore, Varietà. **Ilava:** «Carmen Jones» Scope col. **Ideria:** «Agguato delle 100 frecce» Linda Darnell, Dale Robertson **Eri-Ban:** «Corte marziale». **Fulchera:** Rodolfo Valentino, col. **Fertina:** «Operazione Normandia» tech. Scope, R. Taylor, D. Winter. **Maior:** «Il tetto» di V. De Sica. **Nord:** «Giubbe rosse Saskachewan» technic., Alan Ladd, S. Winters. **Palermo:** «Professori non mangiano bistecche» Van Johnson, Leigh. **S. Parco:** Città fuorilegge, techn. **S. Gaetano:** «Désirée» technic. Scope, Simmons, Marlon Brando. **Sociale:** «Wichita» Scope, Mc Crea. **Zenit:** «Avventurieri Hong Kong» techn. Scope, C. Gable, Hayward.

Baretti: «Porta un bacione a Firenze» con Milly Vitale. **Cabiria:** «La risaia» Sc. Martinelli. **Colosseo:** La giungla dei temerari, techn. Scope, J. Wayne, Reagan. **Italia:** «Cacciatore di indiani» in techn. Scope, Douglas Martinelli. **Lagrotta:** «I giorni più belli» con Antonella Lualdi, F. Interlenghi. **Moderno:** 2 progr. «Topkid eroe selvaggio» technic. Ben Johnson e «Piccolo mondo antico». **Nizza:** «Allegri esploratori» con Clifton Webb ed Edmund Gwenn. **Piemonte:** «Passaggio Nord Ovest» Spencer Tracy, R. Young, techn. **S. Carlo:** Come prima meglio di pr. **Speria:** «La lunga linea grigia» techn., T. Power, M. O'Hara, 15.

Alba: «Caccia al ladro» technic. con Cary Grant e Grace Kelly. **Apollo:** «I giorni più belli» Scope Antonella Lualdi, F. Interlenghi. Domani ore 10: «Il più piccolo spettacolo del mondo» technicolor. **Diana:** «La frustaia» technic. con Richard Widmark e Donna Reed. **Dora:** «Passaggio a Nord Ovest» Scope, Spencer Tracy, R. Young. **Edera:** «Il falco d'oro» technic., A. M. Ferrero, N. Grav, M. Serato. **Lucento:** «Prima dell'uragano» techn. Scope, Van Heflin, A. Ray. **Lutrario:** «Arcieri del re» techn. Scope, R. Taylor, K. Kendall. **Massola:** «Invasore bianco». **Matilde** (corso Pancho Villa, Sc. Rama: «Mio figlio Nerone» «Scope, A. Sordi, V. De Sica, E. Bardot. **Splendor:** «Totò, Peppino e malafemmina» Totò, De Filippo, Grey.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,40: Per i pescatori - Lezione di tedesco - 7: Giornale radio - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Chi l'ha inventato - Ieri al Parlamento - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - La comunità umana - 11: Per le scuole - Mattinata sinfonica - 12,10: Orch. Soffici - 13: Giornale radio - Media delle valute - Carillon - Orchestra Filippini - Miti e leggende - 14: Giornale radio - Chi è di scena? - 16,30: Chiamata marittimi - Per i pescatori - Le opinioni degli altri - Canzoni in due - 17: Sorella radio - 18: «Lucia di Lammermoor» di Donizetti - 18,30: On. Maria Jervolino: «Cento anni fa moriva la madre di S. Giovanni Bosco» - Scuola e cultura - 19: Estrazioni del lotto - Musica da ballo - Prodotti e produttori italiani - 20: Orchestra Savina - Una canzone di successo - Giornale radio - Radiosport - 21: Caccia all'errore - Schermo gigante - Le canzoni della fortuna - 22: Il convegno dei cinque - Cantanti in vetrina - 23,15: Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

TORINO 11 — Ore 12,30: Gazzettino piemontese.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Orchestra Fragna - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Solco magico - Flash - Giornale radio - Il contagocce - La fiera delle occasioni - 14,30: Schermi e ribalte - Orchestra Buscaglione - 15: Giornale radio - Confidenziale - 16: Atlante - La canzone d'amore dai Trovatori a Prévert - 17: Carosello - 18: Giornale radio - Programma per i ragazzi - Musica per tutti - 19,15: Orchestra Calvi - Scrivetelci, vi risponderanno - 20: Radiosera - XVI Giochi olimpici - Caccia all'errore - Iridescenza - 21,15: Dal San Carlo di Napoli: «Falstaff» di G. Verdi (negli intervalli: Ultime notizie - Siparietto).

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Il riequilibrio fra il Sud ed il Nord d'Italia - Lodovico Rocca - Benjamino Franklin - 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto sinfonico (al termine: la Rassegna).

TELEVISIONE — Ore 17,30: «Aduna Messias» (film) - 18,50: La vr degli agricoltori - 20,45: Telegiornale - 21,15: Rascel la nult - 22,15: «Pensione familiare» (film) - 22,45: La donna è forte - 23,15: Replica Telegiornale.

CINEMA LUX

UMANA NELLA GIOIA E NEL DOLORE... SUBLIME NEL SACRIFICIO.

ANNA MAGNANI

ELEONORA ROSSI DRAGO

ANTONIO CIFARIELLO

con LUISA ROSSI e PIERO BOCCIA

SUOR LETIZIA

COLUMBIA CEIAD

REGIA DI MARIO CAMERINI

REALIZZ. DI SANDRO PALLAVICINI

PRODUZ. RIZZOLI-PALLAVICINI

OGGI ASTOR OGGI

WARNERCOLOR · LIBERACE ·

SOGNO D'AMORE

JOANNE DRU · DOROTHY MALONE · ALEX NICOL

COMUNICATO N.I.P. n. 6

I FILM DI PROSSIMA PROGRAMMAZIONE:

IL PALLONCINO ROSSO

IN TECHNICOLOR

GRAN PREMIO DEL CINEMA FRANCESE

La vicenda poetica e fantastica di un bimbo e del suo più fedele amico

IL PAESE DI PAPERINO

IN TECHNICOLOR

Una deliziosa fiaba vissuta da autentici animali interpreti divertenti ed imprevedibili

ESCLUSIVITA' CINO DEL DUCA - PARIGI

... I DOMANI IL COMUNICATO N. 7

CINERIZ

ANNUNCIA

UNA NUOVA GRANDIOSA INTERPRETAZIONE

DI

MICHÈLE MORGAN

MARIA ANTONIETTA REGINA DI FRANCIA

UN COLOSSO IN TECHNICOLOR

Trens.

NOVEMBRE 24 - DICEMBRE 4

GALLERIA FOGLIATO

VIA MAZZINI 9

TORINO

AI PREZZI MIGLIORI

LUCIDATRICI ASPIRAPOLVERE

Telettrica

CASA del LAMPADARIO

PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI N° 2

TORINO - TEL. 553.879 - 551.477

OGGI CINEMA VITTORIA OGGI

VITTORIO DE SICA · GIOVANNA RALLI · MARISA MERLINI

ABBE LANE

MAURIZIO ARENA

BELLA VISCONTI

GABRIELE TINTI

MEMMO CAROTENUTO

NINO MANFREDI

VIRGILIO RIENTO

TEMPO di VILLEGGIATURA

SUPERVISIONE E DIREZIONE ARTISTICA LUIGI ZAMPA

MUSICA ANTONIO RACIOPPI

PRODUZIONE STELLA FILM

A TORINO

	'22	'23
VALORI DI STATO		
Rendita 3½ (906)	60 60	60 60
» » cont.	60 30	60 30
Rendita 3½ (902)	59 —	59 —
Rendita 5%	85 55	85 45
» » cont.	85 45	85 35
Redimibile 3½	79 90	80 10
» cont.	79 80	80 —
Ricostruzione 5%	93 35	93 35
» cont.	93 25	93 25
Ricostruzione 3½	71 30	71 30
» cont.	71 20	71 20
Ricostruzione 5%	85 50	85 —
» cont.	85 40	84 90
Ritenuta Fond. 5%	82 025	82 025
Pr. R. 5% Trieste	81 30	81 30
B.T.N. 5% 1950	94 025	94 025
» 5% 1960	94 70	94 55
» 5% 1961	94 30	94 30
» 5% 1962	93 20	93 20
» 5% 1963	93 25	93 25
» 5% 1964	93 175	93 20
» 5% 1965	93 20	93 20
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5%	91 —	91 —
I.R.I. ('54) 6%	92 80	92 85
I.R.I. ven. 6%	91 90	91 90
Elter (III) 5%	86 50	86 50
Elter (II) 5%	84 10	84 —
I.R.I.-Stato 4½	100 90	100 50
I.R.I.-Stato 5%	98 95	98 90
I.R.I.-Ferro 4½	255 —	255 —
» » opzio	128 —	128 —
I.R.I.-Ferro 4½ '48	156 —	156 —
» » opzio	111 —	111 —
C.R.I.-Mecc. 5%	96 95	96 85
I.R.I.-Elettr. 6%	109 50	109 50
I.R.I.-Stato 5%	88 05	88 05
S. Paolo 5%	91 —	91 —
» 6%	94 —	94 —
» 5½	84 —	84 —
Mediocredito 5%	81 —	81 —

	'22	'23
C.I.R. Sicilia 5%	99 —	99 —
» Napoli 5% I	92 50	92 50
» Napoli 5% II	92 50	92 50
» Napoli 5% III	91 50	91 50
Cr. F. Sicilia 5%	85 —	85 —
I.M.I. (XI) 5½	95 40	95 40
I.M.I. (XII) 6%	94 —	94 —
I.M.I. (XV 1° 2°)	94 10	94 10
I.M.I. (XVIII) 6%	92 10	92 10
I.M.I. (XIX) 6%	92 10	92 55
e. E. D. 6%	92 20	92 20
PP. SS. 5% ('52)	87 15	87 15
» » 5% ('55)	87 10	87 10
» » 5% ('55)	87 50	87 20
Terme ('33) 5%	92 —	92 —

L'azione dell'O.N.U. verso l'Egitto e l'Ungheria

Martino rientrato da New York a colloquio con Segni e Saragat

Il Ministro riferirà oggi la situazione al governo - Tambroni riconferma che per fronteggiare i comunisti non sono necessarie «leggi eccezionali» - Anche le ACLI e il direttore dell'«Osservatore Romano» contrari a misure straordinarie

Roma, 23 novembre.

«In quest'ora di ansietà — ha detto oggi il Ministro degli Esteri di ritorno a Roma da New York, dove ha partecipato alla prima parte dei lavori dell'ONU — è bene che il popolo italiano sappia che potremo eliminare i pericoli che minacciano il mondo se riusciremo a rendere attivo, continuo e risolutivo l'intervento delle Nazioni Unite in ogni controversia internazionale».

Martino ha precisato il suo pensiero prendendo in esame il comportamento delle Nazioni Unite nelle due grandi crisi che travagliano le relazioni internazionali — quella del Medio Oriente e quella dell'Europa Orientale — e facendo capire francamente che questa sua prima esperienza dell'ONU non è stata tutta positiva.

«E' giusto — ha fatto notare il Ministro — che le Nazioni Unite abbiano posto fine alle ostilità in terra egiziana come premessa necessaria per la risoluzione dei problemi di fondo da cui è nata la grave situazione che ha dato origine alle operazioni militari. Ma per le stesse ragioni è inammissibile che le Nazioni Unite intervengano in Ungheria a tutela dei diritti conculcati di quel generoso popolo. Abbiamo particolarmente insistito sul fatto che, se le Nazioni Unite adoperassero due pesi e due misure, perderebbero fatalmente il consenso di quelle grandi forze morali diffuse in ogni Paese».

La preoccupazione di Martino riecheggia uno stato d'animo largamente condiviso in tutti gli ambienti della maggioranza e non è, del resto, come si sa, uno stato d'animo soltanto italiano. E' vero che in Egitto l'ONU ha potuto contare sulla collaborazione franco-inglese mentre in Ungheria si è trovata di fronte alle minacce dell'Unione Sovietica. Ma è anche vero che, se le minacce debbono finire per mettere fuori gioco il privilegio, l'ONU — e gli Stati Uniti che hanno la *leadership* dell'Occidente — si espongono ad una pericolosa crisi di sfiducia.

Su questi temi si è orientato presumibilmente il colloquio che Martino ha avuto con Segni in serata, e al quale si è aggiunto in un secondo tempo anche il vice-presidente del Consiglio, Saragat (il ministro non si è, invece, ancora recato a riferire al Capo dello Stato). Essi verranno ripresi domattina in Consiglio dei Ministri e poi nel dibattito che vi farà in Senato, a cominciare da martedì.

Il problema verrà presto ripreso, e maggiormente sviluppato, anche alla Camera. I democristiani hanno presentato difatti una mozione in cui si chiede che «il governo, perseverando nell'azione fino ad ora svolta, continui a rappresentare in seno alle Nazioni Unite, con l'autorità che gli deriva dal voto del Parlamento italiano, l'esigenza che sia posto fine alla spietata rappresaglia, che il popolo ungherese sia posto in condizione di scegliersi i propri ordinamenti con libere determinazioni, con assoluta indipendenza, che i deportati vengano restituiti alla loro patria ed alle rispettive famiglie».

Il breve dibattito che si svolse alla Camera prima della partenza di Martino per gli Stati Uniti prese l'avvio da alcune interrogazioni e non si concluse, quindi, con una votazione. Ora, come si è visto, si vuole, invece, appoggiare l'azione di pungolamento dell'ONU ad una esplicita pronuncia del Parlamento: ciò che consentirà, oltre tutto, una verifica degli orientamenti dei vari gruppi. Si pensa in particolare, come è ovvio, ai socialisti ed ai comunisti.

Non si sa, perché l'incontro è stato circondato da molto riserbo, se di queste cose si è parlato anche nelle riunione che vi è stata oggi all'Istituto studi della d. c. tra Segni, Fanfani e altri dirigenti del partito di maggioranza. I rapporti tra il Presidente del Consiglio e il suo partito stanno attraversando, come si sa, un momento delicato e non può quindi stupire che si senta il bisogno di frequenti scambi di idee tra le due parti.

Il Ministro dell'Interno — che nei giorni scorsi sostenne insieme a Segni la battaglia contro le «leggi eccezionali» nei gruppi parlamentari della D. C. — è tornato oggi sull'argomento con un chiaro articolo in cui riprende e sviluppa i motivi cui ha ispirato e intende ispirare nel futuro la sua politica.

«L'ondata di sdegno — osserva Tambroni —, se giustifica ogni stato d'animo esacerbato, non deve indurre ad agire sulla spinta di commozioni ed entusiasmi. La messa fuori legge del PCI, le leggi speciali, la discriminazione politica servirebbero più a rafforzare che ad indebolire la massa elettorale comunista, e questo proprio nel momento in cui essa denuncia crepe sempre più nette ed evidenti. Non si può mettere fuori legge un apparato che raccoglie attorno a sé una larga parte di lavoratori, i quali avrebbero sempre la possibilità di riversare altrove i loro voti, magari guidati clandestinamente dallo stesso apparato.

«Il vittimismo non serve alla democrazia, e, se veramente crediamo in essa, dobbiamo aggiungere che non le servono neppure i bavagli. Sono convinto che, senza leggi eccezionali, senza accendere vittimismi, sicuro a nostra disposizione tutti i mezzi per difendere l'Italia dal totalitarismo di ogni colore. La Costituzione impone il metodo democratico ed è un principio imprescindibile, cui abbiamo dato e sempre daremo esecuzione. Per isolare ed indebolire il PCI bisogna dimostrare in ogni circostanza la forza, la autorità, la ferma superiorità dello Stato democratico e utilizzare senza titubanze gli strumenti di cui dispone».

Ai consensi sulla posizione assunta da Segni e Tambroni vanno aggiunti quelli dei radicali — che hanno approvato un ordine del giorno contro le leggi eccezionali — e quelli, molto significativi, provenienti da vari settori del mondo cattolico. C'è una presa di posizione molto ferma delle ACLI e un articolo del direttore dell'*Osservatore Romano* (pubblicato, però, dall'*Avvenire d'Italia*) altrettanto fermo, che sviluppa le stesse argomentazioni del Ministro dell'Interno.

Vi è da notare, infine, una nota dell'agenzia ARI che, facendosi portavoce degli orientamenti dei Comitati civici, si pronuncia a favore delle elezioni anticipate alla prossima primavera o, al più tardi, all'autunno.

Enzo Forcella

Circolare di Andreotti sull'imposta di famiglia

Roma, 23 novembre.

Con circolare diretta alle Prefetture, ai presidenti delle Giunte regionali della Valle di Aosta, di Bolzano e di Trento, nonché alle Intendenze di Finanza, il ministro on. Andreotti ha fatto presente che risulta al Ministero delle Finanze che il contenzioso riguardante i tributi locali non sempre procede con la necessaria sollecitudine. In conseguenza del ritardo con il quale vengono trasmessi i ricorsi ai competenti organi giurisdizionali, della insufficiente istruttoria da parte degli enti impositori, e talora del difetto di motivazione delle decisioni.

Ciò — rileva la circolare — è causa spesso di supplementi istruttori, di decisioni interlocutorie, di rinvio ai precedenti giudici con conseguenti riflessi negativi sul buon andamento di così importante settore dell'attività degli enti locali, a parte il disagio dei contribuenti per l'incertezza del proprio debito e per il cumulo della annualità arretrate.

In modo particolare, per quanto concerne l'imposta di famiglia, la quale dà luogo a gran numero di controversie, occorre tener presente quanto già chiarito dal Ministero delle Finanze, e cioè che tale imposta colpisce l'agiatezza della famiglia desunta dai redditi o proventi di qualsiasi natura e da ogni altro indice di apparente agiatezza. L'accertamento dell'imponibile non può pertanto avvenire semplicemente come mera operazione aritmetica con riferimento ai soli redditi già accertati ai fini dell'imposta di famiglia. Un tale criterio deve accompagnarsi con altre valutazioni, trattandosi di un accertamento sintetico, al quale si deve giungere sia in base ad elementi diretti, sia in base ad elementi dai quali l'agiatezza può desumersi indirettamente.

La circolare rammenta poi, che i singoli cespiti già definitivamente valutati agli effetti delle imposte dirette erariali, non possono essere diversamente considerati agli effetti dell'imposta di famiglia. Ciò naturalmente, non preclude al Comune di ovviare alle evasioni quando risulti in modo evidente e indiscutibile che taluni cespiti sfuggono totalmente o parzialmente al tributo statale.

In sostanza — osserva il Ministro — mentre non si può giungere alla diversa valutazione di uno stesso cespite, si deve però ovviare ad indebite esenzioni od evasioni. Tutto ciò merita naturalmente di essere tenuto in considerazione anche dagli organi giudicanti i quali, a sostegno degli accertamenti e la motivazione delle proprie decisioni possono riferirsi agli indizi dell'agiatezza. E' ovvio che in tal modo non risulta che la decisione sia motivata con frasi generiche quali: «Il tenore di vita» ovvero «La posizione sociale» e simili, ma essa deve evidentemente specificare tali indizi di agiatezza. Così, ad esempio, potranno indicarsi il numero dei vani ed il tipo dell'abitazione, le pertinenze delle quali è dotata e la loro natura, il numero e la qualifica delle persone di servizio, il numero ed il tipo delle automobili o delle imbarcazioni tenute per diporto, eventuali posidenze e consistenze di case di villeggiatura, ecc.

In aumento l'indice della produzione industriale

Roma, 23 novembre.

L'indice generale della produzione industriale calcolato dall'Istituto centrale di statistica con base 1938-100 è risultato nel mese di settembre 1956 pari a 221, segnando un aumento del 20.1 per cento rispetto al mese di settembre dell'anno 1955. Nei primi nove mesi dell'anno in corso l'indice medio della produzione industriale è risultato pari a 208, segnando un aumento del 7,2 per cento rispetto a quello dei primi nove mesi del 1955, che risultò uguale a 194.

Profughi al confine austriaco

Un gruppo di profughi ungheresi, giunto in territorio austriaco, si disseta ad un pozzo dopo la lunga marcia compiuta per sfuggire ai russi e raggiungere il confine (Telef.)

Il razionamento della benzina escluso dal Ministro dell'Industria

Una riunione al Viminale sui rifornimenti di petrolio - Fino a tutto dicembre il fabbisogno è coperto - In gennaio si attendono i primi arrivi dall'America - Esaminato il problema delle tariffe elettriche: le nuove norme che verranno approvate non comportano revisioni di prezzo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 novembre.

Anche questa sera Pon. Segni, insieme ad un ristretto comitato di ministri, si è occupato di petrolio: in una riunione al Viminale, presenti, oltre al vice presidente Saragat, Campilli, Zoli, Colombo, Cortese, Romita, Medici, Vigorelli, Ferrari Aggradi e il prof. Saraceno — valе a dire il «Comitato per l'attuazione del Piano Vanoni» al completo — è stato fatto il punto sulle nostre scorte e sugli approvvigionamenti di greggio che giungeranno in Italia nei prossimi mesi.

In questo mese e nel prossimo dicembre da Sidone le petroliere potranno imbarcare non più tonnellate di greggio e il quantitativo è ritenuto sufficiente al fabbisogno nazionale. In gennaio si prevedono arrivi per solo 400.000 tonnellate, ma si spera che i lavori di sgombero del Canale di Suez siano in stadio avanzato, si da permettere quanto meno il passaggio delle petroliere di media stazza; con l'anno nuovo inoltre si fa affidamento sui primi arrivi dall'America. A questo proposito si attende la relazione che domattina, al Consiglio dei Ministri, farà Martino sulla organizzazione che a Washington si pensa di creare per garantire l'approvvigionamento dei prodotti petroliferi all'Italia ed agli altri Paesi europei.

Martino ha anticipato in parte la sua relazione in una conversazione avuta questa sera con il Presidente del Consiglio al Viminale: ha riferito — a quanto si apprende — che gli Stati Uniti hanno proposto a rifornire di petrolio i Paesi europei, non soltanto in misura proporzionale ai consumi dei vari Stati calcolati lo scorso anno, ma distinguendo nel contempo i consumi necessari (cioè tutti i consumi per usi industriali) da quelli voluttuari. La ripartizione ideata dal governo statunitense non sembra favorire in modo particolare l'Italia, che solo da pochi anni ha esteso il consumo dell'olio combustibile (nafta) ai settori dell'industria, mentre beneficeranno in modo particolare i Paesi dell'Europa maggiormente industrializzati.

Quanto al problema del razionamento il ministro Cortese ha dichiarato: «Se in sede internazionale troveranno temperativa attuazione le misure studiate per assicurare ai rifornimenti petroliferi ai Paesi europei, il problema del razionamento della benzina non si porrà, tenuto conto delle attuali disponibilità accertate in rapporto ai normali consumi».

Il Ministro dell'Industria, riferendosi poi ai provvedimenti approvati ieri, ha ribadito che in virtù di essi «rimane fermo l'attuale prezzo dell'olio combustibile, del metano, del gasolio e del petrolio e si concede alle aziende petrolifere importatrici soltanto il rimborso dei maggiori oneri da ognuna effettivamente subiti per effetto della situazione del mercato internazionale. I maggiori oneri saranno accertati dal comitato interministeriale prezzi in rapporto ad ogni quantitativo importato dalle singole aziende ed immesso al consumo, tenendo conto della provenienza. Mentre quindi i prezzi ai consumi rimangono bloccati, l'importatore trova nel rimborso dello maggiori spese documentate il presupposto economico per lo svolgimento della sua attività, ma si vede preclusa ogni possibilità di speculazione».

Gli stessi Ministri che avevano partecipato alla riunione per i petroli — ad eccezione di Colombo e Vigorelli — hanno più tardi affrontato il problema dell'elettricità, giunto ormai agli ultimi giorni utili per la sua soluzione, poiché il 31 scade il termine dell'ultimo «rinvio» fissato dal Ministro dell'Industria.

«Sono stati esaminati — è stato poi comunicato in via ufficiosa — i problemi relativi alla nuova disciplina delle tariffe elettriche. Questa nuova disciplina ha un carattere tecnico e amministrativo, e non comporta revisioni tariffarie».

L'informazione è piuttosto ermetica, ma gli esperti hanno ritenuto di poterci leggere una indicazione abbastanza trasparente delle decisioni che il governo starebbe per prendere a proposito dell'abolizione o meno della famosa Cassa di conguaglio. Ci si orienterebbe, cioè, verso il compromesso dell'IRI che rappresenta una soluzione mediana tra la posizione delle società elettriche private raggruppate nell'ANIDEL e quella delle società elettriche municipalizzate.

L'ANIDEL aveva chiesto un aumento delle tariffe e l'abolizione della Cassa di conguaglio; le società municipalizzate sostenevano, invece, il pieno mantenimento della Cassa, che incamera i sovrapprezzi, stabilisce i contributi sui nuovi impianti, controlla l'osservanza del blocco delle tariffe, ecc. Tra queste opposte posizioni l'IRI ha elaborato in queste ultime settimane un terzo progetto, per cui la Cassa di conguaglio continuerà ad esistere, ma l'ammontare dei sovrapprezzi da essa incassati e dei contributi erogati sarà ridotto alla metà del valore attuale.

Il progetto dell'IRI, tuttavia, prevede che l'altra metà dei sovrapprezzi, non più pagati alla Cassa, sia consolidata in un aumento tariffario, mentre — come s'è visto — l'informazione ufficiosa esclude ogni aumento. Resta inoltre a vedere se il nuovo ordinamento entrerà immediatamente in vigore prescindendo o rinviando ad un secondo momento quell'esame del Parlamento di cui si era parlato, ma che ormai le scarso tempo a disposizione rende problematico.

a. c.

I sindaci di montagna ricevuti dal Pontefice

Roma, 23 novembre.

Stamane il Pontefice ha ricevuto in udienza speciale i 500 partecipanti al 2° Congresso dell'Unione dei Comuni ed Enti montani, che erano guidati dal presidente dell'Unione on. Giraud.

Nel suo discorso, che è durato oltre venti minuti, il Papa ha messo in rilievo l'importanza che, nel problema, vanno assumendo i Consigli di valle e le Comunità, l'azione dei quali si rivela di chiara efficacia, ed ha concluso esaltando i valori spirituali della gente che ancora rimane legata alla sua terra e con tenacia e con fede vi lavora per il benessere delle proprie famiglie. Alla fine della sua allocuzione il Santo Padre ha impartito la benedizione ai congressisti.

Nella mattinata e nel pomeriggio si è svolto al Congresso il dibattito sulle relazioni Girando, Oberto e Picardi, tutte illustranti l'applicazione pratica della legislazione sulla montagna e la riscossione dei sopracanoni dei bacini imbriferi.

Alla discussione, nella mattinata, ha partecipato il ministro del Tesoro, sen. Medici, il quale ha dichiarato che il problema urgente non è già quello di fare nuove leggi, ma di trovare i fondi necessari per adeguare gli stanziamenti per la montagna ai reali bisogni. «In questo senso — ha proseguito — posso assicurare il Congresso della piena comprensione del governo e aggiungo, come ministro del Tesoro, che la Cassa depositi e prestiti non negherà ai Comuni montani i mutui richiesti per costruire le scuole ancora mancanti».

E' scesa la prima neve a Milano e sulle campagne

Milano, 23 novembre.

L'andata di maltempo che ha colpito in questi ultimi giorni tutta la penisola, si è accentuata oggi portando le prime nevicate.

A Milano ha incominciato a nevicare nella notte e la precipitazione è continuata per tutta la mattinata. Si è avuto anche un abbassamento della temperatura: il termometro dell'Osservatorio di Brera è segnato questa notte per la prima volta sotto lo zero.

La neve ha fatto anche una fugace apparizione ad Alessandria ed a Casale dove si è sciolta, senza lasciar traccia, nel giro di pochi minuti.

Nella Valle d'Aosta, si è avuta una notevole diminuzione della temperatura che ha raggiunto il minimo ai Valichi del Piccolo e Gran San Bernardo con 16° sotto zero. Ad Aosta si è avuto la minima di 5 sotto zero. Su tutta la valle è anche caduta la neve che ha raggiunto i 50 centimetri di altezza ai colli di San Bernardo.

L'Appennino modenese è stato ricoperto da una abbondante nevicata che ha raggiunto l'altezza di 25 centimetri ed ha bloccato il Passo delle Radici.

Termometro sotto zero in quasi tutta la Svizzera

Berna, 23 novembre.

L'ondata di freddo che ha investo ieri la Svizzera è andata oggi accentuandosi: in alcune zone del Paese, e specialmente nelle vallate del Giura, si sono registrate temperature insolitamente rigide, e nella località di La Brévine, denominata la Siberia svizzera, il termometro è sceso a 15° sotto zero.

Orribile tragedia sulle montagne dell'Irpinia

Fermato il padre di due pastorelli trovati seviziati e morti in un burrone

I fratellini, rispettivamente di 8 e 4 anni, avevano il cranio sfondato - Soppressi mentre si trovavano al pascolo - Numerosi casi di pazzia nella loro famiglia

(Nostro servizio particolare)

Avellino, 23 novembre.

I carabinieri di S. Angelo dei Lombardi, di Montella e di Caposele — un paesetto fra i monti dell'alta Irpinia — sono impegnati a far luce sullo spaventoso crimine di Oppido, frazione di Caposele, che ha stroncato la vita di due fanciulli, Donato e Angelo De Malandrino, rispettivamente di 8 e 4 anni, barbaramente seviziati e uccisi.

La scoperta del delitto avvenne nella notte tra il 20 e il 21: i due bambini uscivano ogni giorno all'alba per andare in una vicina località di montagna con il gregge; la sera del 20, non avendoli visti rientrare, i genitori, allarmati, si recarono con altri cinque loro figli ed alcuni vicini sul luogo del pascolo, ma trovarono solo le pecore: dei due pastorelli nessuna traccia.

Sopraggiunti intanto i carabinieri, s'iniziò una battuta al lume di torce e lanterne: verso le due di notte, scrutando nel fondo di un burrone, si vide, nascosto sotto un cespuglio, un corpo e un milite, calatosi con una corda, lo tirò su: era Donato. Il piccolo, già freddo, era cadavere da molte ore: al collo aveva avvolta una cinghia, sul corpo numerose contusioni e sul capo varie ferite. Continuando la perlustrazione, alla distanza di duecento metri, fu trovato il cadavere del fratellino nelle identiche condizioni: solo che, invece d'una cinghia, aveva il collo stretto con una corda.

L'autopsia, eseguita stamane nel cimitero di Caposele, ha accertato che la morte dei due piccoli fu causata da lesioni alla volta cranica; la fine risaliva al mattino del rinvenimento dei cadaveri.

Finora, per quanto nessuna prova precisa sia stata ancora raggiunta, è stato fermato Giuseppe De Malandrino, il padre dei due bambini, un contadino dal carattere chiuso e strano: nei lunghi interrogatori subiti, egli ha negato qualsiasi responsabilità: si sa, però, che spesso l'uomo aveva aspramente rimproverato i due pastorelli ed anche duramente percossi per scarsa vigilanza sulle pecore. Nella famiglia delle due piccole vittime vi sono stati alcuni casi di pazzia ed altre gravi tare ereditarie. I sospetti dei carabinieri si appuntano, per ora, anche su un'altra persona: un fruttivendolo ambulante, che abita a Caposele ed è tristemente noto per numerose condanne ricevute in conseguenza di reati sessuali.

Poiché domani scade la durata del «fermo», si prevede che la Procura della Repubblica di S. Angelo dei Lombardi ne autorizzerà la proroga.

c. g.

Rubano un autocarro con 18 quintali di merce

Milano, 23 novembre.

Un autocarro con 18 quintali di merci è stato rubato la notte scorsa nel magazzino di una ditta con sede a Porta Romana.

La banda di malviventi, che evidentemente conosceva a perfezione l'ubicazione degli uffici e dei magazzini, ha scassinato numerose porte con chiavi false e ha potuto impadronirsi, indisturbata, dell'autocarro con il carico completo che avrebbe dovuto essere consegnato al destinatario oggi stesso; i ladri hanno asportato anche due macchine calcolatrici, e 50 mila lire in contanti dagli uffici.

Il furto è avvenuto in via Ortles ed è stato scoperto stamane all'alba da uno dei guardiani dello stabilimento.

Una pistola cade dall'armadio ferendo gravemente una donna

Milano, 23 novembre.

Una pistola caduta da un armadio ha ferito gravemente una donna: la poveretta non un'autolettiga della Croce Rossa è stata trasportata al Policlinico, dove i medici le hanno riscontrato una pericolosa ferita al basso ventre con ritenzione del proiettile.

Il singolare fatto è accaduto stamane in via Argellati n. 35, dove ha sede la ditta «Internazionale Carbone» della quale è custode Carlo Motta, di 55 anni. Egli abita un appartamentino dello stabile con la moglie Natalina Terzoni, di 35 anni, e i figli Luisa e Piera.

Stamane Carlo Motta, costretto a uscire molto presto per sbrigare un lavoro urgente per la ditta, era ricorso al solito espediente di nascondere la sua pistola sull'armadio della camera da letto, perché l'arma non finisse nelle mani dei due bambini.

Poco dopo le 9,30, gli impiegati della ditta, i cui uffici sono attigui all'abitazione del Motta, hanno sentito una forte detonazione. Individuata la provenienza dell'esplosione, i primi accorsi, giunti nell'alloggio del custode, hanno rinvenuto Natalina Terzoni ai piedi dell'armadio, svenuta, e con le vesti insanguinate: accanto era la piccola Luisa terrorizzata che invocava aiuto.

La poveretta, subito soccorsa, veniva trasportata d'urgenza all'Ospedale Policlinico, dove, ripresi i sensi, narrava le strane circostanze del ferimento: ignara del luogo in cui il marito aveva nascosto la rivoltella, la Motta aveva scosso l'armadio per aprire un cassetto e aveva fatto cadere l'arma. Nell'urto il grilletto era scattato facendo partire il colpo.

La grossa pistola è stata sequestrata per ordine dell'autorità giudiziaria e verrà sottoposta ad esame da parte dei periti. Carlo Motta, a sua volta interrogato a lungo, è stato acagionato da ogni responsabilità.

Uccide la moglie che l'ha tradito consenzienti padre e fratello di lei

L'amante della donna, riuscito a fuggire, era il giovane fratello dell'uxoricida

Foggia, 23 novembre.

(s.c.) Un raccapricciante delitto è stato compiuto a Cerignola.

Un marito tradito ha vendicato col sangue il proprio onore l'onore consenzienti e presenti, quindi complici, il padre ed il fratello della moglie. L'amante della donna era il fratello minore del marito assassino; sorpresi in flagrante adulterio, solo la donna è stata raggiunta dalla vendetta inesorabile del consorte mentre l'amante è riuscito a fuggire.

Protagonista della tragedia, che ha impressionato molto la cittadinanza, è il pregiudicato Domenico Faculli di Vincenzo di 35 anni, abitante in via Orazio Flacco, una strada periferica di un quartiere piuttosto malfamato di Cerignola. Avuto sentore che la moglie, Rosa Compierchio di 32 anni, era divenuta l'amante del di lui fratello minore a nome Nunzio Faculli di 22 anni, si recava dal suocero, Francesco Compierchio e col cognato, Pasquale Compierchio, per sorprendere i due amanti. Padre e figlio rimanevano a bloccare la porta di uscita mentre il marito s'infilava nella casa attraverso la finestra.

Egli si avventava contro la donna terrorizzata colpendola mortalmente più volte con un pugnale, mentre l'amante riusciva a fuggire.

Anche l'assassino, compiuta la vendetta, si è dato alla latitanza; i due complici, il padre ed il fratello della vittima, sono stati invece arrestati.

Pretende 80 mila lire per il furto di sei mandorle

Canelli, 23 novembre.

Il proprietario d'un albero di mandorle ha chiesto la somma di lire 80.000 quale risarcimento del furto di sei mandorle ai piedi dell'albero. Circa una settimana fa, la ventiduenne Amelia Galbarino in Biengio, transitando lungo un sentiero, in un campo di proprietà del contadino Cesare Cresta, di 48 anni, raccolse ai piedi di un mandorlo sei frutti e li spezzò per mangiarli.

Improvvisamente comparve il Cresta, che minacciò di denunciarla, se non avesse consegnato 80 mila lire. Trascorsi alcuni giorni, il Cresta tornò alla carica, e mandò dal marito della Galbarino un amico, Giuseppe Boggio, che rinnovò le minacce. Il marito, intimorito, mandò al Cresta la somma richiesta; senonché i carabinieri, venuti a conoscenza del fatto, hanno denunciato tanto il Cresta quanto il Boggio.

Vecchietta salvata da morte dagli schiamazzi d'un ubriaco

Biella, 23 novembre.

Le grida di un ubriaco hanno salvato da morte per asfissia una donna di 81 anni, Giovanna Rodini, residente con un nipote in una casetta isolata alla periferia della città.

La vecchietta la scorsa notte si era alzata per preparare una camomilla ma, mentre attendeva che l'acqua si scaldasse, si era addormentata sulla sedia e ad un certo momento l'infuso in ebollizione, traboccando dal tegamino, aveva spento la fiamma. Mentre il gas andava lentamente saturando la stanzetta, senza che la Rodini potesse accorgersene, un ubriaco si stendeva sul marciapiedi di fronte alla casetta e si metteva a cantare a squarciagola.

Svegliato dagli schiamazzi, il nipote della vecchietta, Carlo Li Garosci di 34 anni, si alzava per invitare l'ubriaco ad andarsene e passando accanto alla cucina veniva messo in allarme dall'acre odore di gas che usciva dalla stanza. Egli poteva così intervenire tempestivamente e salvare la vecchietta che, portata all'aria fresca, riprendeva ben presto conoscenza.

SNIA VISCOSA

Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa

Società per Azioni - Sede in MILANO - Via Cernaia, 8

Capitale Sociale L. 21.000.000.000

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 6% 1949-1969

PAGAMENTO INTERESSI

Si informano gli Obbligazionisti che a partire dal 1° dicembre 1956, saranno esigibili gli interessi semestrali — CEDOLA n. 14 — in ragione di:

L. 30 PER OGNI OBBLIGAZIONE

RIMBORSO TITOLI

A partire dalla stessa data del 1° dicembre 1956, verrà effettuato il rimborso dei titoli portanti i numeri sorteggiati nella SETTIMA ESTRAZIONE del 28 settembre 1956, contro presentazione dei titoli provvisti di cedola n. 15 e seguenti.

Le operazioni sopra indicate verranno effettuate presso la CASSA SOCIALE ed i consueti Istituti incaricati.

L'elenco dei titoli sorteggiati è stato pubblicato nel Supplemento Straordinario (Bollettino Estrazioni) alla Gazzetta Ufficiale n. 256 del 10 ottobre 1956, inviato a tutte le Camere di Commercio per l'affissione nell'Albo Camerale distribuito a tutti gli Istituti incaricati dei pagamenti e verrà inviato gratuitamente dalla Società a richiesta degli interessati.

LA MAX BRAUN

di Francoforte sul Meno (Germania)

COMUNICA

Lo concessionario esclusivo in Italia per la vendita dei Rasoi Elettrici Braun di qualsiasi modello e tipo è la Lagomarsino-Omnia con sede a Milano.

Per il mercato italiano noi fabbrichiamo un apposito tipo di rasoio: il BRAUN SPECIAL Mod. 5, con le seguenti caratteristiche speciali che sono impresse sul retro del rasoio: 110-140 V.; 215-250 V.; 50 ~; 8 Watt; mod. 5 Italien Special.

Il BRAUN SPECIAL Mod. 5 è adatto a funzionare su tutte le tensioni da 110 a 250 V. ed è contrassegnato dalla Lagomarsino-Omnia con questo marchio da noi depositato.

Ogni rasoio è accompagnato da certificato di garanzia in lingua italiana, valido per un anno e rilasciato dalla nostra concessionaria Lagomarsino-Omnia; tale certificato è il solo che dà diritto alla gratuita sostituzione delle parti originali che si rivelassero difettose durante il periodo di garanzia.

AVVERTE che i rasoi Braun di sua fabbricazione, e che non sono del mod. 5 con le sue caratteristiche sopra citate, sono destinati ad altri Paesi ed il certificato di garanzia in lingua tedesca che li accompagna non ha alcun valore in Italia.

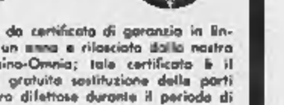
PRECISA che il mod. 3 da esso fabbricato per altri Paesi è adatto ad essere utilizzato solo su due gamme di tensione e cioè da 100 a 125 V. e da 200 a 250 V. Avendo escluse le tensioni intermedie, il mod. 3 non è quindi a voltaggio universale

INVITA gli acquirenti italiani di rasoi elettrici BRAUN ad ESIGERE il BRAUN SPECIAL MOD. 5 e cioè il modello appositamente fabbricato per il mercato italiano e adatto a funzionare su tutte le tensioni da 110 a 250 volts, e RIFIUTARE gli altri modelli che non hanno le caratteristiche di fabbricazione sopra precisate e non sono garantiti in Italia.

MAX BRAUN

LOTTI VIA MAZZINI 41 VENDITA A RATE

MACCHINE PER CUCIRE TELEVISORI-FRIGORIFERI LAVABIANCHERIA



DA 30 ANNI "FORMICA" dimostra in tutto il mondo le sue eccezionali qualità:

è inalterabile
lavabile
non assorbe
non sbiadisce
il facile impiego
è sempre nuovo

LAMINATO PLASTICO FORMICA

MERAVIGLIOSO RIVESTIMENTO PER MOBILI, PORTE E PARETI

argo CORAZZATA → STUFA A FUOCO CONTINUO

GRIBAUDI C.SO FIRENZE 27 - TEL. 23.859

Importante Azienda Italia Settentrionale

CERCA

Direttori di produzione e ingegneri d'officina e per uffici tecnici da destinare a propri stabilimenti di costruzioni meccaniche e ferroviarie. Inviare curriculum vitae indicando pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere Casella 9 S.P.I., via Parlamento 9, ROMA

la maggior parte degli uomini di successo preferisce Palmolive ad ogni altra crema da barba

Solo Palmolive ha queste prove, accertate da ripetute indagini: l'81% degli Uomini di Successo trova che la Crema da Barba Palmolive "consente una rasatura più facile, più confortevole"; il 76% che "il rasoio scorre più rapido"; l'80% che "lascia la pelle più morbida"; il 71% che "la rasatura è perfetta"!

Giudicate voi stessi!
Provate la Crema da Barba Palmolive: avrete anche voi la più dolce, piacevole, perfetta rasatura.

tubo medio L. 120
tubo grande L. 200

La Crema da Barba degli Uomini di Successo!

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di ciascle inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** di Torino via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, abbreviate le articolazioni comprese) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% circa. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti al lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della casella in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di semplice della corrispondenze, in qualunque luogo, e colore che non possono eseguirsi il ritiro diretto od[illegible] del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

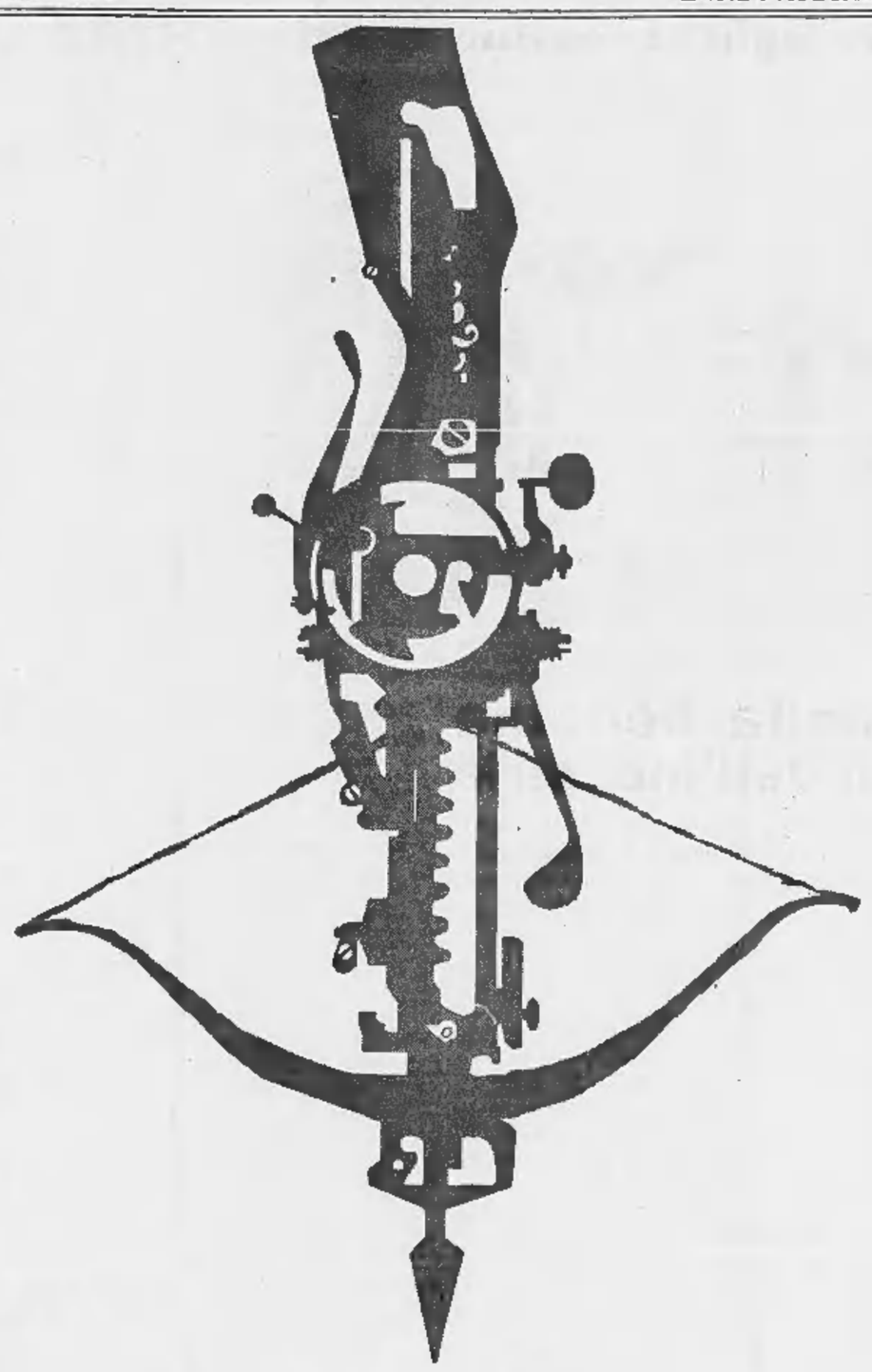
A L. [illegible] studio completo leggia eseguito. Sacchetto, Belfiore 8.
BALDAIE Commessigia e tubolari comprar vende Cacciatta, via Montevecchio 6. Telefonare 890-754. F3895
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. SIPTAIE, via Nizza 32, telef. 683-076. [illegible]4
GRU a cavalletto rotante su ruote larghezza metri 7, altezza metri 7, portata kgm. 5, disponibile Gay, Lessona 20, telefono 70-671 7596
MACCHINARI motivo pagamenti vendonsi. Scrivere casella 3119, SPI, Torino.
MACCHINE chilografiche, tavoli disegno, automatici, tecnigrafi, lampade vapori mercurio, lampade raggi infrarossi, tagliorine, raccoglitori [illegible], [illegible] cide, strumenti topografici. Cavezzi, Caldara 37, Milano. L5588
MOTORI trasformatori alternatori diesel gruppi elettrogeni. Laperia, Unione Sovietica 157. 7865
OCCASIONE! Arredamento moderno negozio adatto qualsiasi genere cedesi blocco. Telefonare 556-280. F4419
OCCASIONE cestelli metallo nuovissimi cm. 61x36x32 vendonsi migliore offerente. Telefonare 780-587. F4449
PER ritiro commercio liquido comprensori, trapani, sollevatore moto, banchi, sandali, attrezzatura, ricambi, motoscooters d'occasione ecc. Telefon. 40-708.
PIATTINE per avvolgimento, filo nudo per linee elettriche, CENTI, via Giovanni Dena 32, telef. 257-658. T9225
PONT, Commissionaria invet. Fili avvolgimento, Via Mazzini 31, tel. [illegible] F4411
PRESTITI, cessione stipendio, parastatali, privati Credit, Bellezia 5, Torino. Telefono 529-055 T4526
RAPPRESENTANTI commercianti ufficio centralissimo accetta recapiti depositi incarichi. Telefonare 42-677. M27-60
ROMA introduce manufatti et affini pubblici [illegible] incarico collocato distinto pratiche importanti. Scrivere casella 1, SPI, via Parlamento 9, Roma. 15454
ROTTAMI, battiture ferro, acquisto. Ferro[illegible] ria Quittengo 40 telef. 280-907.
TORNI paralleli, revolver automatici, frusatrici, rettifiche, presse, limatrici. Via Donizetti 5. 12073
TOSATORE Fiat gas 15 kg. vendo. Telefonare 807-262. L7320
TUBI ferro, acciaio, inossidabili, [illegible] Gay, Tassoni 90, telefoni 70-581, 70-084.
VENDO motori elettrici [illegible] Volt, [illegible] HP: 2, 3, 30, 50, motopompa su carrello con motore 1100, fresa verticale, Morbidelli, Saliceto 20. Telefonare 61-073. 9688

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ABBIGLIAMENTO pezzi modernissimi, confezioni, guarnizioni, riparazioni, trasformazioni. Pellicceria « Ultima », via Riccoli 6, telef. 88-842. T3125
ALPHA. Termosifoni e coprifiamme salvaspazi! Via Cumiana 33, tel. 33-450.
AMBIENTAZIONI, decorazioni, stucchi, lavorazioni lavabili, pavimenti, impianti idraulici, elettrici. Edilplastica, telefono 529-948. F4189
GANNETTATURA impagliatura sedie ogni stile. Corso Unione 19, telef. 588-658.
FABBRICA artigiana ambientazioni, lavorazione accurata mobili ogni stile assicuriamo qualunque ordinazione, preventivi, serietà. Arezzo 4, telef. 73 278.
LABORATORIO specializzato riparazioni, trasformazioni apparecchi gas, lampisteria. Minasio, Peschiera 177. 8269
OROLOGIAIO tecnico lunga [illegible]ienza, referenze, eseguirebbe riparazioni anche provincia consegna domicilio. Tel. 670-500
PELLICCERIA artigiana, vende pellicce castoro, persiano, ecc. Fodrazioni. Telefonare 30-322. 12185
RIMAGLIATRICE calze cerca lavoro domicilio. Telef. 890-751 dalle 17,30-19.
SPOSI: visitate fabbrica artigiana camere letto, pranzo, soggiorni, tinelli, lavorazione accurata, prezzi medici, facilitazioni. Corso Regina Margherita 254.
TENDAGGI coperte confezionate su ordinazione, prezzi convenienti. Via XX Settembre 21. F4350
VERNICIATURA a spruzzo e pennello anticalcare immobiliare, garanzia. Ditta Porporino, telef. 296-495. L7532

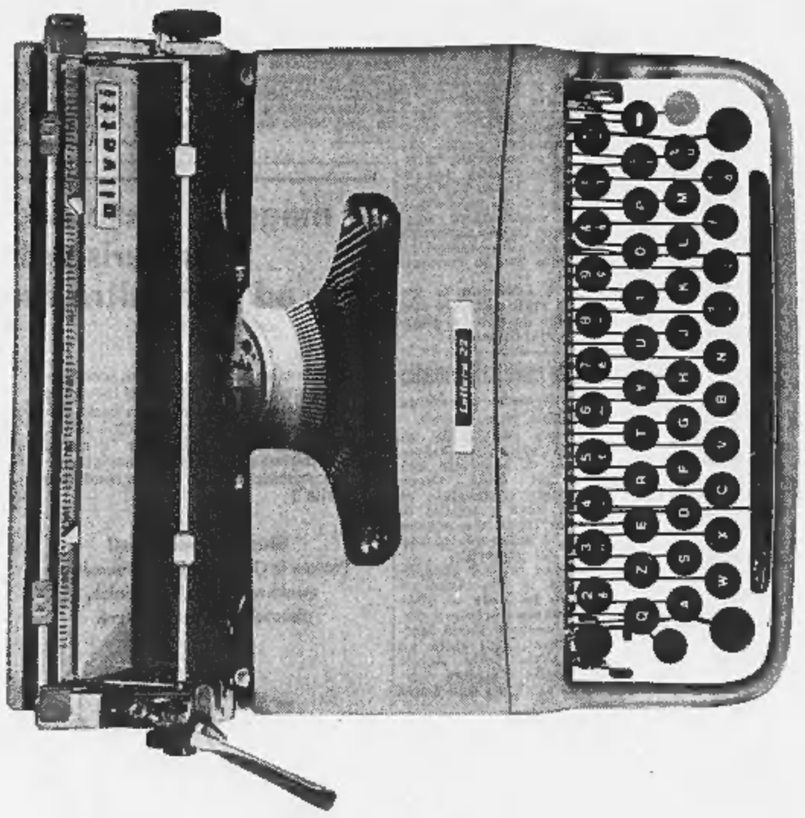
3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p.p.

A buone condizioni cediamo caffè trattoria, alloggio, incasso 100.000 giornaliere assicurate, vent'anni medesimo proprietario, 7.800.000, dilazionabile pagamento. Trattativa Angioino, Sizza 9. T3376
A privato urge licenza vini trasferibile oppure negozio. Telefonare 60-545.
ABBIGLIAMENTO angolare avviatissima causa salute urgemi cedere. Pelliti, bacchi 2. 15179
ACQUISTO tintoria forno e salnitri [illegible] località piccola. Scrivere Posizione, via Barbaro 19, Torino. 40719
AFFARE. Avviatissimo abbigliamento maglierie intimerie centrale cedesi 950.000. Telefonare 588-801. M1912
AFFAIRE! cedesi direttamente privato moderna confetteria bar, centralissima. Telefonare 553-005. 1478
AFFARONE. preziosità Asiate vendesi o permuta avviatissima oreficeria. Tel. 854-642
AFFARONE. Privato cede negozio articoli casalinghi elettrodomestici centrale ideale mobilie 750.000 garantite. Telefonare 385 654 L3563
AFFIDANSI negozi persona alimentario latteria, rivendita pane. Riva, via dei Mille 14. 13375
ANZIANO ragioniere già dirigente grande azienda offresi a ministrare seria ditta commerciale, cauzionando eventualmente uno due milioni. Scrivere casella 6294, SPI, Torino. B2238
ARTIGIANO cerca da privato fino 1 milione lotto interesse, rateizzabile in 12 mesi. Massima garanzia su beni stabili. Scrivere casella 6283, SPI, Torino.
ATTREZZATURA con permesso alcool-lici trasferibile cedo 1.450.000. Tel. 553-689.
AUTORIMESSA 40 macchine avviatissima cedesi svendendo. Telef. 298 640 ore pasti B1965
AVVIATA azienda lavaggio secco redditizia, due negozi, cedesi volontariamente. Telefonare 760-692. F4336
AVVIATA azienda produzione cristalleria. Attività ventennale clientela solida. Utili dimostrabili. Cedesi causa ritiro commercio. Scrivere casella 3026, SPI, Torino.
AVVIATA lavanderia due Sirge centrifuga vendo. Occasione. Telefonare 30-702.
AVVIATA [illegible] tintoria lavori cuoi. Scrivere casella 6345, SPI, Torino.
AVVIATISSIMA [illegible] caffè litri 150 semprebuoni, bene ubicato, vendesi. Telefonare 390 442. L7585
AVVIATISSIMA lavanderia 15.000 giornaliere garantite cedesi 8.500.000, AFI, Garibaldi 20. 7859
AVVIATISSIMO laboratorio biancheria cerca socio finanziatore. Scrivere casella 4210, SPI, Torino. L4093
AVVIATISSIMO negozio biancheria con laboratorio condizioni ottimi pagamento convenientemente cedesi. Telef. 40-414.
AVVIATO abbigliamento biancheria maglieria calze borsi centro c. Paolo buona posizione causa malattia cedo permesso alloggio. Telefonare 383-822, 383-001.
AVVIATO bar caffè altissimo rendimento, ottimo avviamento, cedesi 7.000.000. Telefonare 49-374 pomeriggio. 8417
AZIENDA giovane attività sfruttata ottimo [illegible] cedesi causa [illegible] 2030, SPI, Torino.



All'invito di un tasto
la replica è uno scatto
il carattere è già impresso.
Sono scelti a uno a uno gli acciai
della macchina
che comporranno esatti le vostre lettere.
Forza sicura, vita lunga della
LETTERA 22.

Olivetti Lettera 22



olivetti

modello **LL** *lire* **42.000** + I.G.E.

Nei negozi Olivetti ed in quelli di macchine per ufficio, elettrodomestici e cartolerie.

BAR avviatissimo ottima posizione, bigliardo, televisione, cedesi Cubito, telefono 779-435 9064
BAR, caffè vendesi bilocale, bigliardo televisione motivi famiglia. Tel 286-460.
BUONISSIMO affare, ritiro negozio calzature un [illegible]. Telefonare 21-733.
CAFFE' italiani bilocale affitto mese cedesi 2.500.000. AFI, Garibaldi 20.
CARROZZIERA cerca socio calibrato e verniciatore apporti 600.000. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. B3192
CAUSA decesso [illegible] urgentemente caffè-bar bene avviato. Telef. 770-563.
CAUSA malattia cedesi bancherio unica[illegible] anche solo licenza trasferibile Ferrarotti, Ribiana 14 6511
CAUSA [illegible] ospedale urge cedere negozio mercerie affini zona commerciale molti pezzi. Telefonare 70-849 mattino dalle 8 alle 9. B3210
CAUSA salute cedesi 1.000.000 negozio, retro, articoli sportivi, bene arredato vero occasione, affitto mite. Telef. 596 260
CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi attrezzatissimo laboratorio forno altre dotazioni pane brevettati, fortissima diffusione.
CAVALLERA, Saluzzo 21, pizzeria centralissimo litri 180 volendo trasformabile rimanenza 2.500 000 13755
CAVALLERA, Saluzzo 21, macelleria, macchina impastare, polisterie, impianti 30 000 cedesi 3.100.000 dilazionabile 13760
CEDESI avviatissimo emporio mobili forte reddito, periferia Torino. Telefono, 556-335.
CEDESI bar ristorante ottimo avviamento, televisione, Panella. Telefonare 791-253.
CEDESI gerenza panetteria 200 kg. giornalieri fortissimo guadagno Tel 82-514
CEDESI licenza panetteria scrivere casella 9115, SPI, Torino. 69710
CEDESI salsamenteria cartoleria cittadina vicinanze Torino conveniente, 4.400.000. Scrivere casella 6285, SPI, Torino.
[illegible] rivendite [illegible] giornali bar commestibili intiere URAT, Ghedini 10.
CEDO avviata pasticceria laboratorio alloggio, reddito dimostrabile. Tel. 82-732.
CEDO bar alloggio zona Aeritalia causa salute. Parietti, Rocca 32, tel. 883-321 pasti. F4302
CEDO caratteristico negozio elettrocasalinghi, arredato. Ampia vetrina 600 000. Telefonare 650-153 L3583
CEDO tabaccheria. Telefonare in numero 889-892, solo di domenica 69715
CENTRALE drogheria alloggio 1.300.000 bottiglieria-trattoria 3.000.000. Telefonare 53-939. M2700
CENTRALISSIMO negozio riproduzioni disegni cedesi causa esistero. Telef. 45-098
CERCO soci finanziatori per ottimo affare materia fallimentare. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. B2268
CERCO socio pratico chincaglieria in ferro lavoro nascente, azienda avviatissima Eventualmente cedesi. Scrivere [illegible] 9233 SPI, Torino B1984
CHIOSCO interplastro cedesi con [illegible] ginatura calze e libero. Corso Vittorio [illegible].
CINEMA [illegible] km. Torino motivi famiglia vendesi. Scriv. casella 9127, SPI, Torino
CIRCOLO Golf Torino cerca Gestore Bar Restaurant per nuova sede, via G. Giacosa 38, Torino. F4309
COMMESTIBILE [illegible] altro 1 milione 500.000, vendo condizioni, cambio con terreno, alloggio, Telef. 553-083.
COMMESTIBILI drogheria grandissimo angolare 120.000 giornaliere, alloggio 6 milioni 500.000. Telefonare 528-013.
DISPONENDO avviata rappresentanza gesta alimentare cerco subentrante disposto ritirare attrezzature oppure combinazioni. Scrivere [illegible] 9127, SPI, Torino.
DISPONENDO negozio corso Orbassano, ottima posizione, complementi cessione combinazione. Telefonare 760-689. F4328
[illegible] angolare zona signorile alloggio attiguo cedesi 2.600.000. Telefonare 528-575. L7370
DROGHERIA attrezzatissima corso Palermo ottima posizione alloggio 2 milioni 300.000. Telefonare 528-012. L7594
DROGHERIA forte passaggio, alloggio, 15.000 reale causa malattia. Tel. 380-011.
DROGHERIA posizione primaria di grab lavoro alloggio, cedesi 3.300.000. Telefonare 528-575. L7362
DROGHERIA avvicinatrice urge cedere motivi famiglia, prezzo eccezionale. Telefonare 40-778. F4727
GERENTE unico panetteria forno 170 incisa, alloggio [illegible] mensili, cauzione, volendo cedesi 4.500.000. Tel. 55-053
GIOIELLERIA argenteria importante Porta Nuova cedesi. Scrivere casella 9099, SPI, Torino. G9569
IPIT, San Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telef. 53-000.
INGEGNERE conferisce capitale associerebbesi ad impresa costruzioni oppure carpenteria. Scrivere casella 4136, SPI, Torino. L7268
LATTERIE analcoolici alloggetto litri 130 bella vendita formaggi, richiesta 3 milioni 300.000. Scrivere casella 4152 SPI, Torino. L4091
LATTERIA centrale 170 litri analcoolici alloggio, cedesi 3.500.000. Tel. 528-873
LATTERIA redditizia attrezzatissima causa impegni cedesi 2.850.000. Ferreri, Vanchiglia 13. L7260
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300
LAUREATO economia commercio anno 1956 offresi per pratico professionale presso studio commerciale avviato. Scrivere casella 4127, SPI, Torino.
LEGNA carboni ingrosso [illegible] cede, centro grande avvenire. Telef. 557-145.
LIBERA pensione affittacamere vasella, camere 12 cortile giardino affittasi. Telefonare 270-109 B1965
MEDICO affitterebbe o collega studio professionale attrezzato anche Rosegna stabile e anche primo ore pomeridiane. Scrivere casella 8100, SPI, Torino.
NEGOZIO capi, bambini ricami nascondebbesi con modellista, fiduciosa o sarta per dividere spese. Telefonare 793-600.
NEGOZIO merceria confezioni con sartoria cedesi Telef 553-512. L7430
OCCASIONE. Causa malattia cedo pasta fresca, tutti permessi, poco ammortare, urge, tratta privato. Telefonare 47-990.
PARRUCCHIERE vicino Torino avviatissimo urgemi 1.500.000. Affarone. URAT, Ghedini 10 [illegible]
PARRUCCHIERE avviato, paese industria villeggiatura Biellese, vendo, affitto, gerenza. Occasione. Scrivere casella 129 L, Pubblimon, Biella. 15526
PENSIONE avviatissima urge cedere eventualmente permettasi o gerenza. Telefonare 395-275. F4264
PENSIONE cedo 17 vani reddito mensile 160.000 netto. Telefonare 51-401.
PER motivi famigliari cedesi commestibile ottima posizione. Telefon. 773-343 ore 10-18. L7570
PETTINATRICE con alloggio ottima posizione cedesi. Via Borgaro 44. Visite inpodi 14-15.30. B2216
PRESTITI (quinto) concedonsi rapidamente su immobili ed autoveicoli. Telefonare 53-948. [illegible]
RAPALLO cedesi gelateria [illegible] avviatissimo centrale. « Tigullio », piazza Ugo[illegible] 22. 15535
RIMETTESI magazzino legna carbone. Telefonare 277-037. G9652
RIMETTESI negozio ferramenta vecchio centralissimo città provincia. Tel. 330-714 Torino. L7278
RIVENDITA pane avviata attrezzatura moderna (borgata Parella) cedo 3 milioni 100.000. Telefonare 51-544. T3879
SAVONA cedesi bar, ottima posizione, 2.500.000. Scrivere [illegible], casella 2 0, Savona. 15484
SOCIETA' immobiliare cederebbe quota a persona pratica amministrazione stabili disposta collaborare. Scrivere casella 42 A, Sipra, Torino. 15541
SOCIETA' torinese impianti termici idrosanitari cerca sostituire socio uscente. Scrivere casella 9102, SPI, Torino.
STABILIMENTO meccanico produzione propria largo consumo vendesi Italia estero potenzialmente [illegible] assicurabile amministratore disponga 30 milioni. Studio Ing. Giriando, telef. 778-071. 2320
STUDIO dentistico affittasi o vendesi in Torino, ottimo avviamento, moderno, al tratatarsi scrivere casella 3055, SPI, Torino. F4154
TABACCHERIA centrale con alloggio in vata 900.000 settimanale cedesi, escluso intermediari. Scrivere casella 6328 SPI, Torino. B2075
TRATTORIA centralissima affitto 18.000 con alloggio redo 1.800.000 trattabili. Telefonare 553-683 12776
URGE cedere autorimessa 110 macchine molti accessori unica nella zona. Telefonare 660-782. L7358
URGE cedere avviata salumeria commestibili [illegible] Torino, Telef. 777-448 dalle 13 alle 15. B2147
[illegible] 3 milioni, garanzia prima ipoteca su immobile valore 20.000.000. Scrivere casella 3117, SPI, Torino.
VARIOTTI (cedesi) cedesi, posizione centrale, bar pasticceria e latteria con reddito alloggio. Scrivere A. Gioria, Vaglienti. L7727
VENDESI rivendita pane con alloggio, magazzino, Tel. 292-083 dalle 19 alle 21
VENDO negozio bene avviato radio elettricità, ferro, casella [illegible], SPI, Torino.

VERA occasione vendesi o cedesi in gerenza negozio gomma plastica. Scrivere casella 6290, SPI, Torino. B2222
VIA Ingegnere cedesi contanti cartoleria avviata, attrezzatura, televisore Philips, ambiente abitazione, affitto mite. [illegible] « Novisalia » 553-078.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buona portata abitabile finitissimo 2 camere, tinello, [illegible] alari marmo lucenti. Telefonare 290-919. B3653
A buone condizioni vendiamo alloggio signorile zona Cronetta, nove [illegible] doppi servizi, secondo piano, 11.700.000 Angioino, Nizza 9. T3876
A buone condizioni vendiamo negozio centro S. Paolo, reddito abitabile, 2 milioni 60.000, Angioino, Nizza 9. T3383
ACQUISTO casa in Torino 15-20.000.000, pago contanti. Telefonare 292-907.
ACQUISTO da privato stabile in Torino, possibilmente con negozi, spesa 30-40 milioni contanti. Scrivere casella 1061, SPI, Torino. T4708
ADIACENZE Chivasso [illegible] casa civile vani 24 sette liberi terreno annesso 4800 irriguo cintata adatta orticoltura, fabbricabile. Telefonare 911-213, [illegible] Borgo, Chivasso. M3652
AFFARONE vendo ultimo alloggio signorile due camere cucina servizi, Bernardino Luini 31. Tel 23-179, 298-945.
ALASSIO. Italsani, Dina 8, vende alloggio signorile 6 camere terrazzo 5.200.000, villetta panoramica, giardino 5.200.000.
ALLOGGETTI panoramici S. Rita 1-2-3 camere tinello cucinino, prezzi fine anno, [illegible] Cervini, A. Doria 15 9409
ALLOGGETTI 2 camere soggiorno cucinetta, annesso giardino. Lanzo 71, Rebaudengo. T3383

maus

TORINO - Via Roma 343
Via Monginevro 18
BIELLA - Via Italia 20

In un ricco e vasto assortimento
tutto l'abbigliamento per UOMO
SIGNORA
RAGAZZO

per uomo
l'abito Facis GARDENA L. 29.800

Il cappotto Facis BERNINA L. 30.000

A lunghe rateazioni vendonsi centralissimi negozi, alloggi, 1-2-3-4-5 camere, prezzo 500 000-600.000 cadauno. Visite 15-18 Massimo 4. F4767
A « Palazzo Regina », corso Regina 208 (piazza Statuto), vendonsi bellissimi alloggi signorili tutti comforts. Rivolgersi custiere. 7485
A Porta Nuova, Baretti 7, vende negozio corrispondente, [illegible] occupato 2-3. Visite pomeriggio. L7150
A Porta Nuova, Barelli 9, palazzo solidissimo vendonsi alloggi blocchi e abbocchi. Visite pomeriggio. T1601
ABBIAMO in costruzione il Palazzo « Valentino », vicinanze Palazzo Esposizione, alloggi signorili grandi piccoli, grandi terrazzi, giardino proprio, vendiamo buoni prezzi. Telefonare 781-450, 633-527.
ABBIAMO Crimea alloggi blocchi 5-6 camere servizi, via Castiglia 7. Visitare 15-17. T4135

tutto solido e perfetto

tutto solido e perfetto negli skili Facis Gardena di purissima lana, accuratamente confezionati in ogni particolare. Cuciture, asole, fodere, interni: tutto è rigorosamente controllato. Facis Gardena è l'abito invernale per l'uomo elegante.

FACIS GARDENA-120 TAGLIE
tutti i colori;
prezzo fisso di vendita
LIRE 29.800

Facis:
la più grande Casa italiana di confezioni maschili.

ABBIAMO alloggi 1-2 camere cucina cellino, terrazzi-lie, accessorie, vendonsi, Pinerolo 20 angolo corso Vercelli. Visibile 16-17.30. Telefonare 200-474.
ABBIAMO, Porta Palazzo, alloggi 2-3 camere servizi, ascensore, termo nafta, mutuo. Telefonare 683 785. F4185
ABITABILI subito terminati alloggi signorili 2-3 camere servizi [illegible] costruzione. Via Filadelfia 58. T0723
ACQUISTASI salone per adibirsi, minimo 50 mq. zona centrale, massimo primo piano. Telef. 61-790. M1843
ACQUISTEREI alloggio cambio mansarda d'opera decorazione Telef. 761-139
ACQUISTEREI alloggio signorile 4 camere centralissimo a piccola proprietà collina scrivere casella 4128, SPI, Torino L7291
ACQUISTEREI direttamente [illegible] fino 40 milioni, comodità moderne, alloggetti reddito. Dottegliare. Scrivere casella 4088, SPI, Torino. L7678
ACQUISTO alloggio centrale ascensore tre 3 camere doppi servizi. Tel. 61-780.
ALLOGGETTI acquisto in occasione pagamento contanti. Telefonare 273-820.
ALLOGGETTI 1-2 camere cucina, ripostiglio, abitazione, corso Potenza angolo via Lanzo, ogni comfort moderno, prezzi civilissimi, pagamento facilitato. Visite: 15-18. Telefono 650-070. T4767
ALLOGGI, negozi, abbocconi, via Genova 64, casa soleggiatissima [illegible], terme [illegible], vendonsi. Visite: pomeriggio.
ALLOGGI [illegible] 3-4-5 camere prezzi medici vendiamo. Via Po 24, telefono 683-872. F4073
ALLOGGI signorili grandi camere, appartamenti accessori, [illegible] 3-4-5 camere, cucina, doppi servizi, volendo garage, vendesi sono Ormea, corso Adriatico 20. Bellezza, tel. 30-785.
ALLOGGI soleggiatissimi, accuratamente rifiniti 2-3-4 camere servizi, terrazzo, termosifone, ascensore, [illegible], facilitazione. Lanzo 97. [illegible]

ALLOGGIO signorile 3 camere cucina, bagno terzo ascensore, 5° piano, libero, 3.400.000 più mutuo. Altro, piano rialzato, libero subito, 3 camere cucina bagno terzo, 2.100.000 più mutuo, vendonsi, Corso Tassoni 35, visite 15-16, telef. 60-785. M3644
ALLOGGIO signorilissimo, libero, Crocetta [illegible] 7 camere, cucina, servizi, cornicin. Telefonare 48-887. L7466
ALLOGGIO 5 camere cucina servizi vendesi [illegible] 7.500.000. AFI, Garibaldi 20.
AMMINISTRAZIONE condominii, libri pagamenti, contabilità, cauzioni, [illegible] geometra pratichissimo. Telefonare 779-429.
APPARTAMENTI modernissimi palazzina centrale, zona signorile, da 4-15 camere vendo 74.000 mq., ascensori, facilitazioni ipotecarie. Amministrazioni Gilotta, portici Barbaroux 2. T4010
APPARTAMENTINI signorili, panoramici corso Busta Cuneo 21, [illegible] servizi. Facilitazioni, rendonsi. 6839
APPARTAMENTO nuovo, signorilissimo, corso soleggiatissimo, doppi bagni, vendesi. Telefonare 51-400. L7528
ATTENZIONE, occasione vendesi alloggetto appartamento rimesso nuovo, quinto [illegible] Nizza 129. Telefonare [illegible] 14128
AVVIATISSIMO negozio elettricità vendita, doppia vetrina, città concesse vendesi quiri compresi Scrivere casella 3776, SPI, Torino. F3882
BARRIERA Nizza vendo 2 camere cucina libere, quarto piano, 2.300.000 Telefonare 50 077 P4517
BELLISSIMA [illegible] palchettata cucina servizi terzo piano rialzato, bloccato, giardino, 1.850.000 via Borgaro. Telefonare 23-571. L7041
BERGOLIO 60 alloggi 3 [illegible] ma liberi; altro camera cucina vendo. Viale pomeriggio. L7143
CAMION [illegible] vendo cassone con cassella [illegible] Torino dintorni. Chiado, via Boscolo 12. F4360
CASA libertà palazzina appena ultimata zona semicentrale, importo massimo [illegible] milioni. Scriv. casella 1050, SPI, Torino.
CASA nuovissima, Lingotto, 2 camere termo bagno, vendesi prezzo conveniente. Telefonare 42-720. T4727
CASE alto reddito 35-70 [illegible], zona Francia, alloggi modernissimi, facilitazioni, vendonsi. Corso Monte Cuneo 21.
CASE nuova costruzione, signorili, camere 27 zona piazza Chironi e camere 30 zona Francia, vendonsi. Geom. Richetta telefono 49-300. L7060
CASETTE Astigiano, tutte comodità, acqua potabile luce, vendonsi prezzi eccezionali. Telefonare 49-770. T4727
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi signorili 1-2 [illegible] servizi. Visite cantiere, ore 14.30-16.30; via Vibertia angolo via Tiraboschi. 9068
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi occupati due camere cucina, Madonna Cristina 78. Visite: 16-18. 9068
CENTRALISSIMO 3 camere cucina, libero subito, valendo reddito 13%, vendo. Telefonare 60-819. T5424
COMODITA' nuova strada serve vendo terreno costruzioni. Scrivere casella 4180 SPI, Torino. L3069
COMPENO alloggio 4-6 servizi zona blocchi zona Francia. Telef. 870-481.
COMPRASI casa [illegible] costruzione 35.000.000, [illegible] reddito, [illegible] investimento, esclusi mediatori. Scrivere casella 4170, SPI, Torino. L3023
COMPRERei proprietà muraria affittata bar, panetteria, massimo 10.000.000. Telefonare 694-115. F4306
CONDOMINIO Scrivere corso G. Agnelli 34, fronte Stadio, vendonsi appartamenti signorili grandi e piccoli. Visita cantiere. Telefonare 396-519. M3650
CORSO Palestro 9 vendo alloggio signorile 5 camere cucina, ripostiglio doppi servizi, ripostiglio doppi servizi, ripostiglio doppi servizi, riscaldamento, [illegible] mercoledì, venerdì, sabato ore 16-17. Telef 882-252.
CORSO Re Umberto bellissimo appartamento libero decorato vendesi. Telefonare 51-400. L7530
CORSO Rosselli angolo largo Orbassano vendo alloggi 4 camere cucina servizi, termocentrale, terrazzo, piano primo, piano rialzato, affittati alto reddito, esenti tasse, metodo S. Paolo, Telefon. 683-252.
CORSO 3, Maurizio vendesi primo piano alloggio 5 camere più tutti servizi 5 milioni [illegible]. Telefonare [illegible]
CORSO Traiano 176 vendo direttamente alloggi signorili, spaziosi, panoramici 1-2 camere tinello cucinino servizi. Visite cantiere. Telefonare 689-412. T4976
CRAVENZOLA, Cernaia 40, vende alloggio centralissimo 4 [illegible], doppi servizi, terrazzino servito, 7.000.000. [illegible]
CRAVENZOLA, Cernaia 40, vende una Francia costruzione industriale 700, terreno, [illegible] metri. T4961
CRAVENZOLA, Cernaia 40, vendo per costruzioni basso fabbricato 20 camere magazzini, 600 mq terreno (P. Nuova).
DUE mansarde vista su piazza centrale, grandiose, luminose, sane, doppia aria, balcone, libere, vendo conveniente. Telefonare 580-735. L3739
FIRENZE 61. Vendonsi alloggi 2-3-4 camere grandiose, libere et occupate. Casa solidissima, posizione residenziale, termo, ascensori, lusso. Prezzi convenientissimi. Eccezionali condizioni di [illegible]. Mutuo 25% trentennale, 30% cinque anni, 45% 12-15 mesi. Visite 15-17. Affarone!
FRAZIONAMENTO zona Francia 400-600.000 cadauno vendesi alloggetti liberi bloccati. Telefonare 50-445. L7442
FRONTE strada provinciale, 20 minuti Porta Nuova, bellezia mezzo, vendo terreno industriale. Scrivere casella 4180, SPI, Torino. L3021
IPIT, San Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telef. 53-000.
IMPIEGO capitali [illegible] acquisto immobile redditizio. Scrivere casella 2957, SPI, Torino. F4178
IMPRESA costruzioni acquista terreni Barriera Milano, preferibilmente cambio appartamenti. Scrivere casella 4212, SPI, Torino. L4107
LOCALI mq. 50, 100, 350 piano terreno luminosissimi vendonsi ottime condizioni vantaggiose. Moncalvo 55. G9686
MAGAZZINI luminosi seminterrati ricavabili vendiamo via Po 24. Tel. 585-872
MINIMO anticipo lunghe rateazioni, Borgovesia 93, ultimi alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Visite 16-17 lunedì mercoledì venerdì. 15290
MINIMO anticipo, lunghe rateazioni, corso Vigevano 50, due camere cucina, servizi, liberi, occupati, vendo. Visite: 16-17 martedì giovedì sabato. 15200
MINIMO anticipo lunghe [illegible] vendonsi prezzi ridottissimi ultimi alloggi bloccati, Borgaro 78. Visite 14-16 lunedì, mercoledì venerdì. 15290
MONTEROSA 13, alloggi liberi, occupati, lampo, lunghe rateazioni, vendo. Visite 14-16. Martelli giovedì sabato. 15200
MURI [illegible] tabaccheria Lingotto, 4 vetrine, vendonsi prezzo conveniente. Telefonare 46-770. T4727
NEGOZI centralissimi, Ospedaletto, alto reddito, vende Filippi, Mazzetti 85, Andezeno. M1775
NEGOZI liberi fuori piazza vende mutuo sacrificio 68 Visite pomeriggio. Telefonare [illegible] 077 F4517
NEGOZIO alloggio servizi adatto latteria formaggeria drogheria 3.000.000. Telefonare 528-012. L7652
NEGOZIO centro S. Paolo, retro abitabile, bene abitato, vendiamo 2.050.000. Angioino, Nizza 9. T3376
OCCASIONISSIMA, vendesi alloggio libero, sotto Mortellette, quarto piano, termo centrale, due camere tinello cucinino. Telefonare 526-123 T4404
ORBASSANO terreno quadrato comunità strada nazionale, acqua, forza, mq. 10.000 vendesi L. 900 mq. Scrivere casella 1018, SPI, Torino. T0092
PRIVATO acquista casa civile costruzione, semicentro Torino, pagamento immediato, non oltre 50.000.000 Bonaglaro. Scrivere casella 1055, SPI, Torino.
PRIVATO acquisto direttamente conveniente cascina con civile. Scrivere casella 3092, SPI, Torino. F4338
PRIVATO affitta vende subito alloggio quattro camere cucina servizi termocentrale. Zona Bernini. Telef. 775 512.
PRIVATO vende alloggio barriera di Milano. Telefonare 774-703, 703-349.
PRIVATO vende alloggio 2 camere, tinello e cucinino, antrata e bagno, vera occasione causa trasferimento 2.200.000 trattabili Telef. 382-742, 13-15.
PRIVATO vende casa [illegible] camere (terme) mesi libera o parzialo terreno. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. 15290
PRIVATO vende casetta [illegible] piani, due liberi, complessive camere 14, via Montebianco. Scrivere casella 1020, SPI, Torino. T1691
PRIVATO vende negozio casa nuova reddito 180.000 annue. [illegible] Telefonare 559-379. 9066
PRIVATO vende 42 giornate terreno 58 km. Torino-Milano fronte autostrada, irrigue, 1000 piante 8.000.000. Telefonare 559-379. 9066
RATEANDO 36 mesi vendo finitissimo alloggio 1-2 camere tinello. Arduino [illegible].

(Continua a pag. 10)

Le nuove norme per l'acquisto di armi e materiale esplosivo

Richiesti il porto d'arme e un'autorizzazione della P.S. - In casi particolari è necessario un certificato medico - La legge all'esame del Senato

Roma, 23 novembre.

Il ministro degli Interni on. Tambroni ha stamane presentato al Senato, per la conversione in legge, il decreto pubblicato oggi sulla *Gazzetta Ufficiale* che regola l'acquisto di «armi e materie esplodenti».

Richiamandosi con chiara evidenza alla tragedia di Terrazzano, il dispositivo del decreto dice: «Il verificarsi di fatti, anche clamorosi, che hanno commosso la pubblica opinione, ha imposto l'esigenza di un più efficace controllo sull'acquisto delle armi. Secondo la vigente legge non possono essere venduti a chiunque non sia in grado di comprovare la propria identità. Unica eccezione è il divieto di vendere armi a minori o a persone che appaiono affette da malattie mentali. Non essendo così l'acquisto delle armi subordinato ad altre condizioni, è estremamente facile venire in possesso di un'arma anche alle persone che, in preda ad impulsi momentanei o a passioni incontenute, abbiano deciso di commettere un delitto. Si è reso, quindi, necessario porre idonee restrizioni all'acquisto delle armi e delle materie esplodenti».

Il decreto reca la data del 22 novembre ed è quindi in vigore da oggi. Il Parlamento — e per adesso il Senato — dovranno convertirlo in strumento di legge entro cinque giorni. Dato il favore con cui viene accolto da tutti i gruppi politici, non vi saranno obiezioni.

Il primo articolo della legge impone alla persona che voglia acquistare armi, il possesso del porto d'arme. In mancanza di questo deve essere ottenuta un'autorizzazione dall'autorità di P. S. Ciò potrà avere un effetto psicologico su color che intende entrare in possesso di un'arma in quanto non prima di un mese l'autorizzazione può essere concessa. D'altra parte il cittadino che dimostra di aver bisogno di un'arma per sicurezza personale o per difesa del patrimonio può ben attendere trenta giorni.

La domanda può essere fatta in carta libera; l'autorizzazione non comporta spesa; ma l'autorità di P. S. ha facoltà di richiedere al cittadino un certificato rilasciato dal medico provinciale, o ufficiale sanitario o medico militare dal quale risulti che il richiedente non è affetto da malattie mentali o da vizi che ne diminuiscano anche temporaneamente la capacità di intendere o di volere. La stessa facoltà può essere esercitata dall'autorità di P. S. nel caso di un rinnovo o rilascio del permesso di porto d'arma.

Le finalità della legge, come vediamo, sono chiaramente prevenzionali e quindi si tratta di una buona legge. Essa investe, ripetiamo, anche la materie esplodenti ed ha vigore anche nel caso di cessione di armi e di esplosivi tra privati.

La cronaca odierna sui lavori d'aula del Senato è scarna. Pochi i senatori presenti, di limitata importanza gli argomenti trattati. Si è incominciato con alcune interrogazioni, taluna vecchie di due anni (e per questo alcuni senatori hanno vivacemente protestato contro il Governo) e poi è stato rapidamente approvato un disegno di legge che riduce all'uno per cento l'imposta generale sull'entrata per gli armatori che intendono comperare naviglio all'estero. L'esenzione vale fino al 31 dicembre 1957.

Il ministro delle Finanze on. Andreotti, a quei senatori che si erano dimostrati contrari al sistema delle esenzioni, ha dichiarato che il Governo non concederà altri benefici anche nel caso di ammodernamenti che si rendessero necessari al macchinario e alla struttura delle navi importate. D'altra parte l'esenzione potrà arricchire la consistenza del nostro naviglio mercantile in questo difficile momento.

Palazzo Madama ha interrotto i lavori fino a martedì alle 17 allorché il ministro degli Esteri Martino farà le annunciate dichiarazioni politiche. Martedì riaprirà anche la Camera che riprenderà in esame la spinosa legge Villa sulle pensioni di guerra. Stamane intanto i due presidenti delle Camere, on. Merzagora e Leone, si sono incontrati a Montecitorio. Scopo del colloquio: accelerare i tempi di discussione dei bilanci dallo Stato mediante una nuova procedura di esame.

Una commissione di dieci senatori e di dieci deputati ha studiato a fondo il problema ed è arrivata alla formulazione di una proposta già presentata al Senato dal sen. Bertone. Secondo questa proposta i 17 bilanci saranno raccolti in un solo disegno di legge diviso in due parti: spesa ed entrata. La «voce» spesa conterrà di 17 sezioni, una per bilancio. La discussione ne risulterà notevolmente abbreviata. Di ciò appunto hanno discusso stamane Merzagora e Leone convenendo sull'opportunità di sottoporre al più presto possibile il nuovo progetto all'esame delle Assemblee.

d. m.

Querela del Sottosegretario alle pensioni di guerra

Roma, 23 novembre.

Nei giorni scorsi è stata diffusa la notizia di una pubblicazione contenente apprezzamenti sull'integrità fisica e mentale del sottosegretario alle pensioni di guerra, on. Preti. Il Consiglio direttivo della sezione di Roma dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra precisa di esser completamente estraneo alla vicenda, non avendo mai pubblicato manifesti o pubblicazioni del genere.

La notizia trae origine dalla presentazione al presidente del gruppo parlamentare del PSDI, on. Simonini, e ad altri parlamentari da parte di due persone qualificatesi rappresentanti dell'ambiente romano degli invalidi di guerra di un libretto contenente frasi ingiuriose nei confronti dell'on. Preti. Contro queste persone ed i loro mandanti il sottosegretario alle Pensioni di guerra ha presentato querela all'autorità giudiziaria.

Nessuna preoccupazione per la situazione alimentare

Roma, 23 novembre.

La situazione alimentare del nostro Paese si presenta normale sia per i prezzi sia per gli approvvigionamenti. Importanti assicurazioni sono state date in proposito dal ministro dell'Agricoltura on. Colombo nel corso dell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri. Per i prezzi, aumenti che esorbitano dai consueti limiti stagionali sono economicamente ingiustificati. Eventuali fattori psicologici negativi sarebbero contraddetti dalla realtà dalla consistenza delle nostre scorte.

Gli approvvigionamenti di grano sono pressochè sufficienti alla copertura del fabbisogno. Per il riso consumiamo ancora quantitativi della produzione degli scorsi anni. Sono in corso da parte dei privati e dello Stato importazioni di olio. L'Alto Commissario per l'alimentazione ha disposto stamane l'immissione al consumo di 60.000 quintali di olio di semi.

Per quanto riguarda gli ortofrutticoli il nostro Paese è sempre stato esportatore. Per le carni gli approvvigionamenti e la produzione sono normali, tanto che in talune zone si è avuta qualche flessione nei prezzi all'ingrosso.

Negulesco e Clifton Webb a Roma

Sono giunti ieri all'aeroporto di Ciampino l'attore Clifton Webb ed il regista Negulesco (a destra). A Roma ultimeranno gli interni del film «Il ragazzo sul delfino», al quale prendono parte anche Sophia Loren e Alan Ladd (Tel.)

Scienziati a congresso sull'automazione in Germania

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 23 novembre.

(c.) Al Congresso in corso a Bad Harzburg, con la partecipazione di molti dirigenti dell'industria e dell'economia tedesca, il tema principale riguarda i problemi dell'automazione del lavoro, il cui punto nevralgico, a detta degli scienziati, è costituito dal passaggio della forza del lavoro da un settore all'altro della produzione.

Un nuovo problema sta ora sorgendo in Germania: quello, cioè, che deve armonizzare le esigenze economiche e sociali degli operai con le loro reazioni psicologiche. La consuetudine, finora in uso, di istruire ai lavori manuali il settanta per cento degli operai specializzati è ritenuta superata, come quella di preparare gli operai a molteplici settori del lavoro. Il sociologo prof. Kluth ha illustrato la nuova situazione nella quale viene a trovarsi l'industria tedesca ad un gruppo di studiosi che si dedicano ai problemi dell'automazione nella Germania Occidentale. In un imminente futuro il lavoro non si baserà più sulla forza dei muscoli, ma sulla capacità di ragionamento degli operai, dato che ora accanto ai lavoratori «vecchio stile» — ha spiegato il prof. Kluth — occorrono specialisti per il controllo e le operazioni delle macchine.

COMUNICATO AGLI ESERCENTI ITALIANI

LA GUERRA NON CI SARÀ

Si vorrebbero da molti giustificare aumenti di prezzi come naturale effetto di un probabile imminente pericolo di guerra.

Bisogna rifiutare decisamente di pagare sin da ora i pretesi costi di una guerra che non c'è e che tutto lascia supporre non ci sarà.

Le conseguenze dirette della crisi di Suez sul complesso della economia italiana sono tecnicamente molto modeste, ma potrebbero diventare rilevanti se si creasse una artificiosa atmosfera di panico.

Auguriamoci di veder evitati vincoli e contingentamenti che - a parte le teorie demagogiche - l'uomo della strada ha sempre visto volgersi a favore degli speculatori e a detrimento dell'interesse e della moralità pubblica.

Con questa speranza siamo lieti di darVi una buona notizia: in base a cordiali accordi con i nostri fornitori abbiamo ottenuto la garanzia di essere regolarmente riforniti e di non subire aumenti di prezzi per molti mesi.

Intendendo di trasferire ai nostri clienti i vantaggi realizzati con tali accordi, assicuriamo che manterremo in vigore gli attuali prezzi di listino.

Sconsigliamo di fare scorte superiori al normale. Piuttosto sarà opportuno preoccuparsi di migliorare la qualità delle giacenze sostituendo gradualmente i prodotti meno pregiati con prodotti di marca: è facile che ingiustificati allarmi facciano affluire sul mercato grandi quantità di prodotti scadenti destinati a diventare un peso quando si giungerà al naturale chiarimento del mercato.

Quanto ai prodotti delle nostre associate, consigliamo gli amici esercenti di rifornirsi *solo* del normale fabbisogno senza preoccuparsi di *scarsità o di aumenti di prezzi che non ci saranno.*

GRANDI MARCHE ASSOCIATE

G. B. PEZZIOL Società per azioni PADOVA VOV CYNAR PACK Soda	LUIGI SARTI & Figli Società per azioni BOLOGNA SARTI FINSEC TRE VALLETTI BIANCO SARTI BRANDY	TEN TENERELLI Società per azioni MILANO T. N-FINSEC HAVEN	PASQUALE SCALA Società per azioni NAPOLI VINO CAPRI riserva Grotta Azzurra

La contessa non ha l'abitudine di comparire davanti ai suoi giudici

Pia Bellentani non si è presentata perché ufficialmente ignora il processo

L'atto di citazione era stato inviato a Sulmona invece che a Roma - L'udienza rinviata al 14 gennaio

In Tribunale era invece presente la vedova Sacchi che ha querelato l'imputata per diffamazione

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 23 novembre.

Pia Bellentani non ha l'abitudine di assistere ai suoi processi. Assente al processo di Como perché «non in condizioni di affrontare il viaggio da Averso»; assente all'appello di Milano, per le stesse ragioni. Anche stamane è stata assente al processo per diffamazione a mezzo della stampa intentatole dalla signora Lilian Willinger vedova Sacchi, ed erano ugualmente valide le ragioni per le quali ha disertato l'aula del Tribunale di Milano. Alla contessa Bellentani non risultava d'essere stata «invitata» ufficialmente a presentarsi.

Il dibattimento è durato non più di cinque minuti. Iniziata l'udienza nell'aula della terza sezione del Tribunale penale il Presidente dott. Biotti, verso dopo le nove, ha fatto chiamare la causa. Pia Caroselli in Bellentani e Arturo Tofanelli, rispettivamente autrice di un memoriale sulla propria nobilissima vicenda e direttore del settimanale Tempo che lo ha pubblicato, sono imputati di diffamazione a mezzo della stampa su querela presentata dalla signora Lilian Willinger vedova Sacchi.

— Caroselli Pia! — ha gridato l'ufficiale giudiziario.

Per quanto robusta e squillante, la sua voce non è giunta fino a Roma e pertanto la signora Caroselli Pia non è apparsa.

— Tofanelli Arturo! — ha chiamato poi l'ufficiale giudiziario.

E' entrato in aula il direttore di Tempo, ha preso posto presso la panca degli imputati a piede libero. Lo difendono gli avvocati Delitala e Zazo.

Subito dopo è entrata la vedova Sacchi. E' avvolta in un soprabito dagli spenti toni autunnali ornato di pelliccia. La sua bionda bellezza nordica si è ammorbidita senza perdere di fascino. Assistita dal patrono avvocato Sbisà, ha consegnato al Tribunale la sua costituzione di parte civile soltanto contro la Bellentani, rinunziando a estenderla al Tofanelli, verso il quale rimane la sola querela.

— Dò lettura — ha detto il Presidente — d'una lettera ricevuta stamane da parte della signora Caroselli.

«Ho appreso dai giornali — scrive la signora Pia Bellentani — che dovrei comparire dinanzi al Tribunale di Milano per essere processata. Non ho però avuto nessuna citazione, e pertanto non ho avuto modo di conoscere le accuse contestatemi».

Conclude chiedendo un rinvio della causa per aver modo di predisporre la sua difesa, affidata agli avvocati Ungaro di Roma e Paggi di Milano.

Il presidente ha spiegato che la citazione era stata erroneamente notificata al domicilio di Sulmona, mentre la signora abita ora a Roma, e ha disposto perciò appunto al domicilio romano le venga notificato l'ordine di presentarsi al processo, che è stato rinviato alla udienza del 14 gennaio prossimo.

Si ricorderà il rientro mondano di Pia Bellentani, l'estate scorsa a Venezia, accolto con espressioni non tutte ispirate a simpatia. Insieme ai prediletti e agli abiti da sera, c'era nelle sue valigie un manoscritto, il romanzo della sua chiacchierata vicenda. Ventidue tra quotidiani e settimanali si disputarono — a colpi di milioni — il privilegio d'offrire al pubblico il memoriale: la vittoria toccò al settimanale Tempo, che ne iniziò la pubblicazione a metà ottobre col titolo: «Lettera al mio giudice - Memorie della contessa Pia Bellentani».

Nella prima puntata l'autrice rifà la cronaca di quella notte del 31 settembre '48 a Villa d'Este: gelosia e angoscia, umiliazione e smarrimento, rancore e follia; odore di spumante, di polvere da sparo, di sangue.

In essa vengono narrati episodi che secondo la signora Sacchi contengono gli estremi del reato di diffamazione, deducendone la necessità — previa una querela — di procedere penalmente contro l'autrice del memoriale e contro il direttore del periodico. Dall'atto d'accusa si rileva che la pubblicazione «ha offeso la memoria di Carlo Sacchi, implicitamente indicato come persona cinica e immorale, e al quale inoltre vengono attribuiti i fatti determinanti di essere stato l'amante della Caroselli, d'aver proposto a quest'ultima di fuggire con lui in America abbandonando le rispettive famiglie, e d'avere ottenuto per una combinazione fortunata un trasferimento di valuta in America».

Nel suo numero del corrente, il settimanale Tempo ha fatto rilevare che nel novembre '52, all'epoca del processo d'appello, la signora Sacchi pubblicò sullo stesso settimanale le sue memorie col titolo: «Il dramma di Carlo Sacchi». Esse non fu in realtà un'esaltazione della memoria del marito, ma contengono pure elementi di cui certo la difesa degli imputati si varrà a suo tempo.

Il famoso episodio della crocetta di quella tragica sera è così narrato dalla Bellentani: «Carlo si trattiene ma per poco tempo; ed ecco che, non appena il pranzo è terminato, chiede il permesso d'andare a raggiungere l'altra. "Naturalmente" è la mia risposta. Ma egli riprende: "No no, occorre un permesso scritto". E agitando in aria il menù soggiunge ad alta voce: "Ecco, anche a voi, firmate". Il foglio fa il giro della tavola, e i presenti firmano; è la mia volta, ora, ma in luogo della firma mi illudo a tracciare, al posto della firma, una crocetta».

Lo stesso episodio così è stato raccontato dalla signora Sacchi: «Quando mio marito sul finire propose che qualcuno andasse avanti a fissare un tavolo al bar e la signora Tremolada, nuova della compagnia, non volle seguirlo senza il consenso degli altri, Carlo, pronto scrisse su un cartoncino dei menù: "Nulla osta per andare al ballo con la Tremarella", e lo fece girare per il benestare degli altri commensali. Era un'allusione al nome della Tremolada e ai propri stato d'animo per una minaccia avuta prima? Pia Bellentani firmò con una croce. Le chiesi il perché ed ella mi rispose: "Perché sono analfabeta"».

Circa l'adulterio, così scrisse quattro anni fa la signora Sacchi: «Una notte tra me e Carlo scoppiò una violenta discussione. Carlo, appoggiandosi a una mentalità molto diffusa che consente all'uomo di non rifiutare ciò che la vita spontaneamente gli offre, concedendo diritti e doveri diversi all'uomo e alla donna, non negò la relazione, ma insistette a contestarne l'importanza».

Quando il processo si farà, altri episodi probabilmente verranno in luce, e non si può prevedere quale peso avranno nel giudizio. Sulla Bellentani pende intanto una minaccia. Poiché ha usufruito d'un condono di tre anni di pena, in caso di condanna superiore a un anno il provvedimento del condono verrebbe annullato.

Giuseppe Faraci

Denunciati i due alto-atesini che spararono al carabiniere

L'episodio avvenne durante le ultime elezioni - I due giovani, di 15 e 17 anni, sono imputati di tentato omicidio

Bolzano, 23 novembre.

I due giovani altoatesini che la sera dell'11 novembre scorso, al termine della consultazione elettorale per il rinnovo del consiglio regionale del Trentino-Alto Adige esplosa nella frazione Monte San Pietro di Nova Ponente alcuni colpi di pistola contro un carabiniere di servizio presso il locale seggio elettorale, sono stati denunciati per tentato omicidio. I due, Ernesto Wieser, di 17 anni, e Guglielmo Geiser, di 15 anni, erano stati tradotti, dopo l'arresto, a Trento, a disposizione del giudice addetto al Tribunale dei minorenni.

Quest'oggi è stato definitivamente steso il verbale di denuncia, che accusa i due giovani di tentato omicidio, pubblica intimidazione con materiale esplosivo, turbamento del regolare svolgimento di un'adunanza elettorale, detenzione e porto abusivo di armi da fuoco. In considerazione della loro giovane età, sono però stati rilasciati a piede libero e rispediti al loro paese.

Com'è noto, la sera dell'11 novembre un carabiniere di servizio presso il seggio elettorale di Monte San Pietro era stato fatto segno ad alcuni colpi di pistola mentre si stava recando presso un albergo. Il carabiniere, miracolosamente illeso, aveva tentato invano di rintracciare i suoi aggressori.

La direzione delle indagini era stata assunta personalmente dal comandante del gruppo interno dei carabinieri di Bolzano, maggiore Brandstätter, che si era portato nell'isolata frazione dopo due ore di marcia nella neve alta mezzo metro. Nel giro di una giornata, dopo che tutti i trecento abitanti del borgo erano stati interrogati, venivano identificati i due colpevoli. A loro discolpa il Wieser e il Geiser hanno dichiarato di non avere avuto intenzione di sparare sul carabiniere ma semplicemente di provocare panico.

Una proposta di legge per la pensione a Sante Zennaro

Roma, 23 novembre.

Alcuni deputati democristiani hanno presentato alla Camera una proposta di legge per la concessione di una pensione straordinaria a vita a Giuseppe Zennaro. Tale pensione dovrebbe decorrere dal 1° novembre scorso ed avere un ammontare annuo di 360 mila lire, oltre gli assegni previsti dalle norme in vigore.

Nella loro relazione i parlamentari proponenti ricordano i sanguinosi fatti avvenuti a Terrazzano il 10 ottobre scorso, durante i quali Sante Zennaro trovava la morte nel tentativo di salvare 97 bambini che si dovette ricorrere alla fiamma ossidrica per liberare il Mengano. Il poveratto trasportato d'urgenza all'ospedale policlinico, è deceduto poco dopo il ricovero senza aver ripreso conoscenza.

Nell'incidente sono rimasti feriti e contusi anche il conducente del filobus e quattro passeggeri. Questi ultimi, medicati in un ambulatorio della zona, sono stati subito dimessi.

La circolazione in via Tertulliano è rimasta interrotta per circa due ore e ha potuto riprendere per il sollecito lavoro di alcuni operai offertisi spontaneamente per liberare la strada dai rottami delle due vetture sconquassate.

Scontro tra filobus e auto: un morto e quattro feriti

Milano, 23 novembre.

Un violentissimo scontro è avvenuto stamane alle 7,30 all'angolo di via Tertulliano e via Lattanzio fra un filobus della linea 91 e una 1100 pilotata da Santo Nestore Mengano di 31 anni, abitante in via Luigi Bodio 28, che non aveva dato la precedenza alla grossa vettura della ditta filotranviaria. L'auto schiacciata tra il cofano del filobus e un palo dell'illuminazione stradale, è stata ridotta ad un ammasso di rottami.

Dalle lamiere contorte i vigili del fuoco, subito accorsi, hanno estratto il corpo inanimato del passeggero. Le portiere si erano incastrate nell'intelaiatura a tal punto che

Un ragazzo fuggito di casa si sperde sui monti di La Thuile

Salvato da un boscaiolo - Veniva da Casale e voleva arruolarsi nella Legione straniera

La Thuile, 23 novembre.

Uno studente quindicenne di Casale, Luciano Capriolio, ha corso il rischio, nel primo pomeriggio di oggi, di sperdersi sulle montagne circostanti La Thuile e di andare incontro ad una tragica fine.

Ad un certo momento il ragazzo, non sufficientemente equipaggiato (indossava un abito leggero, un cappotto e scarpe basse), vinto dal freddo, che oggi ha toccato limiti invernali con —8° al Piccolo S. Bernardo, e trovandosi fuori strada in mezzo alla neve alta 20 centimetri, si è messo a gridare, invocando la mamma. Per sua fortuna nei pressi — era ormai a 3 chilometri oltre il confine — lavorava il boscaiolo valdostano Pietro Revil, di Valfournanche, che, preoccupato, si è subito precipitato nella direzione della voce: il ragazzo, piangente, si è buttato nelle braccia del salvatore ed ha narrato la sua triste avventura.

Trasportato a La Thuile, Luciano Capriolio è stato denunciato al maresciallo dei carabinieri di essere fuggito in treno da Casale per raggiungere la Francia in cerca di lavoro. I suoi voti scolastici non erano belli e — secondo le dichiarazioni del giovane — i genitori lo avevano già redarguito più volte per l'esito poco brillante degli studi; perciò aveva deciso di rendersi indipendente.

Questa sera, accompagnato da due carabinieri, lo studente ha ripreso a ritroso il suo viaggio e domani verrà riconsegnato alla famiglia, dopo essere stato denunciato per espatrio clandestino. Dalle tasche del ragazzo spuntava un album a fumetti che parlava di Legione Straniera, ed è per questo che chi l'ha interrogato nutre poca fiducia sulla veridicità della confessione del quindicenne.

Il Capriolio, che è figlio di un ferroviere, è conosciuto a Casale come un ragazzo dalla fantasia molto accesa ed è probabile che, tre giorni fa, scomparendo da casa, egli avesse in mente di andare verso l'avventurosa vita della Legione Straniera.

Bimbo di 3 anni morto per una nocciola nell'esofago

Cuneo, 23 novembre.

Impressione molto penosa ha suscitato in città la notizia della morte del piccolo Luciano Curti, di anni 3, da Peruca di Trinità. Il bimbo era stato trasportato in gravissime condizioni al locale ospedaletto di piazza Martiri della Libertà.

E' risultato che il bimbo mentre nelle braccia della madre stava consumando una tavoletta di cioccolato alla nocciola improvvisamente si era portato la mano alla bocca come per afferrare qualcosa e quindi si era messo a dibattersi convulsamente: disgraziatamente un pezzo di nocciola si era introdotto nell'esofago penetrando poi nei bronchi.

Ogni tentativo è stato vano per strappare il piccolo alla inesorabile sorte, in quanto interveniva la paralisi del centro respiratorio per intossicazione.

Un anno al filosofo randagio cieco che uccise l'amica con un spintone

Malgrado fosse laureato preferiva l'accattonaggio - La donna cadendo venne investita da un camion - Condannato a Savona

Savona, 23 novembre.

Alla Corte d'Assise di Savona è stato celebrato, oggi, il processo a carico di Giovanni Paladino, nato a Napoli 32 anni or sono. Il Paladino doveva rispondere di omicidio preterintenzionale per avere, il 30 maggio 1956, causato la morte della cinquantatreenne Marcellina Lentà, di Pavia.

Il Paladino, a pochi giorni dalla nascita, in seguito a una grave forma di congiuntivite, divenne cieco. Nonostante la cecità, egli frequentò con successo l'Istituto Vittorio Emanuele, laureandosi in filosofia presso l'Università di Pavia. In seguito venne assunto con incarico provvisorio presso un istituto di Pavia, incarico che abbandonò ben presto per dedicarsi alla vita nomade, dandosi all'accattonaggio. Nel 1949, durante le sue peregrinazioni per le città italiane, conobbe a Pavia la Lentà, con la quale strinse relazione, continuando con essa la sua vita randagia.

Verso le 12,30 del 30 maggio di quest'anno, i due erano in cammino verso Carcare. Strada facendo venivano a diverbio: la donna si dichiarava stanca di quella vita randagia. Da parte sua il Paladino cercava di dissuaderla. La Lentà però si dimostrava irremovibile. Allora l'uomo, colto da improvvisa collera, dava alla donna uno spintone, facendola cadere in mezzo alla strada. Sfortunatamente in quell'istante sopraggiungeva un autotreno che non poteva evitare l'investimento e la Lentà rimaneva orribilmente straziata sotto le ruote del pesante veicolo.

Durante l'interrogatorio, l'imputato ha sostenuto la sua innocenza dichiarando di avere dato uno spintone alla donna per staccarla dal suo braccio ma non con l'intenzione di ucciderla.

Chiusa l'istruttoria processuale, dopo la requisitoria del P. M. e le arringhe degli avvocati Antonio Di Maggio e Umberto Ferrari della difesa, la Corte ha condannato il Paladino, riconosciuto responsabile di omicidio colposo, alla pena di un anno e tre mesi di reclusione.

L'Italia ha acquistato 800 mila q.li di grano duro

Roma, 23 novembre.

Nel quadro dell'azione svolta dall'Alto Commissariato Alimentazione per assicurare il rifornimento al mercato interno di grano duro pregiato, il Comitato interministeriale grano, istituito con decreto del 7 agosto u. s., ha acquistato oltre 800 mila quintali di grano duro della migliore qualità di provenienza statunitense, argentina e spagnola, mediante scambio con grano tenero nazionale eccedente.

THÉ PICKWICK
il più aristocratico dei thé
Presentando al vostro fornitore questo tagliando avrete un
CAMPIONE GRATIS
S.E.P.A.C. - Telefono 22-739

5000 Servizi tavola - thè - caffè bicchieri potrete scegliere da
PAGLIANO VIA MAZZINI 23

FABBRICA TELEVISORI CERCA
Rappresentanti e Concessionari esclusivi provinciali e regionali. - Cassetta 155 M S.P.I. - MILANO

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 4 angolo via Roma
Ore 6-12, 15-20; Sab. 15-18; tel. 46-966

Dr. WYSS, via Po 32, 1° piano
Malattie veneree e della pelle
Orario continuato
dalle 9 alle 19 - Telefono 33-653

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 74, 1° piano
Telefono 657-760 - TORINO

Nessun dubbio sulla scelta:

ecco il dono a tutti gradito!

Una bottiglia dell'impareggiabile Strega - il finissimo liquore dell'aristocrazia - ed altri prodotti d'alta classe, fanno preferire in tutto il mondo la

CRONACHE DELLO SPORT

Grandi risultati nella prima giornata dei Giochi olimpici

Cinque titoli già assegnati dei quali tre agli Stati Uniti

La magnifica prodezza del marinaio russo Katz nei 10 km. - Una ragazza cecoslovacca batte le sovietiche nel lancio del disco - Cinque primati olimpici e uno mondiale migliorati - Volonterose prove degli atleti azzurri - Oggi inizia il calcio

(Dal nostro inviato speciale)

Melbourne, 23 novembre.

Dopo lo spettacolo grandioso della cerimonia inaugurale i Giochi sono entrati nel pieno del loro sviluppo, e già al termine della prima giornata il bilancio comprende l'assegnazione di cinque medaglie d'oro.

La giornata iniziale è stata attraente sotto ogni aspetto: molto sole, temperatura un poco meno calda di quella registrata ieri, folla compatta, campo, piste e pedane ottime. Tre finali sono state disputate allo stadio e tre primati olimpici sono stati battuti, e ancora ribattuti. In tali tre prove che già sono andate alla conclusione, si sono avute vittorie della Russia, della Cecoslovacchia e degli Stati Uniti: le altre medaglie d'oro sono quelle relative al sollevamento pesi, prove che si svolgono altrove e che, nelle categorie del gallo e dei pesi piuma, sono state ripartite appannaggio statunitense.

La finale del salto in alto, che pure racchiudeva una attrattiva tecnica notevole, si è svolta senza che il pubblico si entusiasmasse in modo eccessivo. La vittoria è stata del negro americano Dumas che ha superato metri 2,12, restando appena due centimetri sotto il primato mondiale assoluto, ma stabilendo un nuovo massimo olimpico. Degni avversari gli sono stati l'australiano Porter e il russo Koskharov. In questa gara il nostro Roveraro ha partecipato dando prova di coraggiosa dedizione, sofferente com'era da più giorni per una dolorosa sciatica; malanno che non gli ha permesso, malgrado la buona volontà, di superare la misura necessaria per ottenere la qualificazione.

Nel lancio del disco femminile si è verificata una sorpresa: ossia la vittoria della cecoslovacca Fikotova, concorrente di notevoli mezzi, alla quale, però, i tecnici non concedevano eccessivo credito. Essa, invece, ha sbaragliato tutte le avversarie con un lancio spettacoloso di m. 53,69, tale da fare invidia a qualsiasi rappresentante del sesso maschile. In questa combattutissima gara il primato olimpico è stato migliorato per ben sei volte; la prima dalla nota discobola russa Ponomareva che doveva poi essere superata, oltre che dalla vincitrice, anche dalla sua connazionale Beglakova, finendo al terzo posto.

Con molto interesse è stata invece seguita la gara dei 10 mila metri, che vedeva alla partenza i migliori fondisti del mondo. Il marinaio russo Kutz, corridore di rara potenza e di regolarità cronometrica, partiva in testa, sempre inseguito dall'inglese Gordon Pirie. Questi presumeva troppo tanto da tentare, verso la fase finale della corsa, un deciso attacco al battistrada. Ma lo sforzo lo schiantava, tanto da farlo letteralmente sparire dalla lotta: il tempo di Kutz è pure un nuovo primato olimpico.

La giornata allo stadio, altre queste tre finali, è stata laboriosissima. In ogni specialità si procede verso le fasi conclusive. Le prove degli italiani possono considerarsi buone, ma non eccezionali. La Paternoster, nel lancio del disco, ha potuto solo difendersi, trovandosi per di più non in felice giornata. Il suo incoio migliore, infatti, non andava oltre i metri 48,50 una misura che la nostra valorosa atleta può agevolmente superare.

Le medaglie d'oro del sollevamento pesi sono state conquistate, come più sopra accennato, dagli americani Vinci, della categoria gallo, e dal connazionale Berger.

Nelle altre gare di atletica leggera alle quali partecipavano rappresentanti «azzurri» il bilancio non è stato eccessivamente felice per l'Italia. Nei 100 m. il nostro Gnocchi ha fatto registrare due volte il tempo di 10"7, buono ma non sufficiente per accedere neppure alle semifinali: infatti il nostro pur valente «azzurro» è stato eliminato nei quarti di finale, giungendo quarto, a spalla col velocista russo Konovalov.

L'inizio del torneo calcistico è stato rinviato a domani.

Vittorio Pozzo

La cecoslovacca Fikotova (al centro) prima nel disco, fra le russe Beglakova (a sinistra) e Ponomareva (Radiofoto)

I titoli assegnati

Metri 10.000: 1. Kutz (URSS) in 28'45"6 (nuovo primato olimpico).

Disco femminile: 1. Fikotova (Cecoslovacchia), m. 53,69 (nuovo primato olimpico).

Salto in alto maschile: Dumas (USA) m. 2,12 (nuovo primato olimpico).

Sollevamento pesi (cat. gallo): 1. Vinci (USA) kg. 342.500; categoria piuma: 1. Berger (USA) kg. 347.500 (nuovo primato olimpico).

La lotta per il primato nel campionato calcistico

Il Milan gioca a Torino contro la rivale Juventus

Dei nove incontri di domani per la nona giornata del campionato, bisognerà stralciarne subito uno: Juventus-Milan. Dopo la vittoria di Firenze è questa la prima prova d'impegno dello squadrone rossonero. Schiaffino dice che se la sua squadra gioca come ha giocato contro i viola, non può essere battuta né dalla Juventus né da alcun altro avversario. Che la inquadratura del Milan sia superiore a quella juventina viene generalmente riconosciuta senza necessità di dimostrazione. Il Milan è forte all'attacco e non è un colosso in difesa; la Juventus non è forte all'attacco e non è migliore del Milan in difesa. L'elemento che potrebbe far pesare la bilancia dalla parte dei bianconeri sarebbe Boniperti, la cui presenza in campo viene un giorno confermata e il giorno dopo smentita.

Questa altalena di notizie ha finito col danneggiare l'atleta e stancare la folla. Ma domani Boniperti dovrebbe giocare, saldando così con il suo apporto il lavoro dell'attacco, il quale non riesce, nel provvisorio assestamento attuale, a far blocco. Si disperde così il lavoro di Conti che è un magnifico solista ma non un direttore d'orchestra, si disperde quello di Hamrin che può vendere il doppio col «capitano» vicino, e finisce per sciuparsi anche quello di Antoniotti perché l'intelligenza tattica dà i suoi frutti quando c'è chi l'asseconda. E' evidente quindi che le possibilità juventine hanno una diversa valutazione a seconda della presenza o meno di Boniperti.

Comunque è chiaro che le responsabilità del Milan sono molto più pesanti di quelle della Juventus. Quella di Firenze era stata una giornata radiosa, ma di quelle giornate rare, in cui i mezzi rispondono prontamente all'ispirazione. A San Siro domenica scorsa, pur contro un avversario più modesto, la squadra rossonera non ha più marciato sul velluto. Bisognerebbe scoprire quale è la media di efficienza dello squadrone rossonero, e non è facile perché nel calcio, che è meccanismo e idea, i fattori che creano il gioco ora fanno somma ora si elidono. Ma il Milan si sente proiettato verso la vetta, mentre la Juventus non ha mai avuto, nemmeno in partenza, una ambizione che ne impegnasse i mezzi e il prestigio. Il gioco risente spesso di complessi. La giornata buona, del resto viene per tutti. Perché non potrebbe essere per la Juventus quella di domani?

Resta Palermo-Torino, un incontro incubo per i granata, pieno di rischi. Il Palermo ha battuto finora in casa il Lanerossi (3-1) e il Genoa (1-0) ed ha pareggiato con l'Inter (1-1) e il Padova (1-1). Sono risultati strani quando si pensi ad esempio alla differenza di classe fra l'Inter e il Padova. Da parte sua il Torino non consente ancora una valutazione esatta dei suoi mezzi e delle possibilità di impiegarli. Si attende la gran giornata dell'attacco; le si attende da una domenica all'altra come una cosa che deve necessariamente venire. La squadra è ancora come un abbozzo che deve ricevere la modellatura definitiva. I difesi le fanno credito e attendono pazientemente. La partita di Palermo sarà dura, richiederà occhi aperti in difesa e decisione all'attacco; richiederà soprattutto un morale alto, una ferma fiducia nelle proprie forze, una volontà incrollabile di passare.

e. b.

Le partite di domani

(inizio alle ore 14,30)

SERIE A: Fiorentina-Genoa; Inter-Roma; Juventus - Milan; Lazio-Udinese; Padova-Lanerossi; Palermo-Torino; Sampdoria-Atalanta; Spal-Napoli; Triestina-Bologna.

SERIE B: Bari-Parma; Brescia - Messina; Como - Cagliari; Legnano-Novara; Marzotto-Alessandria; Sambenedettese-Catania; Simmenthal Monza-Fro Patria; Venezia-Taranto; Verona-Modena.

SERIE C: Carbosarda-Mestrina; Catanzaro-Vigevano; Cremonese-Livorno; Pavia-Lecco; Reggiana-Saleraitana; Reggina-Prato; Sanremese-Siena; Siracusa-Biellese; Treviso-Molfetta.

Il Torino si è allenato sul campo di Palermo

Palermo, 23 novembre.

Alle ore 12,30 di oggi è arrivata a Boccadifalco con un aereo di linea, il Torino. La comitiva granata accompagnata dal dirigente Liberti e dall'allenatore Baldi era formata da Rigamonti, Brancaleone, Grava, Rimbaldo, Grosso, Ganzer, Bodi, Arce, Ricagni, Armano, Jeppson e Tacchi.

Tutti sono in eccellenti condizioni fisiche e nel pomeriggio si sono recati allo Stadio comunale per una serie di esercizi atletici e pallonzi. Domani Baldi deciderà la formazione da opporre ai rosa-neri.

L'incontro giunge in un momento particolarmente difficile per il Palermo. L'allenatore Puricelli, infatti, non può disporre di tutti i suoi uomini migliori: alle assenze già accertate di Lo Nardi, di Vicariotto (infortunatosi, quest'ultimo, nella gara con il Padova) si è aggiunta all'ultima ora quella di Mialich, squalificato dalla Lega.

Per turare la falla al centro della linea mediana, Puricelli poteva contare su un anziano di valore, Ballico, ma come se i guai piovuti sul capo del tecnico palermitano non fossero sufficienti, anche Ballico non è disponibile per un noioso stiramento muscolare. La maglia n. 5 toccherà quindi a un giovanissimo, il romano Betello, che farà così il suo esordio in maglia rosa-nero.

Gli hockeisti del Fiat incontrano stasera alle 21,15 al Valentino il St. Moritz.

Il pugile azzurro Panunzi supera il primo turno a Melbourne

Melbourne, 23 novembre.

Di colpo i Giochi olimpici sono entrati nel loro pieno sviluppo. La giornata di oggi ne riveda di competizioni che si svolgevano in luoghi diversi, ma l'interesse del pubblico si è rivolto prevalentemente alle gare atletiche che costituiscono la parte più importante dei Giochi e che hanno riempito il nuovo grande stadio in tutti gli ordini di posti. Le prove sono state degne di così alto interesse della folla. Da notare la vittoria di Panunzi nel primo turno del pugilato. Ecco l'esito delle gare di oggi venerdì:

ATLETICA LEGGERA — Metri 10.000: 1. Kuts (URSS) in 29'45"6 (nuovo primato olimpico); 2. Kovacs (Ungheria) 30'52"4; 3. Lawrence (Australia) 29'59"6; 4. Perbandnik (Germania); 5. Krzyszkowiak (Polonia); 6. Norris (Gran Bretagna).

Salto in alto maschile: 1. Dumas (USA) metri 2,12 (nuovo primato olimpico); 2. Porter (Australia) m. 2,10; 3. Koschkarov (URSS) m. 2,08; 4. Patterson (Stati Uniti) metri 2,06; 5. Morey (Canada) m. 2,03. L'italiano Roveraro ha saltato m. 1,82 ed è stato eliminato.

Disco femminile: 1. Fikotova (Cecoslovacchia) m. 53,69 (nuovo primato olimpico); 2. Beglakova (URSS) m. 52,51; 3. Ponomareva (URSS) 52,02; 4. Brown (USA) m. 51,06; 5. Klein (URSS) metri 49,20; 6. Aschkieta (Argentina) m. 46,73; 11. Paternoster (Italia) metri 42,50.

Metri 100 piani — Si sono classificati per i quarti di finale: Morrison (USA) 10"5, Jaczezkowski (Polonia) 10"7, Agostini (Trinidad) 10"7, Gnocchi (Italia) 10"7; Rae (Nuova Zelanda) 10"7, Nduga (Uganda) 10"7, Box (Inghilterra) 10"7, Fink (Polonia) 10"5; Tokarev 10"7, Levenson 10"5, Baker 10"4, Germar 10"6, Faik 10"5. L'italiano Gnocchi, quarto classificato nel secondo quarto di finale in 10"7, è stato eliminato.

Metri 400 ostacoli — Entrano in semifinale: Davis (USA) 51"3, Lean (Australia) 51"4, Southern (USA) 51"3; Kane (Inghilterra) 51"8, Kulbreath (USA) 50"9, Cury (Francia) 51"6, Parker (Australia) 53"5, Lituev (URSS) 51"6, Potgieter (Sud Africa) 52", Jodine (URSS) 53"1, Savel (Romania) 52"2.

Metri 800 — Vincono le batterie: Boysen (Norvegia) 1'52"1; Courtney (U.S.A.) 1'52"7; Nielsen (Danimarca) 1'51"2; Bayley (Australia); Johnson (Gran Bretagna) 1'50"8. L'italiano Baraldi giunto 4° nella III batteria col tempo di 1'51"8 è stato eliminato.

SOLLEVAMENTO PESI — Gallo: 1. Vinci (USA) kg. 342,500, nuovo record mondiale ed olimpico; 2. Stogus (URSS); 3. Mazdjou (Persia).

Piuma: 1. Berger (USA), kg. 352,5; 2. Money (U.R.S.S.) 342,5; 3 Zielinski (Polonia) 335; 4. Rodney Wilkes (Trinidad) 330; 5 Spratori (Giappone) 325. L'italiano Mannironi ha riportato in stoccata del comito destro, mentre sarebbe si alzare a strappo kg 105 e ha dovuto ritirarsi.

CANOTTAGGIO — Singolo: Si qualificano per le semifinali Ivanov (Russia); Mackenzie (Australia); Vlasic (Jugoslavia); Von Grnes (Germ.); Kelly (U.S.A.); Kuscika (Polonia). Eliminato l'italiano Martinoli che entra nei ripescaggi.

Due con: Si qualificano per le semifinali Russia, Australia, USA, Polonia, Germania e Austria. Ammessi ai ripescaggi: Cile e Belgio.

Due senza: Si qualificano per le semifinali Nuova Zelanda, Australia, Germania, Danimarca, USA e Russia. Ammessi ai ripescaggi: Italia (Bianchi e Clerici), Belgio e Austria.

Quattro con: Si qualificano per le semifinali Italia (Winkler, Spinelli, Vanzin, Trincavelli; tim. Stefanoni), Svezia, USA, Russia, Danimarca, Australia.

Quattro senza: Si qualificano per le semifinali Italia (Moioli, Zucchi, Marcelli e Cantoni), Canada, USA e Russia.

Doppio: Entrano in finale USA e Russia.

Otto: Si qualificano per la finale Australia, Canada, Cecoslovacchia, Giappone, Svezia e Russia. L'Italia, giunta terza in batteria dietro Svezia e Russia, dovrà disputare i ricuperi insieme agli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia.

PUGILATO — Superano gli incontri del primo turno: **Mosca:** Laudio (Argentina); Stolnikov (URSS); Spinks (Gran Bretagna). **Gallo:** Chung Song (Corea); Bath (Australia). **Piuma:** Hamalainen (Finlandia); Schrotter (Germania). **Leggeri:** Laguetto (URSS); Shibaru (Giappone). **Mediomassimi:** l'italiano Panunzi che ha battuto ai punti Collins (Canada); Negira (Romania); Wojciechowski (Polonia).

SCHERMA — Fioretto a squadre: Si sono qualificate per il secondo turno Italia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Ungheria, Francia e U.R.S.S. Entrano in finale Francia e Ungheria, mentre l'Italia, che ha pareggiato con la Gran Bretagna con 8 vittorie e 56 stoccate, dovrà incontrarsi domani con gli Stati Uniti, già vincitori della squadra britannica per 9 a 7, e dall'esito di questo confronto dipenderà l'ammissione alla finale degli azzurri.

PENTATHLON — La prima prova, l'equitazione, è stata vinta dall'americano Lambert con punti 1062,5. L'italiano Adriano Facchini si è classificato al 17° posto con p. 667,5 su 33 concorrenti.

E' morto Ernesto Ceirano

In una clinica torinese si è spento ieri il cav. Ernesto Ceirano, figlio del comm. Giovanni: pionieri, padre e figlio, dell'automobilismo torinese. Era nato a Cuneo nel luglio 1889; e a 16 anni già era affiancato, con gli zii paterni, al padre, iniziatore dei primi tentativi della industria automobilistica torinese, e fondatore della S.C.A.T., che nei primi tre lustri del secolo fu marca d'avanguardia e fortunata. Il giovane Ernesto, da conduttore tecnico, ben presto diventò il corridore e il capo-*équipe* della casa: ed eccolo già nel 1911 — a 22 anni — primo assoluto in quella che era allora la principale corsa del mondo, la prestigiosa Targa Florio. Trionfo rinnovato nel 1914, davanti agli assi più famosi della *belle-époque*, Nazzaro, Bordino, Sivocci, Campari. Minoia. Sempre nel 1914, giungeva secondo con la sua SCAT alla prima Coppa Florio, vinta da Felice Nazzaro.

Negli anni successivi alla prima Guerra mondiale, la bella-gliera vettura rinasceva, nei nuovi stabilimenti torinesi di corso Francia, con la marca «Ceirano»: una 1500 a ruote indipendenti, ricca di soluzioni progressive, molto brillante. Ed Ernesto Ceirano, ormai unico braccio destro del padre nella direzione tecnica dell'Azienda, riprende per qualche anno la sua luminosa attività sportiva, con lusinghieri primati alla Coppa delle Alpi, alla Parma-Poggio di Berceto, al Mont Ventoux, e in una dozzina di altre gare.

La carriera sportiva di Ernesto Ceirano si concluse in bellezza, quando la sua marca fu assorbita nel Consortium Fiat.

Asciutto e volitivo, d'aspetto pensoso e quasi malinconico, chiuso e tenace (egli era rimasto scapolo, e finché ebbe officine, rarissimamente lo si vide altrove) Ernesto Ceirano merita citazione e ricordo tra gli artefici delle fortune automobilistiche italiane.

a. f.

Condannato per omicidio un sergente delle brigate nere

Ucciso a Bagnasco un bersagliere torinese
L'assassino contumace deve scontare 11 anni

Genova, 23 novembre.

Davanti alla Corte d'Assise d'Appello di Genova, è stato rievocato, stamane, un oscuro episodio di guerra, avvenuto nel '44, nel piccolo centro piemontese di Bagnasco. Imputato — contumace — l'ex-sergente delle brigate nere «Ettore Muti», Antonio Calderini, di 40 anni, da Cuneo, responsabile di aver ucciso il sergente dei bersaglieri Franco Donati, di 24 anni, da Torino, e tentato di uccidere un bersagliere di nome Paulini.

Condannato, nel novembre del '54, a 22 anni di reclusione dalla Corte d'Assise d'Appello di Torino, il Calderini ricorse in Cassazione, che ha disposto un nuovo dibattito presso i giudici di 2° grado delle Assisi genovesi.

La sera del 14 maggio '44, nella «Trattoria del Municipio» di Bagnasco, il Calderini intimò al sergente Donati e al bersagliere Paulini di presentarsi subito al comando delle brigate nere. I due furono circondati da alcuni brigatisti e il gruppo si incamminò per una stradicciola deserta verso la caserma fascista. Durante il tragitto sembra che i militari abbiano tentato di fuggire e il Calderini sparò contro di loro alcune scariche di mitra. Il giovane sergente morì, mentre il bersagliere rimase illeso.

La Corte d'Assise d'Appello di Genova ha confermato la sentenza della Corte di Torino, applicando tuttavia alla pena un condono parziale di 11 anni.

Secondo la Pretura di Cuorgnè

Libera a tutti la pesca nel lago di Ceresole

Cuorgnè, 23 novembre.

La pesca nelle acque del lago di Ceresole è libera. Questa è l'opinione espressa nell'odierna udienza alla Pretura di Cuorgnè da parte del giudice dott. Fornelli che ha mandato assolto, perché il fatto non costituisce reato, il pescatore torinese Euro Vinato di 34 anni il quale aveva ricorso contro una contravvenzione di lire duemila inflittagli per aver pescato due anni fa nelle acque del lago di Ceresole.

La questione era finora stata regolata in modo strano, in quanto lo Stato riteneva — appoggiandosi alle costituzioni di casa Savoia del 1729 e del 1770 — che la pesca nel lago di Ceresole fosse un diritto patrimoniale dello Stato stesso. Ora finalmente vi è un chiarimento della magistratura sia pure in sede penale anziché nella sua naturale sede civile. Nella causa discussa oggi a Cuorgnè, gli interessi dello Stato erano illustrati dal dott. Minutolo dell'Ufficio del Registro di Cuorgnè e dal dott. Barbero dell'Intendenza di Finanza di Torino i quali chiedevano che fossero riconosciuti gli antichi diritti di casa Savoia di cui lo Stato italiano è legittimo erede. Il P. M. avv. Perotti — aderendo a questa tesi — ha richiesto la riconferma della contravvenzione. Il ricorrente era difeso dall'avv. Zella del foro di Torino.

Quando il Pretore dott. Fornelli, assistito dal cancelliere Bertani, ha dato lettura della sentenza con cui in pratica le acque pescosissime e finora riservate del lago di Ceresole sono state dichiarate libere, gli astanti non hanno potuto celare un moto di sorpresa. Sorpresa che sarà d'altra parte graditissima a tutti i pescatori piemontesi.

La sentenza sostiene che le antiche costituzioni del Secolo XVIII non costituiscono diritto di pesca a favore dello Stato e pertanto la zona deve essere considerata alla stessa stregua di tutte le altre acque demaniali.

Denunciate sei persone per un assegno rubato

Saluzzo, 23 novembre.

Per avere usato un assegno, rubato a Milano, per l'importo di lire 176 mila, cinque persone sono state denunciate alla Procura della Repubblica di Saluzzo; una sesta è denunciata invece per incauto acquisto. Si tratta dei commercianti in bestiame Giovanni De Paoli, d'anni 36, da Voghera; Pietro Fissore, di 57, da Fossano; il rappresentante di commercio Enrico Epis, di 45, da S. Cristina Bissone, l'ambulante Aldo Armando, di 35, da Voghera; Mario Maggi, e Giuseppe Cavallotti, di 45, da Corana di Pavia.

Circa un mese fa l'agricoltore Pietro Gonella, di 47 anni, residente a Cavallermaggiore aveva venduto a De Paoli, Epis e Maggi, che gli erano stati presentati dal Fissore, una partita di maiali destinati a un ipotetico salumificio brianzolo di Monza. L'importo era stato pagato con un assegno della Banca Popolare di Milano ma quando il Gonella si presentò in banca per riscuotere la somma si sentì dire che l'assegno non poteva essere incassato perché rubato al rag. Domenico Calliri impiegato all'ufficio economato del comune di Milano.

Il contadino si presentò ai carabinieri di Saluzzo per denunciare i quattro per truffa e furto aggravato. Si poté così appurare che i maiali trasportati a Voghera erano stati ritirati dall'Armando e venduti il giorno successivo al Cavallotti. La notizia della denuncia è assai commentata in quanto il Fissore era molto noto in provincia e conosciuto come un abile e facoltoso commerciante.

Pronti nuovi tipi di cartoline postali

Roma, 23 novembre.

Con decreto del ministro per le Poste e Telecomunicazioni, di concerto con il ministro del Tesoro, sono state fissate le caratteristiche tecniche dei nuovi tipi di cartoline postali. Tali cartoline sono stampate tutte in rotocalco su cartoncino bianco liscio; ognuna di esse reca nel retro — angolo superiore destro — il francobollo che racchiude su un fondino a mezza tinta un medaglione nel quale è riprodotta una testa muliebre con corona turrita ispirata alle antiche monete siracusane del terzo periodo, simboleggiante l'Italia che poggia su un cartiglio con la scritta «Poste».

La cartolina semplice, da lire venti, è stampata in colore verde-bluastro e quella con risposta pagata, da lire venti più venti, ripiegata, ha le stesse dimensioni di quella semplice ed è stampata nello stesso colore.

La cartolina semplice da lire 35 è stampata in colore rosso e lungo il margine superiore del retro reca la dicitura: «Cartolina postale - Carte postale». Quella con risposta pagata, da lire 35 più 35, è uguale alla precedente, stampata nello stesso colore.

Fatevi dire BUONGIORNO dall'armoniosa voce di un...

Lieto risveglio... sicura promessa di una giornata felice. L'armoniosa voce di un Phonola, ottenuta grazie ad una rigorosa perfezione tecnica, vi fa iniziare la giornata in un'atmosfera di serenità e buonumore.

PHONOLA FIMI S.p.A.

armonia di note e d'immagini

OLÀ fa il bucato bianco... bianchissimo!

...e sentite che profumo di pulito!

Proprio così: non esiste un bucato più bianco di quello lavato con OLÀ. E non solo il bianco, ma tutti i colori lavabili diventano più vivi, brillanti, come nuovi!

Per lavare i tessuti delicati di lana, seta, nailon non c'è nulla di meglio di OLÀ in acqua fredda o tiepida. Tutto ciò che si può immergere in acqua si lava benissimo con OLÀ!
Usate OLÀ anche per lavare piatti, bicchieri, stoviglie, e per tutta la casa.

OLÀ è conveniente: pesa di più... e lava di più!
Una sola scatola media di OLÀ basta per lavare il bucato di tutta la settimana e per molti altri lavori di casa.

OLÀ è un prodotto PALMOLIVE garanzia di qualità

Scatola media (per 30 litri d'acqua) **L. 150**
Scatola grande (per 100 litri d'acqua) **L. 290**

La biancheria lavata con OLÀ è più bianca perché è più pulita

ULTIME NOTIZIE

La preoccupazione sollevata a Mosca dal discorso di Pola

Nuovo violento attacco della Pravda contro l'orgoglioso deviazionismo di Tito

Si vuole umiliare Belgrado per l'influenza che va esercitando nel mondo comunista - Accuse di doppio gioco al maresciallo che accetta aiuti dall'Occidente

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 23 novembre.

Un nuovo attacco a Tito, pubblicato stamani dalla *Pravda*, dimostra che il Cremlino ha deciso di umiliare l'autorità di Belgrado, di minare la influenza che la capitale balcanica va esercitando nel mondo comunista in concorrenza con Mosca. Questa volta si tratta di un articolo fiume, seimilacinquecento parole, che misurano la preoccupazione sollevata a Mosca dal discorso di Pola.

La «Pravda», al pari della corrispondenza «Tass» di lunedì, si studia di mantenere un linguaggio pacato nella forma: ma il contenuto è severo, e allora la minaccia di una nuova scomunica. «Che vuole Tito col suo discorso? Marciare da solo?», chiede, infatti, l'organo del P.C.U.S., significativamente.

E' impossibile condensare la lunga monografia in tutte le sue parti; ci limitiamo ai tratti essenziali. Il fine della *Pravda* appare duplice: a) riaffermare la validità e la bontà del «sistema sovietico» che Tito osò revocare in dubbio nel suo discorso; b) screditare la tesi che la «via jugoslava al socialismo» debba essere il modello per gli altri paesi socialisti.

Il conflitto tra «via jugoslava» in contrapposto a «via sovietica» è chiaramente al centro della grossa questione. Secondo l'idea di Tito, infatti, il mondo socialista ha davanti a sé due vie: quella anti-stalliniana, che la Jugoslavia fu la prima ad incominciare; o quella staliniana che malgrado la denuncia del culto della personalità l'Unione Sovietica e alcuni Paesi satelliti non sono riusciti ad abbandonare.

La *Pravda* di oggi fa il discorso di Tito alla rovescia: afferma che il sistema sovietico è ottimo, mentre dipinge a colori scuri e ironici il sistema jugoslavo.

Perché il sistema sovietico è buono? La *Pravda* elenca una serie molto lunga di benemerenze: socializzazione dei mezzi di produzione, eliminazione delle classi sfruttatrici, alleanza dei contadini e degli operai, ed altre che qualsiasi Paese socialista, inclusa la Jugoslavia, potrebbe vantare. Ma la benemerenza specifica è questa: mentre si trovava nell'accerchiamento capitalista, la Unione Sovietica, in un breve periodo storico, creò un grande potere industriale ed agricolo. La costruzione di questo potere permise al sistema socialista di resistere all'assalto dei tedeschi.

Occorre osservare che i sovietici si trovano in una specie di *impasse* logico, dal quale non riescono ad uscire. Non è ancora chiaro se Stalin causò gravi danni o no. Perché i casi sono due: o causò gravi danni, e allora la violenta denuncia si capisce. O non causò danni, non si capiscono le colpe gravi, e allora la violenta denuncia non si spiega affatto, bastava un'amabile e amorevole critica. Quando intavolate con i sovietici il discorso del culto di Stalin, tutti vi dicono che esso produsse conseguenze assai dannose. Ma appena chiedete in quali punti del sistema tali conseguenze dannose si ripercossero, essi hanno l'aria di indignarsi e vi rispondono che il sistema sovietico rimase intatto. Visto che il sistema sovietico rimase intatto, dove andarono, dunque, a prodursi i danni conseguenti al culto della persona di Stalin? Fitto mistero.

Il vizio di questo circolo illogico si riflette anche nell'articolo della *Pravda* che, per magnificare la bontà del sistema sovietico, vanta né più né meno che le grandi imprese del tempo di Stalin: collettivizzazione e industrializzazione rapida, vittoria contro l'invasore tedesco, eccetera. Se questi, e non altri, sono i meriti del sistema sovietico, perché allora hanno demolito Stalin che ne è l'autore?

La *Pravda* dopo aver dimostrato la bontà del sistema sovietico si domanda: «Come interpretare le critiche di Tito al nostro sistema se non come un tentativo di screditare la vita sociale dell'Unione Sovietica?». Si tratta di attacchi, continua la *Pravda*, che ricordano i tempi della rottura. «E' forse giusto sprezzare i sistemi socialisti degli altri Paesi e propagandare il proprio metodo come il migliore, come l'universale? Una tale linea di condotta fa venire in mente l'antico detto: senza di me non si leva nemmeno il sole!». La frecciata a Tito è evidente. Ecco che Mosca ritorce a Tito le accuse che egli mosse a Mosca al tempo in cui il modello sovietico era obbligatorio per tutti.

Passando ad esaminare il sistema jugoslavo, lo scritto della *Pravda* è tutto permeato di un sottile sarcasmo. Nessun argomento è stato trascurato per mettere in cattiva luce il socialismo di Belgrado. Le intemperanze di Tito, e i punti discutibili del suo discorso di Pola, sono stati utilizzati assai abilmente.

La *Pravda* comincia le sue critiche dicendo che la Jugoslavia è molto lontana dal compimento dell'obiettivo fondamentale di ogni Paese socialista: e cioè la ricostruzione dell'economia. «E' ben noto, scrive il foglio del partito sovietico, che l'agricoltura gioca una parte importante nell'economia jugoslava; tuttavia il raccolto non ha ancora raggiunto il livello anteguerra, e il trionfo del socialismo nei villaggi (cioè cooperazione) è lungi dall'essere completato. E' noto che ogni anno il deficit di grano ammonta approssimativamente a 600.000 mila tonnellate».

Più avanti l'attacco della *Pravda* diventa addirittura caustico. «E' evidente il grande significato che l'aiuto dei Paesi capitalisti, ed in primo luogo degli Stati Uniti, ha per l'economia jugoslava. A causa della situazione internazionale, la Jugoslavia, per molti anni, ha avuto l'occasione di approfittare delle contraddizioni esistenti tra l'imperialismo e i Paesi socialisti». Si tratta di una chiara accusa di doppio gioco, grazie alla quale la *Pravda* si abbandona a questa ironica conclusione: «Se una gran parte dell'economia jugoslava sta in piedi grazie all'aiuto capitalista, è impossibile negare che tale "via" presenti speciali vantaggi. Tutti i Paesi socialisti non possono costruire la loro politica calcolando sugli aiuti degli imperialisti. Di conseguenza la via jugoslava al socialismo, in nessuna maniera, può essere considerata come una via universale».

Il ragionamento della *Pravda* oltre che ironico, ed inteso a gettare il discredito sulla via jugoslava del maresciallo Tito, contiene altresì un monito ai Paesi di democrazia popolare, i quali vengono avvertiti, una volta di più, che la «via jugoslava», la via della equidistanza tra i due blocchi, la via che permette a Belgrado di accettare aiuti economici dall'Occidente, non deve essere seguita.

Alfredo Todisco

Varsavia respinge il giudizio di Mosca sui fatti di Budapest

Varsavia, 23 novembre.

L'organo del governo polacco *Zycie Warszawy* respinge oggi come «insensate» le accuse sovietiche secondo cui la rivoluzione ungherese sarebbe stata promossa da agenti occidentali, e «finanziata» dagli Stati Uniti.

Nel proclamare che gli «eroici» ungheresi hanno combattuto per lo stesso fine per il quale si sono battuti i polacchi, e cioè la «sovranità costituita magiara; nessuno sarebbe stato deportato in Russia, secondo le voci «calunniose» fatte circolare dalla propaganda occidentale.

Oggi tuttavia i russi hanno dato di nuovo prova di forza e di violenza, impedendo con ogni mezzo ai profughi di passare il confine con l'Austria. Secondo quanto hanno dichiarato rifugiati ungheresi giunti in serata oltre frontiera, reparti sovietici stanno tentando di chiudere le zone di confine nei pressi del lago Neusiedler e hanno già fatto saltare un ponte. Un gruppo di profughi che attraversava a guado un fiume sarebbe stato falciato dal fuoco delle armi automatiche dei russi e venti di essi sarebbero morti. I sovietici vorrebbero troncare l'enorme afflusso degli ungheresi in Austria — oggi hanno oltrepassato il confine circa sei mila persone; il totale dei rifugiati in territorio austriaco sale così a 111 mila unità — e arresterebbero tutti coloro che venissero sorpresi nell'atto di sconfinare per deportarli in Russia. Un campo di raccolta degli arrestati da trasferire nell'URSS sarebbe stato istituito a Szombately.

Un serio incidente è avvenuto questa sera nei pressi di Kechnitz, alla frontiera con l'Austria. Le guardie austriache hanno sparato su tre soldati russi che erano inseguiti per inseguire un gruppo di rifugiati magiari, uccidendone due, mentre il terzo poteva rientrare in territorio ungherese. Uno dei sovietici è morto sul colpo; l'altro è rimasto ferito in modo gravissimo nella sparatoria, ed è deceduto all'ospedale di Oberwarth, dove era stato ricoverato. **m. c.**

Si sgombrano le macerie a Budapest

Cittadini di Budapest al lavoro per ripulire la strada in cui abitano dai resti dei calcinacci caduti dalle case in seguito alle azioni belliche dei giorni scorsi (Telefoto)

Erano sconfinati per inseguire dei fuggiaschi ungheresi

Due soldati sovietici uccisi dalle guardie austriache al confine

I russi tentano con ogni mezzo di impedire l'esodo in massa dei magiari - Venti profughi falciati al guado d'un fiume - Sessantaseimila persone sono già entrate in Austria

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, 23 novembre.

Budapest vive ore di grande fermento. Ancor prima che si diffondesse la notizia della scomparsa di Nagy, la radio governativa aveva annunciato che lo sciopero generale era finito, perché Kadar aveva riconosciuto i Consigli operai, coi quali domani avrebbe trattative. Ma non era vero, e il comunicato pareva alla popolazione una nuova manovra del governo per disorientare i lavoratori; si che vedeva organizzata una grandiosa manifestazione di ostilità a Kadar e ai sovietici.

Dalle 14 alle 15, aderendo all'invito dei comitati operai, l'intera popolazione di Budapest — oltre un milione di persone — si chiudeva in casa e i pochi negozi aperti abbassavano le saracinesche. In quest'«ora di silenzio» (o di sciopero volontario) le strade sono apparse completamente deserte. Circolavano soltanto le pattuglie e i carri armati russi. E si è notato come i soldati sovietici portassero non più i berretti di pelo dei giorni scorsi, ma gli elmi, e tutti erano in tenuta da combattimento.

Poi, ed elettrizzare l'atmosfera, arrivavano le notizie sulla scomparsa dell'ex-primo ministro. Per placare gli animi il governo diffondeva comunicati in cui assicurava la popolazione che i russi non avrebbero più arrestato alcun cittadino ungherese; quelli in mano dei soldati sovietici sarebbero stati restituiti alle autorità ungheresi. Ma nessuno ci crede, e la diffidenza è grande.

Oggi tuttavia i russi hanno dato di nuovo prova di forza e di violenza, impedendo con ogni mezzo ai profughi di passare il confine con l'Austria. Secondo quanto hanno dichiarato rifugiati ungheresi giunti in serata oltre frontiera, reparti sovietici stanno tentando di chiudere le zone di confine nei pressi del lago Neusiedler e hanno già fatto saltare un ponte. Un gruppo di profughi che attraversava a guado un fiume sarebbe stato falciato dal fuoco delle armi automatiche dei russi e venti di essi sarebbero morti. I sovietici vorrebbero troncare l'enorme afflusso degli ungheresi in Austria — oggi hanno oltrepassato il confine circa sei mila persone; il totale dei rifugiati in territorio austriaco sale così a 111 mila unità — e arresterebbero tutti coloro che venissero sorpresi nell'atto di sconfinare per deportarli in Russia. Un campo di raccolta degli arrestati da trasferire nell'URSS sarebbe stato istituito a Szombately.

Un serio incidente è avvenuto questa sera nei pressi di Kechnitz, alla frontiera con l'Austria. Le guardie austriache hanno sparato su tre soldati russi che erano inseguiti per inseguire un gruppo di rifugiati magiari, uccidendone due, mentre il terzo poteva rientrare in territorio ungherese. Uno dei sovietici è morto sul colpo; l'altro è rimasto ferito in modo gravissimo nella sparatoria, ed è deceduto all'ospedale di Oberwarth, dove era stato ricoverato. **m. c.**

La Francia preoccupata per la sorte dell'Algeria

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 23 novembre.

Il Ministero della Difesa nazionale ha confermato che le forze francesi verranno ritirate dall'Egitto a mano a mano che esse verranno sostituite da contingenti delle Nazioni Unite. L'evacuazione non sarebbe perciò immediata, ma scaglionata entro un certo periodo di tempo.

E' una soluzione che potrebbe permettere al Governo francese una liquidazione dell'impresa di Suez un po' meno clamorosa di fronte all'opinione pubblica, però pochi si illudono che verrà accettata dalle Nazioni Unite. Il governo francese ha assunto a questo proposito la stessa linea di condotta di quello britannico, ma è probabile che su questo punto la politica di Parigi sia molto meno intransigente di quella di Londra.

Preoccupato di ristabilire una piena solidarietà con gli Stati Uniti, e persuaso ormai che Washington non è disposta ad ammettere nessuna dilazione nello sgombero del territorio egiziano, si può credere che il governo francese non farà una seria opposizione se l'ONU richiederà la partenza immediata di tutte le truppe franco-britanniche.

Non è d'altronde a proposito di Suez che le Nazioni Unite preoccupano maggiormente in questo momento il governo francese. L'iniziativa di Bourghiba, che ha proposto all'Assemblea dell'ONU di inviare in Algeria una commissione internazionale incaricata di stabilire le trattative per la cessazione del fuoco e di preparare una nuova costituzione politica del Paese, ha confermato la realtà del pericolo che era stato denunciato inutilmente tanto da Pierre Mendès-France quanto dal generale De Gaulle: il pericolo della internazionalizzazione del problema algerino.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stasera per prevenire questo pericolo, ma i contrasti fra i membri del governo hanno impedito ancora una volta che venissero prese misure immediate. **s. v.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

E' morto André Marty il "titoista,, del P.C. francese

La sua avventurosa vita di rivoluzionario - Un giudizio di Hemingway - Il dissidio con Thorez e l'espulsione dal partito

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 23 novembre.

(i. m.) E' morto in un ospedale vicino a Tolosa, all'età di 70 anni, l'ex-deputato comunista André Marty, al quale furono dati due nomignoli: quello di «ribelle del Mar Nero», per l'ammutinamento che egli provocò sulla nave *Protet* nel 1918, quando Clemenceau intervenne militarmente contro i rivoluzionari sovietici; e quello di «macellaio di Albacete», per la sua crudeltà (denunciata anche dallo scrittore Hemingway) durante la rivoluzione spagnola, mentre era comandante delle brigate internazionali.

Figlio di un condannato a morte in contumacia, per la partecipazione alla sommossa di Narbonne nel 1871, André Marty era cresciuto in un ambiente rivoluzionario; fin da giovanissimo militò nelle schiere di estrema sinistra. Meccanico nella Marina, provocò a 32 anni la rivolta del Mar Nero, che lo rese famoso. Condannato dal Consiglio di guerra a 20 anni di lavori forzati nel 1919, venne rimesso in libertà nel '23, in seguito a una campagna di stampa alla quale parteciparono molti illustri intellettuali. L'anno successivo era eletto deputato comunista e da allora non fu mai battuto nelle votazioni del suo dipartimento.

Diventò anche segretario del Komintern; allo scoppio della seconda guerra mondiale si trasferì in Russia; scrisse una lettera a Léon Blum per dire che gli operai non avevano nulla a che fare con quel conflitto «imperialista». Mutò parere quando anche l'Unione Sovietica fu travolta nella guerra; nel 1943 rappresentò il partito comunista francese all'Assemblea consultiva di Algeri.

Rieletto deputato nel '45, venne successivamente nominato membro del Comitato centrale del partito, del quale era una colonna quando fu al centro di uno scandalo politico nel '52: Marty, considerato deviazionista (fu precisamente accusato di «attività frazionale»), rifiutò di fare la propria autocritica e fu espulso con ignominia.

Da allora egli ha avuto con Maurice Thorez — il capo del comunismo francese — varie polemiche; volle tuttavia ripresentarsi alle elezioni del gennaio scorso; si ritirò infine nel Sud-Ovest della Francia, dove condusse una vita ritiratissima. Era ammalato di disturbi renali.

Spara cinque rivoltellate contro l'amante ventenne

Sondrio, 23 novembre.

Sul piazzale antistante al convitto nazionale, il venditore ambulante Alfredo Creminesi di 26 anni, da Grotte (Agrigento) ha esploso cinque colpi di rivoltella contro la ventenne sua conterranea Michela Ingrao, maritata e madre di due bambini in tenera età. La donna, raggiunta da due proiettili, si trova in fin di vita all'ospedale. Il feritore, dopo aver vagato per alcune ora per le campagne, si è recato da un sacerdote che l'ha convinto a costituirsi, accompagnandolo ai carabinieri.

Il Creminesi, che nello sparare si era a sua volta ferito di striscio ad un braccio, è stato medicato e quindi condotto in carcere. Si ignorano i motivi che hanno provocato la tragedia. Sembra però che tra la Ingrao e il Creminesi fosse esistita in passato una relazione amorosa, che la donna aveva ultimamente tentato di sciogliere.

Mentre crolla la camera due bimbi salvi nell'armadio

Viareggio, 23 novembre.

Un forte boato ha svegliato la scorsa notte gli abitanti della centralissima via Zanardelli: il pavimento d'una camera da letto nell'appartamento della signora Maria Domenici, moglie del maresciallo della Marina militare Mariolini, aveva ceduto travolgendo nel crollo tre figli, il più grande dei quali ha solo 13 anni.

I primi accorsi hanno trovato un grosso cumulo di macerie dalle quali giungevano grida di dolore e di terrore. Messisi a scavare, hanno rinvenuto subito uno dei figli del Mariolini, fortunatamente illeso, mentre degli altri due non v'era traccia.

Guidati dai lamenti che si facevano sempre più fievoli, i soccorritori, a cui si aggiunsero presto i vigili del fuoco, riuscivano più tardi a rinvenire in un armadio gli altri due bambini, dove, messi in allarme dallo scricchiolio del pavimento, si erano rifugiati. Erano illesi. I danni superano il milione di lire.

Varsavia respinge il giudizio di Mosca sui fatti di Budapest

Varsavia, 23 novembre.

L'organo del governo polacco *Zycie Warszawy* respinge oggi come «insensate» le accuse sovietiche secondo cui la rivoluzione ungherese sarebbe stata promossa da agenti occidentali, e «finanziata» dagli Stati Uniti.

Nel proclamare che gli «eroici» ungheresi hanno combattuto per lo stesso fine per il quale si sono battuti i polacchi, e cioè la «sovranità costituita magiara; nessuno sarebbe stato deportato in Russia, secondo le voci «calunniose» fatte circolare dalla propaganda occidentale.

Oggi tuttavia i russi hanno dato di nuovo prova di forza e di violenza, impedendo con ogni mezzo ai profughi di passare il confine con l'Austria. Secondo quanto hanno dichiarato rifugiati ungheresi giunti in serata oltre frontiera, reparti sovietici stanno tentando di chiudere le zone di confine nei pressi del lago Neusiedler e hanno già fatto saltare un ponte. Un gruppo di profughi che attraversava a guado un fiume sarebbe stato falciato dal fuoco delle armi automatiche dei russi e venti di essi sarebbero morti. I sovietici vorrebbero troncare l'enorme afflusso degli ungheresi in Austria — oggi hanno oltrepassato il confine circa sei mila persone; il totale dei rifugiati in territorio austriaco sale così a 111 mila unità — e arresterebbero tutti coloro che venissero sorpresi nell'atto di sconfinare per deportarli in Russia. Un campo di raccolta degli arrestati da trasferire nell'URSS sarebbe stato istituito a Szombately.

Un serio incidente è avvenuto questa sera nei pressi di Kechnitz, alla frontiera con l'Austria. Le guardie austriache hanno sparato su tre soldati russi che erano inseguiti per inseguire un gruppo di rifugiati magiari, uccidendone due, mentre il terzo poteva rientrare in territorio ungherese. Uno dei sovietici è morto sul colpo; l'altro è rimasto ferito in modo gravissimo nella sparatoria, ed è deceduto all'ospedale di Oberwarth, dove era stato ricoverato. **m. c.**

In fin di vita una merciaia colpita al capo da un rapinatore

Il malvivente, un giovane sui vent'anni, è riuscito a fuggire col bottino: circa 10 mila lire

Milano, 23 novembre.

Per nemmeno diecimila lire un giovane criminale ha ridotto in fin di vita a randellate un'anziana signora proprietaria di una merceria. L'impressionante episodio di banditismo è avvenuto nel tardo pomeriggio di oggi in corso Sempione, nell'interno di una modesta bottega composta di un solo locale e situata al pianterreno dello stabile numero 8 della frequentatissima arteria. L'autore — secondo le indicazioni d'un fattorino che lo ha appena intravisto — sarebbe un giovane biondo, di media statura, decorosamente vestito, sui vent'anni. Costui poco prima delle 18 è entrato nel negozio e ha chiesto alla proprietaria, signora Angela Pirola di 55 anni residente a Gallarate di mostragli alcuni tipi di fazzoletti. Premurosa la donna ha tratto dagli scaffali alcune scatole e ha disposto sul banco di vendita numerosi fazzoletti di ogni qualità e colore.

Era il momento che il criminale attendeva: mentre la Pirola a testa china era intenta a sistemare il campionario, il giovane trasse dalla tasca interna del pastrano un corto ma robusto «sfollagente» (più tardi ritrovato sul pavimento), e senz'altro vibrava parecchi colpi all'impazzata finché la donna con il capo grondante sangue si è afflosciata al suolo.

Senza perdere altro tempo, temendo evidentemente potessero sopraggiungere clienti, il bandito allungò la mano in direzione della cassa e s'impadronì di tutto l'incasso della giornata — circa diecimila lire — dileguandosi quindi velocemente. Qualche minuto dopo il custode di un posteggio di biciclette posto a pochi metri di distanza, che già aveva notato il giovane bandito allontanarsi frettoloso, ha visto la sventurata donna con il viso orrendamente imbrattato di sangue, afflacciarsi sulla soglia del negozio e quindi crollare sul marciapiede priva di sensi.

Mentre alcuni passanti avvisavano la polizia, la donna veniva trasportata all'ospedale Fatebenefratelli, dove i sanitari constatato le gravissime condizioni, si riservavano la prognosi.

Arrestato un torinese per duplice omicidio colposo

Investì con l'auto 5 persone

Vienna, 23 novembre.

L'italiano Paolo Tessa, da Torino, di 35 anni, è stato arrestato oggi dalla polizia austriaca sotto l'imputazione di omicidio per aver investito ed ucciso, con la sua auto, due persone.

Secondo la polizia, l'auto del Tessa, a seguito di slittamento su di una strada ghiacciata nei pressi di Klagenfurt, è piombata su un gruppo di cinque persone, due delle quali — una donna di 68 anni ed un bimbo di 5 — sono morte. Un'altra donna è rimasta gravemente ferita.

ULTIME DI CRONACA

Un chimico ustionato da una vampata di petrolio

Un chimico è stato ricoverato all'ospedale Gradenigo in osservazione per gravi ustioni ad una mano. Mentre stava eseguendo una analisi di laboratorio, le mani gli si sono incendiate.

Il drammatico episodio è accaduto nella mattinata di ieri all'ospedale militare. Il dottor Ferdinando Puntuniero, di 35 anni, abitante in via Madama Cristina 54, stava eseguendo una analisi chimica con un campione di olio minerale. A un certo momento egli doveva travasare in un recipiente del petrolio. Compiendo questa operazione, una parte del liquido infiammabile gli si rovesciava sulle mani. Il dott. Puntuniero scapendeva allora il lavoro per asciugarsi le mani con uno straccio. Procedeva con le braccia protese in avanti per non sporcare gli abiti.

L'incidente è accaduto durante questo breve tragitto. Il Puntuniero passava davanti a una «muffola», un forno elettrico che serve per esperimenti di laboratorio e nel quale si raggiungono temperature elevatissime. Malauguratamente uno sportello del forno era aperto e il calore ha incendiato il petrolio.

Il Puntuniero si metteva a urlare e istintivamente si precipitava di corsa verso il fondo del laboratorio dove si trovavano altri suoi colleghi.

Spento ogni residuo d'incendio, le ustioni di una mano apparivano preoccupanti. Con una macchina, i colleghi lo accompagnavano al Gradenigo.

La festa delle Caterinette

In occasione della festa della protettrice delle sartine, si è svolto ieri sera, sotto il patrocinio dell'ENAL, il ballo del Club delle Caterinette. Trenta sartine hanno presentato abiti di loro creazione. La giuria ha assegnato i primi cinque premi alle signorine: Maria José Roveta, Maria Valle, Enrica Petrungaro, Carla Arbore e Bruna Donadonibus. Questa sera al Teatro Nuovo avrà luogo il ballo del Circolo delle Caterinette.

Messa per l'Artista — Domani alle 11.45, nella chiesa di S. Tommaso, l'Accademia Corale Tempia, diretta da don Belhone eseguirà la «Missa Brevis» di Palestrina.

Otto mesi a un automobilista che uccise una studentessa

Il Tribunale ha condannato a 8 mesi di reclusione l'ing. Sergio Pipacco di 27 anni, ritenendolo colpevole di omicidio colposo. La sera del 31 dicembre 1955 egli si dirigeva in auto verso Susa in compagnia di due amici. Per la medesima strada procedevano in bicicletta due ragazze diciottenni, Teresa Teniveli e Liliana Cornetti, quest'ultima studentessa del primo anno di Ostetricia all'Università. L'auto superò la Teniveli, ed investì la Cornetti. La giovane decedette poco dopo in ospedale.

L'imputato si è difeso affermando di non aver visto in tempo la ragazza. Per increscioso un'altra auto aveva attenuato i fari; quando giunse la piena luce, si trovò dinanzi le due coetanee e non gli fu possibile frenare o sterzare.

Il P. M. dott. Mancuso ha chiesto un anno di reclusione. Dopo la difesa dell'avv. Oberi e le arringhe dei due patroni di parte civile, avv. Grosso e Mammi, il Tribunale ha ridotto la pena in 8 mesi con i benefici di legge ed ha accordato una provvisionale di 500 mila lire ai parenti della vittima in attesa che il giudice civile stabilisca l'ammontare dei risarcimento dei danni.

Dopo una vita imprunitata alle più preclari virtù, decedeva dopo breve malattia, confortata dai Crismi della Fede. l'anima sua

Maria Carino
ved. C. B. Lanzavecchia
di anni 80

Ne danno angosciati il tristissimo annuncio i figli: **Bernardo** con la moglie **Angela Bergognone** e figli; **Giovanni** con la moglie **Angela Feiretti** e figli; **Antonio** con la moglie **Maria Augusta Prego** e figli; **Maria** con il marito **Giovanni Gobbi** e figli; la sorella **Margherita**; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 24 c.m. alle ore 14.30 partendo dalla frazione di Superga di fronte all'Ufficio postale per la chiesa parrocchiale indi proseguirà per il Cimitero di Torino dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Farà servizio un autopullman per coloro che vorranno intervenire alla cerimonia con partenza alle ore 13.45 da Sassi (piazzale della Funicolare) facendo servizio di ritorno sino al Cimitero.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Un grazie particolare al dottor Luigi Verna che l'ha curata con tanta abnegazione e alla sig. Pina Martina e sorella che l'assistettero durante la malattia.

Gli **Impiegati** e le **Maestranze** della Ditta gr. uff. **Giacinto Trinelli** prendono viva parte al dolore del gr. uff. Giacinto Trinelli per la dolorosa dipartita dell'amata sorella **MADDALENA TRINELLI ved. CANNAS.**

Dopo lungo soffrire, cristianamente si è spento

Felice Bernocco

Angosciati ne danno partecipazione: il figlio **Giovanni** con la moglie **Emma Raiteri**, fratelli, sorelle, parenti tutti e l'affezionata **Ada Corradi.**

I funerali, senza fiori, avranno luogo oggi, alle ore 16, partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente serve anche di ringraziamento.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Castaldi

Ne danno il triste annuncio: la moglie, la mamma, i suoceri, la sorella, gli zii, il piccolo Gigi, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 25 corr., alle ore 9, da via Maluno 24. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

26-11-1955 — 26-11-1956

Nel primo anniversario della scomparsa del

Cr. Uff. C. B. Cervesato

Enrica con **Dodo** e **Cici** unitamente ai familiari tutti lo ricordano con rimpianto a quanti lo conobbero e lo apprezzarono.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa della SS. Annunziata lunedì 26 novembre alle ore 10.

24-11-1954 — 24-11-1956

Rag. Francesco Pia

A due anni dal doloroso distacco i suoi cari ne rievocano la memoria con immutato, infinito rimpianto.

1954 — 1956

Col. Giovanni Vulpes

La moglie e famiglia con doloroso rimpianto ne rievocano la cara memoria a quanti gli vollero bene.

La famiglia, riconoscente, ringrazia per l'affettuosa dimostrazione tributata alla loro cara

Gina Cerutti

Dopo lunghissime sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Maddalena Trinelli
ved. Cannas

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio:
il fratello gr. uff. **Giacinto**;
la sorella **Giuseppina** col marito **Pietro Ferrero**;
il nipote comm. **Edgardo** con la moglie **Lilla** e figlio **Dodo**;
parenti tutti e la fedelissima **Maria Grosso** che fraternamente l'assistette.

I funerali avranno luogo oggi, 24 c.m. alle ore 14.30 partendo dalla frazione di Superga di fronte all'Ufficio postale per la chiesa parrocchiale indi proseguirà per il Cimitero di Torino dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Farà servizio un autopullman per coloro che vorranno intervenire alla cerimonia con partenza alle ore 13.45 da Sassi (piazzale della Funicolare) facendo servizio di ritorno sino al Cimitero.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Un grazie particolare al dottor Luigi Verna che l'ha curata con tanta abnegazione e alla sig. Pina Martina e sorella che l'assistettero durante la malattia.

Gli **Impiegati** e le **Maestranze** della Ditta gr. uff. **Giacinto Trinelli** prendono viva parte al dolore del gr. uff. Giacinto Trinelli per la dolorosa dipartita dell'amata sorella **MADDALENA TRINELLI ved. CANNAS.**

Dopo lungo soffrire, cristianamente si è spento

Felice Bernocco

Angosciati ne danno partecipazione: il figlio **Giovanni** con la moglie **Emma Raiteri**, fratelli, sorelle, parenti tutti e l'affezionata **Ada Corradi.**

I funerali, senza fiori, avranno luogo oggi, alle ore 16, partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente serve anche di ringraziamento.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Castaldi

Ne danno il triste annuncio: la moglie, la mamma, i suoceri, la sorella, gli zii, il piccolo Gigi, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 25 corr., alle ore 9, da via Maluno 24. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

26-11-1955 — 26-11-1956

Nel primo anniversario della scomparsa del

Cr. Uff. C. B. Cervesato

Enrica con **Dodo** e **Cici** unitamente ai familiari tutti lo ricordano con rimpianto a quanti lo conobbero e lo apprezzarono.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa della SS. Annunziata lunedì 26 novembre alle ore 10.

24-11-1954 — 24-11-1956

Rag. Francesco Pia

A due anni dal doloroso distacco i suoi cari ne rievocano la memoria con immutato, infinito rimpianto.

1954 — 1956

Col. Giovanni Vulpes

La moglie e famiglia con doloroso rimpianto ne rievocano la cara memoria a quanti gli vollero bene.

La famiglia, riconoscente, ringrazia per l'affettuosa dimostrazione tributata alla loro cara

Gina Cerutti

Il 22 corr., dopo lunga malattia, munito di tutti i Conforti religiosi, è mancato

Ernesto Cairano

Ne danno il mesto annuncio:
la moglie **Adelina Malcotti**;
le sorelle: **Lietta Molina** e figli **Paolo** e **Renato** con la moglie **Andreina Martini** e il piccolo **Federico**,
Silvia di Villafranca Solosona e figlio **Maurizio**;
la fedele **Gina Arleria** che, per tanti mesi, lo curò con affetto e devozione,
i parenti tutti.

Al chiarissimo prof. **Pio Bastai**, prof. Massimo Crepet, prof. Giovanni Rubino, a tutti i medici assistenti, in modo particolare al dott. Vincenzo Frata e al dottor Alessandro Berra e a suor Annunziata, la riconoscenza infinita della famiglia.

I funerali avranno luogo sabato 24 corr. alle ore 14.30 partendo dall'abitazione dell'estinto, corso Re Umberto 7. Si dispensa dalle visite.

I cognati **Antonio** e **Thora Villanova** prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro **ERNESTO.**

I nipoti **Sergio** e **Riccardo Villanova** con i figli **Giorgio** e **Carlo** si uniscono al dolore della famiglia per la morte dello zio.

La nipote **Graziella** col marito **Leo Masina** e con i figli **Massimo** e **Tonino** piangono con immenso dolore la scomparsa dell'adorato zio **ERNESTO.**

Le cognate **Maria Malcotti** e **Giulia Giaj-Pron** col figlio **Ermanno** e il cognato **Domenico Malcotti** con la moglie **Luisa** e figlia **Carla**, si uniscono al dolore della famiglia.

Pietro Annaibe e famiglia prendono molta parte al dolore della signora Adelina Cairano.

I **Dipendenti** della **Tenuta Frassinge** si uniscono al dolore della famiglia Cairano.

Maria e **Margherita Rachar** prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Comm. **ERNESTO CAIRANO.**

La famiglia **Guglielmino** prende vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Comm. **ERNESTO CAIRANO.**

La Soc. **C.R.E.N.** prende viva parte al dolore del suo amministratore Renato Mollea Cairano per la perdita dello zio Comm. **ERNESTO CEIRANO.**

L'amministr. **Francesco Graffigna**, i Soci e i **Dipendenti** della Ditta **C.R.E.N.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Comm. **ERNESTO CEIRANO.**

Partecipano al dolore della famiglia Cairano le famiglie:
Bedegni
Bertiglio
Di Lorenzo
Giulio
Quattrocolo.

La Soc. **S.C.T.** partecipa vivamente al lutto del socio Renato Mollea Cairano per la morte dello zio Comm. **ERNESTO CEIRANO.**

L'amministratore **Gabriele Calcagno**, i Soci e i **Dipendenti** della Ditta **S.C.T.** prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del Comm. **ERNESTO CEIRANO.**

Si associano al grave lutto le famiglie:
Micossi
Calcagno
Ubia
Cedrino
Lanza
Tapperi
partecipano con sincero dolore al lutto della famiglia Cairano.

La Soc. **Tiro a Volo Torino** si associa al dolore della famiglia per la perdita di **ERNESTO CEIRANO**, suo stimato presidente onorario.

Luigi Cravetto profondamente addolorato per la scomparsa del carissimo amico **ERNESTO** partecipa al dolore e al lutto della famiglia.

La **Società Cacciatori Caprera** si associa al lutto per la scomparsa del socio Comm. **ERNESTO CEIRANO.**

Matteo Martini e famiglia prendono viva parte al lutto.

Annunciano la perdita dell'amico **ERNESTO CEIRANO** e prendono viva parte al dolore della famiglia:
dr. **Silvio Mandelli**
dr. **Aldo Turletti.**

Gli amici della Ditta **Sass. F. Oggero** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **ERNESTO CEIRANO:**
Clizia Accatino
Nino Alberti
Nalde Berzano
comm. **Carlo Bonamico**
prof. **Piero Calvi**
Ignazio Capello
Mirko Capelli
Paolo Capello
comm. **Umberto Castelgeno**
dott. **Armando Cattaneo**
Pio Cerutti
comm. **Raffaele Chiaberge**
Gian Carlo Chiono
Domenico Clerico
Carlo Coggiola
comm. **Renzo Colombo**
geom. **Luigi Cuneo**
ing. **Rinaldo Denti**
geom. **Alfredo Di Masso**
Giovanni Fassna
avv. **Enrico Fiachetti**
dott. **Achille Fiorentini**
dott. **Tommaso Formia**
comm. **Giuseppe Gianelli**
Angiolino Gorino
comm. **Giovanni Grosso**
marchese **Paolo d'Incisa**
rag. **Franco Montemare**
Giovanni Morelli
Carlo Oggero
rag.

LA CURA DEL "PROTON" CONTRO LA DEBOLEZZA INFANTILE

A migliorare la salute dei ragazzini gracili, deboli, giova molto la somministrazione del « Proton », praticata durante un mese o due. Questa cura rinvigorisce tutto l'organismo.

La sua efficacia si rende manifesta mediante il ripristino delle forze, dell'appetito, del colorito sano al viso.

Si contribuisce, così, ad eliminare lo stato di deficienza fisica che tanto predispone all'attecchire delle malattie.

La cura del « Proton » è necessaria in tutti i casi di anemia, di debolezza generale, di sviluppo stentato, di convalescenza.

Il « Proton » contiene sali di Jodio, di Fosforo e di Ferro, e si presenta sotto forma di un liquido sciropposo, dal colore rosso scuro, limpido, gradevolissimo al gusto. La dose, per i ragazzini, è di due cucchiaini al giorno, somministrati prima dei pasti.

PROTON

(Autorizz. Pref. N. 0662, Torino, 28-5-41 (650)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

PROPRIETARIO vende casetta composta due alloggetti 4.200.000 trattabile. Regina Margherita, telefono 781-711.

RAPALLO appartamenti tutti completi 1-2-3 camere più servizi 1.350.000, 1.900.000, 2.600.000, 2.900.000. Torinese, Matteotti 23, Rapallo. 15437

REDDITIZIO alloggetto vendo, camera tinello servizi, nuova costruzione zona Apollo. Telefonare 43-415. T4703

SALUZZO vendesi villetta nuova, esente, libera subito, composta di quattro camere, più servizi, cantina, ampio magazzino con giardino. Accettasi eventuali dilazioni pagamento. Scrivere cassetta 6224, SPI, Torino. B1513

SALUZZO 113 bis vendo affitto locale adatto negozio magazzino laboratorio. Telefonare 687-069. F4238

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Roan, Sanremo. 638

SANREMO vendo appartamenti sul mare 2-3 camere servizi. Filippi, Matteotti 65.

SANTA Rita, distanza metri 300, vendonsi razionali alloggetti confortevoli, bellissima costruzione, Montanaretta 126 angolo corso Siracusa. Telefonare 661-938.

SANTA Rita vendonsi ultimi alloggi camera cucina tutti servizi 2.000.000, reddito 10%. Telefonare 46-585. 32221

SOFFITTE grandissime, libere, Porta Nuova, vendo facilissimo pagamento. Telefonare 683-228. T4767

SPOSI, ammobiliato nuovo vendesi alloggetto 2 camere cucina bagno ascensore, terrazzo soleggiato, subito 1.500.000, tre anni fitto. Cortemilia 31, telef. 673-707.

SUSA 23 bis vendonsi alloggi 2-5 camere libere termo centrale eccezionali condizioni pagamento. Visite 14-16. 15290

TERRENI industriali residenziali S. Paolo, corsi (adiacenza corso Francia), lotti grandezze varie vendonsi, dilazioni pagamento. Amministrazioni Diletta, portici Barbaroux 4. T4010

TERRENO anche piccoli casi' Valsalice, Valpiana, comodità tram, Flora, Cibrario 14. T4519

TERRENO angolare mq. 600 lordi fronte via Perugia e via Padova vendo. Telefonare 23-826. F4503

TERRENO centrale semicentrale, possibilità su corso oppure precollinare, acquisterebbe impresa. Telefonare 272-851.

TERRENO fabbricabile fronte metri 14-15 zona S. Rita, Mercati Nuovi, S. Paolo compresi. Telef. geom. Camera 698-875.

TERRENO possibilità 35-40 camere, progetto approvato acquisterebbe antica impresa, disposta esaminare combinazione maggiore con serio proprietario. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4176, SPI Torino L3561

TERRENO sul corpo 40.000 metri completo servizi 8 km. piazza Castello adatto costruzioni civili industriali ottimo investimento capitali. Vendesi 3300 trattabili. Telefonare 558-263. 01590

TERRENO zona giornali generali 180 camere, 250.000 camera. Telefon. 393-967.

TERRENO 55 metri fronte corso Moncalieri, progetto approvato, vendo anche piccoli lotti. Occhinato, Cibrario 14.

TRAPANI 142 alloggi liberi e occupati. Parsimano, termo, bagni, esenti. Eccezionali condizioni di pagamento, minimo anticipo lunghe rateazioni. Prezzi convenienti. Visite 15-17. T0530

TRONZANO 7 vendo alloggi da 550.000 a 750 per camera. B1902

ULTIMI alloggetti 3 camere servizi vendesi 2.000.000, mutuo 700.000. Telefono 50-445. L7444

UNIONE Società 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3999

URGE vendete terreno lire 1200 mq. Grugliasco. Telefonare 781-403. F3912

VAGLIO vende alloggi affittati via Ilava 26, corso Racconigi angolo via San Bernardino, via G. Bruno 9, altre località varie. Rivolgersi corso Palestro 10, telefoni 41-479, 524-267. 681

VAGLIO facilita largamente vostri acquisti immobiliari, metà del prezzo in contanti, con mutuo al 50%, rateali da 1 a 5 anni il residuo 40%, esenzioni e agevolazioni fiscali. Rivolgersi corso Palestro 10, telef. 41-479, 524-267. 681

VAGLIO vende alloggi signorili moderni ottimi posizioni, massime facilitazioni, corso Peschiera 269, via Ilava 26, via Semplone angolo corso E. Cesare, corso Racconigi angolo via S. Bernardino, altre località varie. Rivolgersi corso Palestro 10 telef. 41-479, 524-267. 681

VAGLIO vende negozi commercialissimi via Saluzzo 33, via Maria Vittoria 37. Rivolgersi corso Palestro 10. Telefonare 41-479, 524-267. 681

VARAZZE, 80 metri mare vendesi in nuova costruzione locali pensione, 16 camere, servizi, giardino. Indirizzare Grippini. 13251

VENDESI alloggio 6 camere accessori oppure affittasi, permesso subaffitto, volendo mobilio, consigli pratici piemontesi, referenze. Visibile 14-17, Saluzzo 5. F4312

VENDESI via Po alloggetto due camere cucina libero dicembre possibilità aggregare altra grande camera indipendente. Telefonare 657-163. L7496

VENDO atti-oggio 5 vani servizi termo centrale. Telefonare 395-583. L3615

VENDO casa centrale tutti locatati causa divisione ereditaria. Scriv. cassetta 43 A. Sipra, Torino. 15341

VENDO libero interno camera cucina 750.000; altro 650.000 Telef. 26-252, ore pasti. M1817

VENDO pensabile terreno fronte 12.50 per 23, via Gattinara. Tel. 23-179, 208-945

VENDO proprietà muraria negozi liberi, via Santafè angolo via Paoli. Telefonare 534-091 Visite 15-16. 9006

VENDO, Santhià, villa 5 camere servizi grande giardino, Tel. 908 Santhià.

VENDO ville panoramiche dintorni 40 mila mq. Cozzi, Arma Taggia, tel. 43-053

VENDONSI terreni regione Lanzasco e Barca piccoli e grandi lotti alcuni con terreno. Telefonare 382-861. L4039

VENDONSI via Vellerio 54 camera tinello cucina mq. 2 camere tinello cucinino terzo bagno, negozi. Visite 15-17. 5033

VERA occasione vendo a privato due alloggetti quattro camere servizi; due camere servizi liberi 4.500.000 trattabili eventuali. Telefonare 32-546. F4131

VIA del Mille 4 e via Ricardo 15 privato vende proprietà muraria redditizia. Telefonare 23-696. 626672

VIA Paolo Sarpi 91, impresa vende dilettantesche alloggi signorili multipli prezzi convenientissimi. F4261

VILLA 29 locali settemila metri terreno fabbricabile zona residenziale Lanzo vendesi. Scrivere cassetta 4201, SPI, Torino.

ZONA centrale Cavour vendo casa abitazione commercio tettoia terreno. Telefonare 72-732. L4035

500.000 e stanti rimanenza luoghe ragioni vendo ultimo alloggio 2 camere cucina terzo casa solidissima. Telefonare 527-392. 15290

1.850.000 alloggetti nuovi affittati, Torreno 143/15 (pomeriggio). Tel. 72-522.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTANSI due ampi locali uso magazzino, Via G. Cavalli 71. F4099

AFFITTANSI negozi riunibili volendo alloggio zona adatta pizzeria. Tel. 382-310

AFFITTANSI. Porta Palazzo, negozi con retro, pronti subito. Telefonare 683-765.

AFFITTASI bellissimi uffici ingegneria telefono riscaldamento. Telef. 61-527.

AFFITTASI Cigna 136 garage con cantina autovetture 7000 mensili. Tel. 270-196

AFFITTASI locale mq. 450 metà seminterrato, visibile mattino, via Asti 27.

AFFITTASI negozio con retro, zona barriera Lanzo Telefonare 524-096.

AFFITTASI presso Cibrario, ottimo rendimento ufficio, piano rialzato. Tel. 53-760

AFFITTASI rialzato 5 locali adatti per studio professionale uso commerciale 23.000 mensili. Telefonare 670-441

AFFITTASI subito magazzino 110 mq riscaldato, presso Porta Susa, eventualmente con ufficio. Scrivere cassetta 3083, SPI, Torino F4403

AFFITTASI via Issoire 69, locali uso negozi, magazzini, pronti subito. Telefonare 386-056 ore 19 L7492

AFFITTASI via Torino 9 due locali uso negozio. B2230

AFFITTERBI locale industriale zona Madonna Campagna 200-400 mq., eventualmente dividere secondo necessità esigenze. Rivolgersi: Scrivere cassetta 6246, SPI, Torino.

AFFITTO corso Valdocco angolo via Torino nuovi locali nuovi da mq. 100 a 600 e ampio mobile terreno cintato mq. 1600. Telefonare proprietario 22-030. 60295

AFFITTO locale comodo 90 mq. « Passo sopraelevato 5. Telefonare via Vittorio 33

AFFITTO locale uso laboratorio mq. 70 Telefonare 760.515 ore ufficio. 60963

AFFITTO locale uso negozio mq. 80 disponibile a 50 metri mercato, zona Chiesa Salute. Telefonare 772-255. F4373

AFFITTO uso magazzino laboratorio locale piano terreno 45 metri quadrati ingresso strada presso via Po. Tel. 80-716.

AMPI magazzini laboratori mq. 250, 500 montacarico, Via Rosmini 17. 60712

AUTORIMESSA rivendesi 80-100 macchine affittasi aprile prossimo zona Crocetta, Inviare offerte e referenze, cassetta 4203, SPI, Torino. L7612

CENTRALISSIMO alloggio tre camere e ascensore affittasi. Tel. ore pasti 551-125

CENTRALISSIMO magazzino interrato seminterrato mq. 300 circa affittasi via Principe Tommaso 38. Telef. 673-707

CERCASI in casa distinta, posizione centrale primo piano o ammezzati, camere due e servizio, contratto anni 5. Referenze controllabili, esclusivamente uso ufficio. Scrivere cassetta 1052, SPI, Torino. T2905

CROCETTA grande magazzino mq. 900 circa affittasi. Telefonare 521 303.

GRANDE grande moderno due ampie vetrine retri saloni sottostante Vanchiglia 9 bis affittasi. Telefonare orario negozi 31-535. L3812

5 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

A Porta Nuova affitto o vendo direttamente signorile appartamento tre camere servizi. Telefonare 287-529. B1862

A 10.000 Lingotto camera cucina; 9000 barriera Milano camera termosifone. Telefonare 21-593. L4265

ABBIAMO alloggetti d'affittare completi, terzo, ascensore. Telef. ore ufficio 49-216.

ABBIAMO camere, soffitte 7000, alloggetti 10.000-15.000, Diavino, Sant'Anselmo 13

ABBIAMO S. Paolo camera cucina 11.000, mansarda ammobiliata indipendente 9000 Carnadina, Di Nanni 61. L4374

ABBISOGNANDOVI alloggi 1-2-3-4 camere, Comba, Madama 14. L3567

AFFITTANSI alloggio 5 camere doppi servizi eventualmente divisibile; altro tre vani e servizi. Telefonare 525-068.

AFFITTASI camere, alloggi piccoli, grandi, termosifone, diverse zone, negozi. Petitti, Racchi 3. 15179

AFFITTANSI centralissimi 5 camere cucina servizi; camere 3 cucina servizi. Telefonare 552-032. F4366

AFFITTANSI subito alloggi moderni, terzo bagno, due camere cucina, via Natale Fatti, 17.500. Telefonare 327-012.

AFFITTANSI subito alloggi signorili 2-3 camere servizi. Corso Montecucco 21.

AFFITTANSI subito signorile alloggio, nuova costruzione, 3 camere servizi. Ferraroni, via Villar 10 bis, Torino.

AFFITTANSI, via Lera 9, alloggetti due camere Unello, cucinino. Visite: 9-11,30. Telefono 683-228 T4767

AFFITTASI alloggetto ai 9° piano zona Crocetta 2 camere e cucina bagno mezzogiorno. Telefonare 521-033. F4493

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina bagno termo centrale, terzo piano, San Paolo. Telefonare 587-576. L7136

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino servizi tutti comforts via San Marino 50. Telefonare 680-762. 15453

AFFITTASI moderno 3 camere servizi 20.000, mese 180.000. Telef. 593-274.

AFFITTASI via Mongrenevo 159 ultimi alloggetti 2 camere cucina pronti. Visibili ora diurne. L7494

AFFITTASI vuoto o ammobiliato alloggio signorilissimo corso Cairoli, salone 5 camere doppi servizi. Scrivere cassetta 4194, SPI, Torino. L7546

AFFITTASI 1° dicembre, Vassalli Eandi 30, tre camere cucina servizi. T995

AFFITTASI 20.000 alloggio signorile nuovo 2 camere cucina servizi, piano rialzato, via Filadelfia. Telef. 672-981.

AFFITTO alloggio barriera Milano tre camere servizi 22.000. Telef. 386-856.

AFFITTO alloggio camera cucina bagno termosifone, via Michele Lessona 55 bis. Telefono 683-765. 24185

AFFITTO alloggio due vani, cucina, terzo bagno ascensore, corso Montecucco. Telefonare 760-485 60625

ALLOGGETTO affittasi camera cucina Cortemilia 29. Altri ammesso negozio gratuito fitto avviamento. Telef. 673-707.

ALLOGGI signorili affitta impresa via Paolo Sarpi 94, pressi medici. F4263

ALLOGGIO centrale piano secondo, nove vani abitazione od uffici, affittasi. Telefonare 538-371. L7564

AMMINISTRAZIONE, Mazzoni 31, affittasi barriera S. Paolo camera cucina 10 mila, camera sola 7000. B2325

AUTOTRASLOCHI Mastropietro con autofurgoni imbottiti. Concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 386-220. 14771

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732, Cigolari.

BARRIERA Milano affittasi signorili 2-3 camere tinello tutti servizi, garage. Telefonare 528-933. F4014

BARRIERA Milano affittasi 3 camere, termo bagno. Damaria, Montenero 6.

CAMERA cucina e servizi affittasi mobilio; Padova 6. Rivolgersi portineria.

CAMERA cucina 12.000; due camere cucina 16.000. Decastia 63 (Derossi).

CEDO camera cucina rilievo mobilio San Paolo. Telefonare 32-441. M2718

CENTRALE camera cucina 11.000 mensili; altro Sansovino 14.000. Tel. 53-929.

CENTRALISSIMO signorile 8 camere doppi servizi, due entrate, adatto uffici. Telefonare 521-495. F4147

CERCO alloggio ammobiliato 3 camere cucina servizi zona Fosso Strada, Francia. Scrivere cassetta 6256, SPI, Torino.

CERSO alloggio signorile centrale otto dieci camere doppi servizi. Scrivere cassetta 2089, SPI, Torino. F4322

CERCO direttamente centrale 4-5 servizi termo, Scriv. cassetta 4117, SPI, Torino.

CORSO Giambone 2 affittasi alloggi 1-2 camere tutti servizi. Telefonare 528-932.

CORSO Giovanni Agnelli 104 alloggi signorili due camere, cucina, bagno, termo, ascensore, liberi subito vendonsi o affittansi. Telefonare 760-961. L3749

DRAVENZOLA, Cernaia 40, affitta alloggi centrali 4-6 camere; periferici 2-4 camere servizi. T4861

EROGETTA alloggi signorilissimi 4 camere servizi, 30.000, Diavino, Sant'Anselmo 12. 3039

EROGETTA appartamentino finemente ammobiliato casa signorile due camere tutti servizi proprietario affitta subito. Telefonare 584-231. L7536

IN palazzina, Lessona 54/2, affittasi primo piano alloggio tre camere cucina, cucinino, bagno, terrazzo, termo centrale. Telefonare 285-428. B2095

IN villa, affitta soggiornato due camere cucina. Telefonare 393-867.

LOCALI centralissimi uso alloggio od ufficio liberi gennaio affittansi. Scrivere cassetta 1054, SPI, Torino. B2430

PIAZZA Marmolada, ultimi panoramico due camere cucina servizi. Tel. 60-319.

PORTA Nuova ultimi ufficio 3 vani grande anticamera, servizi, primo piano nobile. Telefonare 551-616. B2059

PRIVATO affitta Vanchiglia camera e cucina senza terzo. Telefonare 534-878.

PROPRIETARIO affitta subito due camere cucina cucinino vicino Fiat Ghia. Telefonare 26-548. B2127

PROPRIETARIO affitta 2 camere cucina Di Nanni, 51, libero subito. B2193

PROPRIETARIO affitta 2 camere tinello servizi garage termo ascensore miti pretese, paraggi S. Rita. Telefonare 86-142.

PULIZIA razionale alloggi, raschiatura verniciatura verificazione pavimenti, piombatura pavimenti, lavatura vetri. Prezzi modici, accuratezza, celerità. Preventivi a Ditta Ing. La Torinese, via Artisti 16. Telefonare 31-392. 9255

RAPALLO affittansi appartamenti vuoti, da due a sei locali, confort moderni, vicino mare, zona centrale, soleggiati. Scrivere SPI, casella 22 A, Rapallo.

SAN Paolo Mongrenevo 260 affittasi due camere cucina termo bagno 18.000. Telefonare 376-343. B1961

SAN Paolo, Orsiera 16, cedesi due camere soggiorno servizi ascensore. Cauzione. B1973

SANTA Rita, affittasi subito camera tinello cucinino, servizi. Telef. 50-319.

SANTA Rita proprietario affitta camera cucina cucinino e due camere cucina cucinino. Telefonare mattino 396-760.

VAGLIO affitta 4 camere angolare, primo piano, via Po angolo via Rosine, palatissimo uffici professionali. Rivolgersi corso Palestro 10, telef. 41-479, 524-267.

VIA Pisa ang. via Vandalino affittasi cinque tinello tutti servizi 15.000. Telefonare 528-033. B2231

VIA Sacco 6/16 affittasi signorile 2 camere tinello tutti servizi. Telef. 538-933.

ROMA Agostino affittansi piccoli, grandi alloggi. Visite pomeriggio, via Foligno Telefonare 23-472. M1821

8000 affittasi spaziosa camera indipendente comodità, cauzionando. Telef. 81-534.

18.000, cauzione, alloggetto quarto piano, termo Direttamente, via Mombarcaro 27.

22.000 tremila quattro camera cucina termo bagno pressi Boringhieri. Telefonare 50-866 G5714

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI Diano Marina villetta mobiliata mesi invernali. Telefonare 54-416, Torino. L7569

FRASSINETTO Canavese, affitto casa nuova, vuota, 14 camere, garage, acqua istituto, colonia, casa cura, villeggiatura invernale, estiva, prezzo modicissimo. Scrivere: Rumeglia Giacoma, Frassinetto Canavese. 15218

SANREMO regione Capo Nero affittasi villino ammobiliato, ogni comfort, garage. Scrivere SPI, casella 26 L, Genova.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

SANREMO. Pensione Stella, Roma 167, centralissima, confort, 1500 tutto compreso. 15238

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

MILANO 10 per classi inferiori Istituto-Convitto « Archimede » (Genova, via Storia 82; tel. 09-044). Corsi preparazione esami Scuola media, Ginnasio, Liceo classico-scientifico, Istituto Tecnico Ragionieri, Geometri, Istituto Nautico. Esperienza ventennale, specializzato ricupero anni e metodico ordini studi. Ambiente serio, disciplinato, distinto, prezzi modici. 13631

DATTILOGRAFIA, computisteria, stenografia, lingue. Corsi celeri ed accurati. Facilitazioni. « Studium », via della Rocca 14, telef. 66-655. 10623

LINGUE. Professori stranieri vi insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. Si viene imparare la lingua sul luogo di origine. Istituto Internazionale « Methodos », via S. Francesco da Paola 5. Telefono 46-244. 9253

RIAPERTURA corso annuale lingua greca, maturità classica, Prof. Luigi Del Tredici, ufficio via Cesare Balbo 33, orario 15-18 F4216

« BIRT » inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, pagbe e contributi, calligrafia, lingue Via Po 2, telef. 47-573. 3193

19 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 80 p.p.

ABILE corrispondente francese assumerebbe lavoro proprio domicilio. Telefonare 765-605. M1763

AMMINISTRATORE pratico odierno assumerebbe gestione case anche condominiali. Telefonare 587-535. F4302

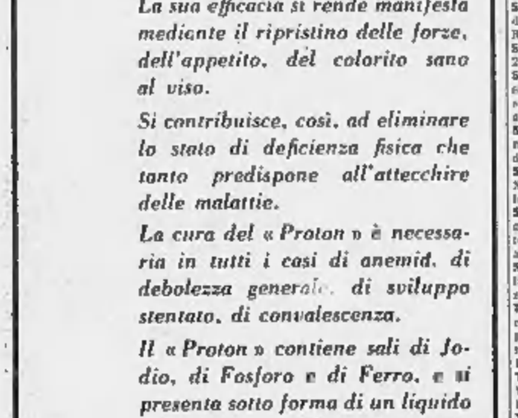
AMMINISTRAZIONE, contabilità, paghe assume lavoro domicilio. Tel 553 346.

AUTORIZZATA impartisce lezioni paghe contributi. Telefonare 553-125. L7274

DATTILOGRAFIA, copie, dispense, assemmeni domicilio. Prezzi modicissimi. Scrivere cassetta 4200, SPI, Torino.

(Continua a pag. 11)

se non vi piace la camomilla provate l'ESPRESSO BONOMELLI



Non solo è l'ESPRESSO BONOMELLI si prepara una camomilla perfetta, di dose giusta per un'efficacia salutare e di prodotto purissimo,

è l'ESPRESSO BONOMELLI è anche integrato da 18 erbe alpine che lo rendono di gusto piacevole, persino a chi non può soffrire la camomilla.

L'ESPRESSO BONOMELLI è inoltre selezionato tra erbe nocive e da ogni sorta di sporcizia ed è scientificamente sterilizzato e quindi immunizzato dai batteri.

Le proprietà dell'ESPRESSO BONOMELLI

La proprietà sedativa e digestiva della camomilla sono note ed apprezzate dai tempi più antichi. La scienza la considera strumento per il benessere del sistema nervoso dell'uomo moderno, nell'ESPRESSO BONOMELLI.

Espresso BONOMELLI

Ogni confezione va usata nel suo vaso

Potrete preparare in casa l'ESPRESSO BONOMELLI acquistando l'apposita macchinetta, compresa nella confezione "tipo famiglia" o presso tutti i negozi di articoli casalinghi.

60 anni d'esperienza

In nessun campo come nell'orologeria la tradizione è tutto. Un tecnico orologiaio non si improvvisa. Le maestranze specializzate di una fabbrica costituiscono un patrimonio umano che costa decenni di preparazione. E' dunque saggio chi, per ogni acquisto di sveglie, dà la preferenza alla Casa più antica, alla Veglia, i cui 60 anni d'esperienza si traducono in bellezza e varietà di modelli, in precisione, in convenienza!

VEGLIA
PRODUZIONE F.LLI BORLETTI

PORTATE LA DENTIERA?

non più ALITO CATTIVO, DOLORI alle GENGIVE, APPARECCHI TRABALLANTI... se usate LA POLVERE ADESIVA che sviluppa ossigeno PER-DE-CO

Thos Christy Co. - England
Nelle migliori Farmacie
Ag. Gen.: PER-DE-CO - Via Beaumont 21 - TORINO

ne basta una punta di coltello

È pura sostanza di buona carne di bue, senza sale né grasso. Basta la punta di un coltello di Estratto di Carne Liebig, per portare la sostanza della carne nelle minestre e nelle pietanze. Puro al 100%, migliora del 100% la Vostra cucina.

Così facile da adoperare!

PURO ESTRATTO di CARNE

per affari, per il vostro piacere, volate con la BEA

...con i più moderni aeromobili d'Europa: il famoso VISCOUNT, quadrimotore a turboeliche Rolls-Royce, lo spazioso e confortevole ELIZABETHAN, dai finestrini panoramici.

Volerete al di sopra di ogni eventuale maltempo, nella cabina pressurizzata e ad aria condizionata, e godrete di un servizio di prim'ordine.

British European Airways — BEA — La migliore flotta aerea d'Europa

Rivolgetevi alla vostra abituale agenzia di viaggi od agli uffici BEA:
ROMA: Albergo Quirinale, Via Nazionale 66 - Telefono 48 81 21
MILANO: Via S. Radegonda 11 - Telefono 87 78 41
NAPOLI: Albergo Royal, Via Partenope 38 - Telefono 4 11 61
VENEZIA: Albergo Danieli Royal Excelsior, Riva Schiavoni 4196 - Telefono 2 44 29
Indirizzo telegrafico (per tutti gli uffici): BEALINE.

un fazzoletto Sfinge adatto per ogni vostro abito

Intonare il colore del fazzoletto al vostro abbigliamento significa dar tono alla vostra eleganza. La grande varietà di bellissimi disegni, colori e formati, del fazzoletto Sfinge, per signora e per uomo, facilita la vostra scelta.

La qualità, durata e bellezza del fazzoletto Sfinge vi sono garantite dal fine cotone egiziano impiegato e dai colori indanthren. Il prezzo è conveniente perchè va da L. 150 per i tipi da donna ad un massimo di L. 255 per i fazzoletti da uomo.

Scegliete i fazzoletti Sfinge, bianchi o colorati, con fiducia nella loro alta qualità. Ne sarete entusiasti!

fazzoletto SFINGE

L'ELEGANZA IN TASCA!

PRODOTTO TEXTILOSES & TEXTILES - PARIS
MILANO VIALE VITTORIO VENETO, 6

Col Salametto TURISTA Citterio l'alimentazione è più sostanziosa

Dopo l'esercizio fisico, niente è meglio di uno spuntino col delizioso Salametto Turista Citterio. L'alta percentuale di parti magre, la finezza dell'impasto e la razionale stagionatura danno al Salametto Turista Citterio il sapore squisito, il bel colore rosso e l'aroma delizioso che lo rendono insuperabile e facilmente digeribile. Non manchi mai nel vostro zaino e nella vostra scorta di viaggio il Salametto Turista Citterio!

CITTERIO
IL SALAME FAMOSO IN TUTTO IL MONDO

CITTERIO CREA LA GIOIA DELL'APPETITO

STEREOSINTESI MUSICALE
la tecnica radioacustica di avanguardia

MODULAZIONE FREQUENZA
Classe data

COMMUTATORE A TASTIERA
ANTENNA INCORPORATA

Mod. WR 470 M.F.
L. 42.000
ricezione senza disturbi
riproduzione di tutta la gamma dei suoni con effetto stereofonico

È un prodotto
WATT RADIO
VIA LE CHIUSE 61 - G. BOFFETTI & C. - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 10)

DIPLOMATA, provata traduttrice offresi francese, [illegible] bozze. Scrivere casella 6135, SPI, Torino.
DOMICILIO si eseguono traduzioni inglese qualsiasi lavoro ufficio, utili prezzo. Gallina, [illegible] Brunelleschi 8.
FRANCESE, inglese, tedesco, conversazioni, impartisce insegnante. Presso medici. Telefonare 776-336. F4132
LAUREANDA settore offresi assistenza post-scolastica, lezioni domicilio. Scrivere casella 4119, SPI, Torino. L7781
LAUREATA inglese impartisce lezioni inglese, [illegible], latino, anche domicilio. Telefonare 42-891. B1870
LEZIONI matematica, fisica, materie scientifiche scuole medie [illegible] laureato. Telefonare 770-936. B1869
PERFETTO inglese signorina impartisce lezioni. Signorine o bambini. Telefonare 770-552. G9722
UNIVERSITARIA [illegible] lezioni italiano [illegible] medie ed elementari. Telefonare 634-759. F4305

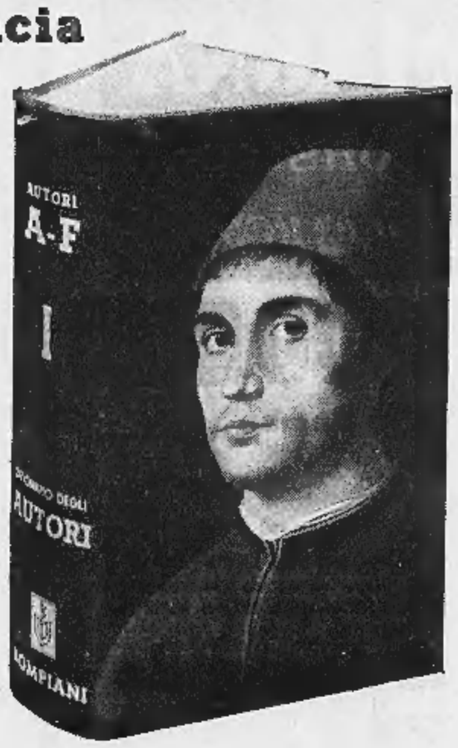
11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

ARREDAMI pied-à-terre signorile, indipendente, anche periferico. Tel. [illegible].
AFFITTASI ammobiliata 2-3 persone, comodità, Verdi 27, Beltramo. Tel. 885-994
AFFITTASI camera ammobiliata centrale persona stabile, serietà. Telef. [illegible].
AFFITTASI camera ammobiliata zona Istituto, casa signorile. Telef. [illegible].
AFFITTASI camera ammobiliata zona Vittorio Virginio, Telefonare 529-600.
AFFITTASI camera due letti comodità. Telefonare 588-375. F4172
AFFITTASI camera matrimoniale, due letti preferibilmente uomini. Domino, Fratelli Calandra 11. G0743
AFFITTASI mobiliata ad impiegati vicinanza corso Vinaglio, Abruzzi. Telefonare 61-188. L4100
AFFITTO camera mobiliata con 2 letti riscaldata. Telefonare 56-139. L3069
AMMOBILIATA centrale due letti confortevole, via Gioberti 40. Telef. 555-704.
AMMOBILIATA elegante due amici affittasi anche pied-à-terre. Tel. 51-949.
AMMOBILIATA ogni confort 2 letti 6000 telef. 297-006, mattino. L9992
AMMOBILIATE 1-2 letti volendo pensione, prezzi miti. Telefonare 761-606.
BELLISSIMA camera tutti comforts, due amici anche uno, Corso Vittorio, monumento, Telefonare 40-897. 15453
CAMERE indipendenti operai agenti impiegati, con senza cucina riscaldamento. Telefonare 790-327. G0729
CENTRALISSIMA ammobiliata [illegible] comodità. Cademartori, Porta 2 (piazza Solferino). L4237
CENTRALISSIMA camera [illegible] con uso cucina [illegible] a signora o signorina sola. Rivolgersi ditta[illegible], corso Vittorio Emanuele 74. L8725
CERCASI medesimo appartamento due camere ammobiliate tre letti termo bagno centrali presso privato. Telef. 888-329 16.30-19). F4100
DIECIMILA [illegible] ammobiliata centralissima anche due persone. Telef. 50-258.
INSEGNANTE darebbe pensione, assistenza scolastica tutte le materie studenti [illegible] commerciale industriale. Scrivere casella 4132, SPI, Torino. L7633
MATRIMONIALE centralissima, comodità, [illegible]. Telefonare 521-827.
PENTA [illegible] camera [illegible] bagno telefono. Telef. 634-974. F3284
PENTA Nuova affittasi indipendente camera ammobiliata, acqua corrente. Telefonare 697-504. L4219
PENTA Nuova ammobiliata matrimoniale, pied-à-terre, uso cucina. Tel. 687-926.
PROFESSIONISTA gradirebbe ammobiliata o vitto in casa accogliente tranquilla, sana alberata, distinta; preferibilmente unico ospite. Scrivere casella 3124, SPI, Torino. M2702
SANTA Rita ammobiliata 1-2 letti comfort moderno. Unici inquilini. Telefonare 260-070. M1617
SIGNORILE centrale due amici affittasi volendo pensione. Telefonare 682-393.
VILLA Floria, Gioberti 72, tel. 588-903 camere, termo, acqua calda, indipendenti 300 per letto. F4401
ZONA Mauriziano, camere 6000 mensili per letto, Telefonare 588-303. F4399

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben abile cameriera tuttofare fissa, assicuriamo posto. Gillio, Passalacqua 6.
A domestica tuttofare fissa offre ottimo posto. Sunse, Milano 10. B2182
A primaria Compagnia Assicurazioni urgono tre elementi di età fra i 21 ed i 35 anni da avviarsi a mansioni esterne. Scrivere casella 1069, SPI, Torino.
ABILE colonierina aiuto commessa pasticceria, assumo dal 1° gennaio. Scrivere casella 5280, SPI, Torino. B2314
ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati. Dante Mario, via Pio V 5. Telefono 687-006. L2229
AFFIDASI redditizio lavoro proprio domicilio Scrivere: «Balear», Del 43, Firenze. M1719
AFFILATORE et un tornitore prima categoria cerca importante officina. Scrivere con referenze. Casella 2103, SPI, Torino
AGGIUSTATORE qualificato per lavori vari cerca piccola officina. Tel. 890-610.
ARTISTE professione rettificatori meccanici, seguendo corsi pratici officina via Nizza 26, Torino. Telef. 682-852.
AVVIATISSIMO stabilimento lavorazione legno [illegible] abile direttore commerciale pratico trattative corrispondenza clienti, rappresentanti, [illegible] referenze, Scrivere casella 4183, SPI, Torino. L4049
AVVIATO ufficio commerciale cerca collaboratrice collaboratore motorizzato, oltre 35enne, indicare attività precedente, scuole. Scriv. casella 1056, SPI, Torino.
AZIENDA vinicola torinese cerca dirigente studio particolari attitudini commerciali. Scrivere dettagliatamente con curriculum ed referenze, casella 2018, SPI, Torino. F3980
CERCASI abilissima volenterosa commessa giocattoli. Non presentarsi se non abilissima. Telefonare 380-669. B2302
CERCASI apprendista falegname e un fattorino per triciclo. Via Caprie 14, Barbaria. F4272
CERCASI cameriera bar ristorante e aiuto barista, abilissimi. Telefonare 46-477.
CERCASI cuoca lunga pratica casa signorile ottime referenze. Telef. 687-927.
CERCASI giovanotto 16-18enne pratico saldatura. Presentarsi IMEP, Boccaccio 22
CERCASI pellicciaio Sinita. Telefonare 62-356 ore 13-15, 19-21. M1629
CERCASI ragazzi ragazze apprendisti pasticciere De Regibus, via Beaulard 57. Telefonare 383-110. F4241
CERCASI subito aiutante fornita 15-20enne negozio centrale. Scrivere casella 6008, SPI, Torino. B2773
CERCO abilissima commessa panetteria, massimo trentacinquenne, capacità amministrative, cauzionando 200,000. Gabetti, XX Settembre 17. T4434
CERCO urgentemente donna tuttofare età 35-40enne, pratica cucina. Scrivere Pubbliman, casella 33, Alessandria.
CONIUGI soli cercano tuttofare ore pomeridiane. Telefonare 393-259.
DONNA cucina tuttofare cerca piccolo ristorante fisso. Telefonare 393-259.
FABBRI prima seconda categoria [illegible] lavori carpenteria metallica saldatura arco. Scrivere dettagliando casella 4103, SPI, Torino. L7540
FAMIGLIA signorile tre persone cerca tuttofare capace pratica cucina [illegible] stiata. Ottimo trattamento aiuti lavoro. Telefonare 683-209, 8-10. G0767
GIOVANE revisionista stagno abilissimo carrozzeria primaria cerca, paga ottima. Scrivere casella 4204, SPI, Torino.
GIOVANI e buoni impieghi potete aspirare frequentando gratuitamente corsi diurni per: Disegnatori, Elettricisti, Aggiustatori, Motoristi, Saldatori, presso [illegible] San Secondo, via S. Secondo 35. Tel. 585-876. 10317
IMPARATE seriamente praticamente, rapidamente paghe, [illegible]. Telefonare Scuolaboffa 687-570. T4567
IMPORTANTE azienda cerca aiuto magazziniere. Precisare età, stipendi, referenze. Scrivere casella 3128, SPI, Torino.
IMPORTANTE calzaturificio Lombardia cerca giovane esperto meccanico macchine doppio cilindro Moncenisio e Sangiorgio. Scrivere «A.B.C.», via [illegible] 53, Milano. 16447
IMPORTANTE Società assume giovane distinto, libero impegni militari, cultura media, fornito ottime doti morali, presentabile, attivo, [illegible] avviarsi carriera organizzativa e assicurativa. Si prega allegare curriculum vitae. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere casella 1060, SPI, Torino. 8364
IMPORTANTE società ricerca provetto battilastra qualificato per carrozzerie auto o costruzioni aeronautiche. Dettagliate dati personali e curriculum, casella 82 V, SPI, Milano. 15443
INDUSTRIA cerca brave aiuto contabili comptometriste dattilografe ai preferisce conoscenza macchine contabili. Referenze, stato civile. Scrivere casella 2111, SPI, Torino. F4499
INFERMIERA privata cerca macchinista ed confezionista abile. Telefonare 360-349.

BOMPIANI
annuncia



Dizionario biografico degli AUTORI

di tutti i tempi e di tutte le letterature

Presenta 8.000 biografie degli autori di opere **letterarie, filosofiche, teatrali, musicali e scientifiche** di tutto il mondo, dal 1700 a. C. ad oggi.

Unico al mondo

Migliaia di illustrazioni a colori e in nero, nel testo e fuori testo, rispecchiano il costume delle diverse epoche e dei vari Paesi.

Gratis Opuscolo illustrato a colori
Chiedetelo al vostro libraio

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par, L. 20 cad., successive L. 30

A mezza giornata offresi autista 2ª, ditta, privati, rappresentanti. Telefon. 370-160 pomeriggio. B2151
ABILE motivico offresi serio [illegible] e proficuamente lavori a domicilio. Telefonare 74-123 ore 15-18. B2364
ABILISSIMO e volonteroso verniciatore a stoppino chiede lavoro in qualsiasi zona. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.
AIUTO magazzino, commesso, offresi 15enne, licenza avviamento. Tel. [illegible].
ATTENDENTE pratica, parlata doppia cercasi. Scrivere casella 4217, SPI, Torino. L4153
STUDIO tecnico professionista capoluogo provincia cerca ingegnere oppure geometra esperto progettazione lavori. Possibilità carriera. Scrivere: Pubbliman, casella 170, Torino. 15452
TUTTOFARE [illegible] referenziata presenza, età massima 35 cercasi coniugi anziani paga 20.000, trattamento familiare. Scrivere referenze casella 2116, SPI, Torino.
TUTTOFARE fissa 20-30enne pratica cucina cercasi. Telefonare 73-464 ore ufficio.
TUTTOFARE fissa 30-40enne, [illegible] controllabili, serietà [illegible] famiglia. Casiglioni, Collegno 4. B2031
TUTTOFARE, referenze, veramente [illegible] ce, 25-40enne, assume famiglia, ogni giorno, 7,30-12,30, oltre [illegible] pomeriggi settimana, richiamo largo Francia. Scrivere casella 4021, SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par, L. 20 cad., successive L. 30

A mezza giornata offresi autista 2ª, ditta, privati, rappresentanti. Telefon. 370-160 pomeriggio. B2151
ABILE motivico offresi seria [illegible] e proficuamente lavori a domicilio. Telefonare 74-123 ore 15-18. B2364
ABILISSIMO e volonteroso verniciatore a stoppino chiede lavoro in qualsiasi zona. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.
AIUTO magazzino, commesso, offresi 15enne, licenza avviamento. Tel. [illegible].
BARISTA 18enne veramente attivo, miti pretese, referenze, occuperebbesi urgentemente. Telefonare 43-062. G9738
CAMERIERE 18enne, referenziato, conoscenza [illegible] francese, offresi ovunque anche domestico in famiglia signorile. Scrivere casella 6001, SPI, Torino. B2129
CAPO cottimo meccanica precisione vent'inovenne diplomato geometra perfetta conoscenza francese, ottime referenze, offresi. Scrivere casella 2774, SPI, Torino.
CAPO reparto 29enne offresi, pratico attrezzature piccole e grandi serie. Referenziato. Scrivere casella 4167, SPI, Torino
CERCO lavoro in Torino abile panettiere informatore 27enne, libero subito. Telefonare 881-424. B2154
CINQUANTADUENNE vedovo offresi pulizia casa custode garage diurno, notturno, referenze. Telefonare 360-246.
COLTO distinto poliglotta, referenziato, offresi segretario, mansioni fiducia. Telefonare 750-238. B2105
COMMESSA presenza offresi dicembre portiera moglierio biancheria abbigliamento. Telefonare pomeriggio 283-037.
COMMESSA 25enne, bella presenza, svelta, offresi subito, miti pretese. Telefonare 393-024. F4425
CONIUGI piemontesi cercano portineria, massime referenze. Scrivere casella 6299 SPI, Torino. B2360
CONIUGI piemontesi cercano portineria possibilmente signorile. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.
CONIUGI [illegible] cercano portineria. Scrivere [illegible] 6007, SPI, Torino.
DISTINTA signora sola cerca lavori decoro oppure associerebbe serenza regalo persona sola. Scrivere casella 6295 SPI, Torino. B2264
DOMESTICO autista 27enne, 1,80, bella presenza, media cultura, piemontese, occuperebbesi direttamente [illegible] famiglia comprensiva tranquilla, libero gennaio. Scrivere casella 6258, SPI, Torino.
DONNA cerca pulizia scale o ore. Telefonare 43-864. B2183
DONNA mezza età offresi mattinata. Telefonare 672-235 ore 13-17. B2176
DONNA pulizia scale zone S. Secondo Crocetta, referenze offresi. Scrivere casella 6011, SPI, Torino. B2207
ELETTROMECCANICO post-militare pratico avvolgimenti costruzione trasformatori piccola, media, [illegible] potenza, bobinatore motori scopo miglioramento [illegible] seria ditta. Scrivere casella 2056, SPI, Torino. F4160
ESPERTO saldatore autogeno offresi. Scrivere casella 2112, SPI, Torino.
EX carabiniere 28enne offresi giardiano notturno, custode od altre mansioni fiducia. Telefonare Lucrino 390-637.
EX carabiniere 27enne 2ª benzina occuperebbesi lavoro fiducia. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.
EX guardia P. S., 32enne, pensionato, attivo, serio, abbonamento tranviario tutte le linee, offresi incarichi di fiducia. Scrivere casella 4190, SPI, Torino.
EX maresciallo P.S. torinese 52enne offresi lavori fiducia. Scrivere casella 6158, SPI, Torino. L3865
EXTRA signorina 26enne offresi presso signora sola 50-60enne cameriera dama compagnia stipendio 20.000 mensili, centro. [illegible]. Scrivere casella 3065, SPI, Torino. F4318
FOTOSTAMPATORE abile 30enne offresi. Telefonare 687-889. F4379
FRESATORE 2° quinto anni attività, 35enne, offresi. Scrivere casella 6276, SPI, Torino. B2144
FUNZIONARIO Banca pensionato cerca posto fiducia cassiere amministrazione contabile deposito viaggiare occorrendo cauzionando. Scrivere casella 8106, SPI, Torino. M2667
GESSATORE con patente offresi qualunque impiego. Telefonare ore pasti 886-194.
GIOVANOTTO terza liceo classico offresi ovunque, anche aguattaro. Scrivere casella 8132, SPI, Torino. M1861
IMPIEGATO venticinque [illegible] pratico contributi spedizioni fattorino ritenta causa chiusura [illegible]. Scrivere casella 6266, SPI, Torino. B2071
INGEGNERE elettrotecnico militare esente offresi primo impiego. Scrivere casella 36 L, SPI, Genova. 15584
INGEGNERE meccanico minerario provata esperienza [illegible] trattore [illegible] cuso [illegible] referenze, tutti pretese, offresi. Scrivere casella 4205, SPI, Torino. L4209
INGEGNERE 34enne conoscenza lingue pratica decennale direzione azienda cantieri necessitando trasferirsi Torino cerca adeguata collocazione. Gazzetta 33 V, Sicap, Bologna. [illegible]
INGEGNERE 34enne, multiennale esperienza servizi generali e manutenzione impianti industria chimica, ottime referenze, offresi adeguatamente. Scrivere casella 36 B, SPI, Milano. 15037
LAUREANDA conoscenza francese impiegherebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere casella 4226, SPI, Torino. L4211
DIPLOMATA seria [illegible] istitutrice governo [illegible]. Scrivere Teresa Borgeo, fermo posta, Ivrea. M1888
NUBILE 40enne, presenza, educazione, occuperebbesi governo casa persona sola. Telefonare 282-106. F4433
OFFRESI aggiustatore meccanico 2ª giovane volonteroso anche pratico disegno. Telefonare 793-321. L4063
OFFRESI ex-studente 19enne, 2ª geometra, occuperebbesi ovunque. Scrivere corso Luigi [illegible] 9, presso Fusco.
OFFRESI 45enne magazziniere, fatterino. Referenze. Scrivere casella 6292, SPI, Torino. B2234
PANTALONISTA offresi. Palompa, via Valperga Caluso 15. B2204
PARRUCCHIERE per signora offresi. Telefonare ore 12-14. Telef. 386-504.
PASSAPORTO, media cultura, 2ª benzina, 1,81, bella presenza, 27enne piemontese, domestico, occuperebbesi come personale anche viaggiante, qualsiasi attività, fiducia. Scrivere casella 6258, SPI, Torino. B1993
PENSIONATO torinese attivo cerca lavoro, Telefonare 792-828 mattino.
PRATICA lavori ufficio, magazzino, libera subito. Telefonare 44-556. L4096
PRATICISSIMA lavori dattilografici, vasta cultura, offresi seria ditta od anche lavori a domicilio. Telefonare 74-123, ore 15-18. [illegible]
PRATICO lavorazione carpenteria metallomeccanica, preventivi, contabilità industriale ed segnati, offresi. Scrivere casella 2091, SPI, Torino. [illegible]
QUARANTACINQUENNE pratica offresi ore o giornata. Scrivere casella 2090, SPI, Torino. F4226
QUARANTENNE [illegible] pratica contabile, stenodattilo, disposta trasferirsi offresi. Telefonare 782-105. F4431
RAGAZZA 17enne, licenza commerciale, steno-dattilo-complementer cerca primo impiego. Telefonare 586-732. F4174
RAGIONIERE lunga esperienza contabilità, paghe, corrispondenza, fatturazione, offresi mezza giornata o domicilio. Telefonare 680-462. L4043
RAGIONIERA 21enne romana bella presenza distintissima facile apprendiva piacevole dialogo massime referenze, forte cauzione, assumerebbe funzioni direttive oppure incarico di [illegible] presso uffici o famiglia signorile. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. F4445
RAGIONIERE giovane volenteroso impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 587-525. F4302
REFERENZIATA tuttofare offresi giornata. Telefonare 837-442 pomeriggio. B2123
SALDATORE fabbro offresi ore. Telefonare 792-263 dalle 19 in poi. L7336
SARTA ditta lavorazione accurata offresi per lavoro esterno. Telef. 334-608.
SARTA offresi per qualsiasi riparazione abiti maschili. Cornaglia, via M. Cristina 65. L4167
SARTO uomo provetto offresi. Telefonare 557-786. F4419
SEGRETARIO ufficio diplomato 26enne offresi piccola media industria, presenza, serietà, referenze. Scrivere casella 4148, SPI, Torino L7406
SIGNORA distintissima, lunga esperienza alberghiera, ospitale qualità [illegible] organizzative, aspirando stabile, soddisfacente stagionevole, collaborerebbe azienda stesso ramo. Disposta cauzione. Scrivere SPI casella 38 L, Genova.
SIGNORA pratichissima contabilità paghe corrispondenza, qualsiasi lavoro ufficio, offresi solo mattino. Telefonare 24-124, (ore pasti). [illegible]
SIGNORA 33enne volonterosa occuperebbesi anche come operaia. Telef. 54-973.
SIGNORINA bella presenza offresi commessa o lavoro decoroso. Telefonare pomeriggio dopo ore 16, 280-367.
SIGNORINA capace lavoro indipendente, pratica tutti lavori ufficio, contabilità, fiscalco, nozioni inglese francese, impiegherebbesi. Telefonare 888-500.
SIGNORINA indipendente offresi governo casa assistenza compagnia a persona sola anziana ambiente signorile buona sistemazione, mite pretese. Scrivere casella 2110, SPI, Torino. G9618
SIGNORINA presenza, pratica commercio tecniche, ottima francese, occuperebbesi pomeriggio lavoro decoroso. Scrivere casella 4214, SPI, Torino. L4125
SIGNORINA tuttofare offresi tutta mattinata referenziata Tassone, via Artisti 10
SIGNORINA 17enne, primo impiego, steno-dattilografia, complementista offresi. Telefonare 690-887. B2114
STENODATTILOGRAFA con perfetta conoscenza [illegible] francese e spagnolo offresi. Scrivere casella 4193, SPI, Torino.

(Continua a pag. 31)

OM

leoncino	25 Q.li 61 CV
tigrotto	35 Q.li 67 CV
Supertaurus	50 Q.li 60 Q.li 90 CV
Super Orione	80 Q.li 170 CV

una completa gamma di autocarri per ogni esigenza di trasporto

organizzazione di vendita e di assistenza in tutta Italia

IMPORTANTE gomma cerca laureati per laboratorio prove e preparazione mescole Scrivere casella 355 A, SPI, Milano.
INSTALLATORE idraulico provato assumesi. Scrivere casella 4134, SPI, Torino. L7260
ISCRIVETEVI fiduciosamente nostra scuola, rapida preparazione impieghi: avrete ogni assistenza. Sconti residenti fuori Torino. Boldori, Nizza 65, lezioni continue. T4567
LAVORO redditizio continuativo imparando maglieria, urgono abilissime macchiniste. Guarnero, via Monte Pietà 15, negozio macchine per maglieria. F4337
MASSAGGIATORE massaggiatrice provetto diplomato cercasi per massaggio igienico totale persona sana mattino ore nove stop. Dettagliare ufficio età pasti occupati luogo nascita pretese et se anche infermiere. Scrivere casella 3023, SPI, Torino. F4129
MECCANICO abilissimo riparazione macchina maglieria offre ottima sistemazione. Guarnero, via Ponte Pietà 16. F4339
OCCUPAZIONE troverete frequentando corsi pattinaggio. Inizio corsi gratuiti diurni serali. Isdes, Monti 9. G0683
PORTINAI senza prole marito autista cercasi da stabilimento. Scrivere casella 2095, SPI, Torino. F4385
PREPARIAMO cantanti repertorio radiotelevisivo, assicuriamo successo. Maria Vittoria 46. B1852
RAGIONIERA massimo trentenne praticissima partita doppia ricasco, bilanci, cerca importante Società per mansioni a qualifica II categoria industria. Mano scrivere età, posti occupati, referenze. Scrivere casella 4179, SPI., Torino.
RAPIDI corsi pratici tornitori aggiustatori presso Tecnomeccanica, via Ponte [illegible] 28. G0652
SOCIETA' petrolifera assume tubista provetto, [illegible] patente 2ª mafia, referenze [illegible]. Scrivere casella 2058, SPI, Torino. F4287
ARTISSIMA tornì revolver qualunque lavorazione meccanica, oppure mansioni inferiori presso stabilimento [illegible] Foresio, Monterrato 29, Torino.
AGGIUSTATORE qualificato attrezzista elettricista offresi, libero subito. Scrivere casella 4213, SPI, Torino. L4111
AGGIUSTATORE referenziato esente militare offresi per lavori in serie. Telefonare 397-081. F4457
AGGIUSTATORE 1° pratico carpenteria e saldatura cassigno elettrico libero subito, Povebiola, via Refrancore 53.
AIUTO contabile, dattilografa pratica lavori ufficio, libera subito. Telef. 289-[illegible]
ANZIANO inceppato esportazione banchiere libero disposto recarsi ovunque anche solo periodi insegnamenti. Scrivere Pinatore, via Carlo Alberto 49, Torino
APPUNTATO Finanze pensionato anni 48, offresi mansioni fiducia sorvegliante o qualsiasi altro lavoro. Scrivere casella 6012, SPI, Torino. B2211
ASSISTENTE edile costruzioni civili industriali cementi armati, lunga pratica offresi. Scrivere casella 4223, SPI, Torino.
ATTIVO, libero pomeriggio, offresi autista distributore benzina, altri lavori. Telefonare 30-591. L4147
ATTREZZISTA aggiustatore tracciatore pratica trentennale macchine utensili, direzione assistenza sviluppo incremento lavorazione generica, serieta, occuperebbesi continuare. Montami, Sebastopoli 53.
AUTISTA fattorino offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 21-784. F4256
AUTISTA tutte patenti pratico città, offresi referenziatissimo libero. Telefonare 296-444. F4588
AUTISTA tutte patenti, qualunque lavoro offresi. Scriv. casella 4220, SPI, Torino
AUTISTA 2ª 3ª mafia pratico città lavori domiciliari, offresi. Telef. 296-444.
AUTISTA 26enne tutte patenti robusto volonteroso offresi anche mezza giornata qualsiasi lavoro, [illegible] pretese. Telefonare [illegible]. L4229
CONTABILE pratica tutti lavori ufficio, referenze, libero subito. Scrivere casella 6296, SPI, Torino. B2256
DATTILOGRAFA istruttrice aiuto contabile lunga pratica ufficio offresi. Telefonare 685-379. B2131
DATTILOGRAFO provetto, volenteroso, colto, conoscenza inglese, 42enne, piemontese, offresi per ufficio, magazzino, mansioni fiducia, eventuale cauzione. Scrivere casella 6214, SPI, Torino.
DICIANNOVENNE militare esente pratico magazzino pezzi ricambio auto vendita offresi. Telefonare 553-196. B2031
DICIASSETTENNE compatista commerciale dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 782-906. B2112
DICIASSETTENNE primo impiego licenza commerciale stenodattilografia offresi. Gioberti 51, Correndo. L4115
DICIOTTENNE piemontese cerca primo impiego commesso. Telefonare [illegible]
DICIOTTENNE steno-dattilografa, computista, fatturista, corrispondente francese, bella calligrafia, secondo impiego, referenze, Scrivere casella 2081, SPI, Torino. F4391
DINAMICO organizzatore vasta cultura ed preparazione commerciale, offresi seria ditta. Scriv. casella 6298, SPI, Torino.
DIPLOMATO agraria 20enne conoscenza spagnolo impiegherebbesi qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere casella 2107, SPI, Torino. F4461
DIPLOMATO, pratico lavori amministrativi, dattilografia, scopo miglioramento offresi seria società. Scrivere casella 4164, SPI, Torino. L3803
DIPLOMATO ventenne serale offresi, miti pretese Scrivere casella 8104, SPI, Torino. M2642
DISPOSTO trasferirsi pratico organizzazione ufficio autonomo esamineresbe proposte. Scrivere casella 2091, SPI, Torino
DONNESTICA [illegible] referenziata, offresi 8-18. Rivolgersi Gillio, Passalacqua 6. G0703

Una particolare forma morbosa, originata da distonie del sistema nervoso, si manifesta con disturbi respiratorii, cardiaci, digestivi, quali: senso di soffocazione, palpitazioni, inappetenza, digestioni laboriose. Ma c'è un rimedio vegetale totalmente innocuo, che fa ritrovare il ritmo di una salutare tranquillità, perchè esercita un'azione particolarmente attiva sul sistema nervoso centrale e su quello vegetativo. Questo rimedio è la

ticalma
MISCELA SEDATIVA KELÈMATA

composta con tutte quelle piante medicinali autorevolmente consigliate (valeriana, leonurus cardiaca, passiflora, biancospino, lactuca virosa e molte altre) che apportano il pronto beneficio di una cura efficace, calmante, tranquillante, da potersi fare da tutti, a tutte le età e per qualsiasi periodo di tempo. La cura della "TICALMA" non ha controindicazioni e non dà assuefazione.

ticalma
MISCELA SEDATIVA KELÈMATA
la tisana dei nervi

24

una lampada
PHILIPS
dà maggior luce, quindi:
fa risparmiare
corrente

Non accontentatevi di una lampada qualunque ma esigete una PHILIPS

Visitate la
GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE
MOBILI DI CANTU'
TORINO - VIA S. FRANCESCO DA PAOLA 17, primo piano
FACILITAZIONI TELEF. 46.795

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. [illegible] cad., successive L. 20

(Continua da pag. 11)

SOLO, patente 2ª grado, occuperebbesi qualunque lavoro. Telefonare 777-727.
STENODATTILOGRAFA 24enne, conoscenza inglese, offresi qualsiasi occupazione decorosa. Scrivere cassetta 2070, SPI, Torino. F6301
TELERADIOTECNICO diplomato impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5120, SPI, Torino. M2744
TIPOGRAFO istruttore, pratico preventivi occuperebbesi pratic-lavorativo, modesta tipografia. Scrivere cassetta 8132, SPI, Torino
TORNITORE attrezzista e generico specializzato offresi presso seria ditta. Telefonare 764-663. S2199
TORNITORE 2ª pratico altri lavori officina offresi. Scrivere cassetta 3109, SPI, Torino. F6473
TRENTACINQUENNE pratico contrattazioni d'interni, magazzino, occuperebbesi. Scrivere cassetta 2103, SPI, Torino.
TRENTENNE occuperebbesi istallare presso persona sola preferibile fuori Torino. Scrivere cassetta 6295, SPI, Torino.
UFFICIALE superiore esercito riserva, due lauree, assume incarichi fiducia in Roma. Assistenza in definizione qualsiasi pratica presso ministeri uffici. Colonnello Franchi, Ekonora Base 2 c, Roma.
VENTISETTENNE massaiecosa offresi per lavori domestici mezza giornata. Telefonare 304-603. L4103
VENTITREENNE commessa praticissima offresi qualsiasi genere, referenze. Telefonare 294-868. L4195
VERNICIATORE esperto spruzzo pennello occuperebbesi mezza giornata qualsiasi lavoro verniciatura. Telef. 777-900.
VETRINISTA indipendente per allestimento vetrine d'ogni genere offresi. Scrivere cassetta 4137, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

CERAMICHE, importante fabbrica estera cerca rappresentante collocamento bottiglie per liquori presso distillerie ed articoli reclamistici. Zona Piemonte. Telefonare 570-739. F4231
CERCANSI produttori introdotti bar consiglio Piemonte disposti abbinare noto diffuso articolo facile vendita. Scrivere cassetta 4151, SPI, Torino. L7438
DISPONENDO locali centrali automezzo accetto rappresentanze qualunque articolo preferibilmente per cartolerie, librerie. Garanzie. [illegible] 50 C. Sipra, Torino. 15341
DISPONENDO negozio 100 mq. vasta conoscenza commercio, garanzia reali 30.000.000, accetto rappresentanza seria Casa oppure combinazione di lavoro. Scrivere cassetta 1047, SPI, Torino. 643
DISPONENDO tre 1100/103 ed furgoncino Ape tratterei qualsiasi lavoro. Telefonare 26-051, ore ufficio. M1859
FABBRICA attrezzatissima produzione arredamenti tubolari bar, abitazioni, ospedali, cerca rivenditori introdotti ed organizzazione commerciale esclusivista vendita. Scrivere cassetta 4124, SPI, Torino.
GRANDE società italo-svizzera assume ed istruisce elementi primordine zona Piemonte avviarsi carriera commerciale articolo primaria importanza. Alta provvigione, rimborso spese. Referenziare inviando Foglietti corso Venezia 3, Milano.
IMPORTANTE affermata società importatrice variatori riduttori motori velocità variabile moltiplicatori ecc. dovendo riorganizzare vendita nel Piemonte esamina serie domande di rappresentanti provinciali o regionali buona esperienza settori introdotti ogni genere d'industria. Indicare meglio proprie referenze controllabili competenza tecnica. Scrivere cassella 53 V, SPI, Milano. 15489
IMPORTANTE fabbrica [illegible] cerca per il Piemonte Liguria introduttissimo dinamico rappresentante autonomo proprio. Scrivere specificando età, curriculum, referenze, case rappresentate a cassella Sicop 29 V, Bologna. 15533
IMPORTANTE società mineraria cerca ingegnere, possibilmente perito minerario o geometra, esperto pratiche tecnico-amministrative permessi e concessioni minerarie. Scrivere casella 336 A, SPI, Milano. 15336
MEDICINALI. Società milanese ricerca propagandisti [illegible] introdotto per provincia Cuneo e Asti. Allegare curriculum vitae. Scrivere cassella 2061, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

TROVATO cane maschio pastore nero fulvo senza coda, mesi 6 circa. Telefonare [illegible] ufficio 11-333. 15602

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

APERTURA laboratorio cure estetiche-massaggi tenuto dall'Aiuto francese Germey con i migliori prodotti di marca francese (prezzi minimi). Tel. 389-816.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bambolina accompagnamenti infedeltà indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. «Baipol», Madama Cristina 111. Telefonare 667-574. 11976
A buoni prezzi troverete mobili in stile comune. Facilitazioni, sostituzioni mobili usati. Da Catalano, Sacchi 38, telefono 598-982. 686
A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 49-51, Telefono 47-372. 5342
A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletto da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 30.000. Letti, Mazzini 41.
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale bagno rimanenze magazzino sedie pelle 130.000. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali privati, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni Modelini. Cavour 5, telefono 521-181. 4265
ACCESSORI bagno, cucina, bidelli gas, liquigas, lampadari. Vendita rateale. Mitazio, Pescheria 177. 14470
ALASIA, corso Vinzaglio 5. Mobili per ufficio legno e metallo, sedie ogni tipo cameriere per albergo. Richiedete cataloghi. 3294
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pasubio 23, cedo camere, bar, cucine, rimanenze, novecento, fabbricazione propria. Sconto 30%. Rateazioni. 811
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Margherita 177, Camere massicce 75.000 tinelli 21.000, grandi armadi 36.000. Facilitazioni. 3774
ASSORTIMENTO tappeti lana, cocco, cocco, tutte misure qualità, prezzi convenienti. Via XX Settembre 83.
ASSORTIMENTO tappeti, scendiletti, tutte misure qualità prezzi convenientissimi. Negozio, via XX Settembre 83. Visitateci!
ATTENZIONE! Prezzi fabbrica impermeabili nailon, impellite, gabardine, loden, donna, ragazzo, bim, corso Brescia 16.
AVETE oggetti usati comperi pendoli tappeti mobilini dischi giradischi aspirapolveri lucidatrici antichità porcellane giocattoli meccanici. Telefonare 683-685. L3645
AVVERTIAMO esser giunte numerose camere letto, sale pranzo, mobili intarsiati, occasionali eccezionali, prezzi convenientissimi. Ente Asse Liquidazioni, via Cigna 17, telefono 22-844. 1816
BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. «Arte», Corteolengo 3 6376
BELLISSIMA manicotto visone Canada, stola visone, come nuove, renard cerisé, vendonsi occasione. Telefonare 680-357
CAMBIAMO vecchi apparecchi con ultimissimi per sentire televisione. Televisori Admiral, Dumont, Telefunken, C.G.E. ecc. Prezzi speciali, facilitazioni, Radio Mondial, Madama Cristina 26. 15121
CAMERE sale tinelli soggiorni garantite ripulsioni convenientemente. Pagella Mazzini 44 600
CAUSA malattia vendo a privato macchina da maglieria Copag 12x60 quasi nuova vera occasione. Telef. via S. Donato 4 bis.
COMPERO se vera occasione sala pranzo, indicare stile, prezzo. Scrivere cassella 4121 SPI, Torino. L3797
DISCHI 1000 anche vecchi (escluso ballabili moderni, orchestre. Tel. 290-529
DUBIED dal 1867 migliori macchine maglieria ad ago cottonieri, speciali, moderazza 20-40. Massima garanzia. Rateazioni. Insegnamento. Assistenza. Torello, Regio S. telef. 526-930. Borsa, via Palazzo 50, telef. 42-34. 11914
ELETTRODOMESTICI frigoriferi Rex, lavatrici Castor, Klower, ecc., cucine elettriche. Prezzi speciali. facilitazioni. Radio Mondial, Madama Cristina 26.
ELEGANTE grande pelliccia rat-musqué nero grandioso collo martora, vende privata. Telefonare [illegible] 2250
LAMPADARI classici, moderni, elettrodomestici, termosifoni, Berletta 31. Impetra Elettricità Municipale. 4058
LASCIA raddoppia ricevente perfettamente cambiando Voxlen vecchia radio (valutata al massimo) con nuova: Telefunken, Elerjdion, Siemens 1957. Facilitazioni. Lusardi, c. Regina Margherita 134 Telefono 20-455. T2685
LAVATRICI, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolveri, rasoi, migliori marche, migliori prezzi, cambi, facilitazioni. Corso Vittorio 86 (monumento). 7883
LIQUIDIAMO a prezzi sottocosto vari modelli di stufe elettriche produzione 1954-1955. L'Elettrica, piazzetta Madama Angeli 2, telef. 558-979, 521-477; via Andrea Doria 9, telef. 51-275. 14315
MAGLIERISTE! Macchine maglieria nuove e d'occasione garantite da lire 50.000 in poi. Scuola gratuita. Visitateci! Orlando, via San Francesco Paola 4, telefono 47-986. T4076
MAGLIERISTE! Macchine superiori, dalle 5 alle 14. Prezzi eccezionali. Noleggi. Cassoni, San Quintino 4. T1864
MOBILI artigiani, corso Vittorio 16. Vasto assortimento matrimoniali, sale, soggiorni, salotti, cucine. Rateazioni 8200
MOBILI casa, ufficio. Esattissimi pagamenti. Clinia, via Belfiore ang. via Baretti, telef. 683-787. T4530
MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
PIANOFORTE mezzacoda corde [illegible] 350.000: Forster, Grotrian, Bluthner, Ibach. Nuovi [illegible] primarie [illegible]. Capitani, via Riberi. F3888
PIANOFORTI Cluentana, Carroll 14, telefono 81-164, nuovi, occasione, vende compra, ripara, noleggia. 17701
PIANOFORTI occasione vendo, compro, ripara. Consiglio, Po 30, telef. 885-788.
PIANOFORTI, Platino, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione, acquisti massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 8883
PRIVATO vende macchina maglieria 10/30 seminuova 150.000. Tel. [illegible] 009.
PRIVATO vende 2 pellicce tre quarti. Telef. 61-996. L4057
PROIETTORE Micron XVI sonoro nuovissimo adatto per cinematografi di provincia, collegi, istituti. Lire 295.000. Scrivere cassella 4201, SPI, Torino.
RADIO, televisori nuovi, apparecchi di controllo per radio televisori, Metrix nuovi liquidiamo prezzi occasione. Corso Galileo Ferraris 24. L7606
RADIO vecchie valutiamo minimo 10.000 cambiamo con nuovi Modelli che ricevono «Lascia o raddoppia». Radio Augusta, Carlo Alberto 47. T2070
REGISTRATORE causa lire nuovissimo vendesi prezzo occasione. Telef. 50-936
SALA pranzo Impero moderno nuova, mancata matrimonio vendo. Tenui, Modena 31 L7156
SALA pranzo moderna seminuova privato vende occasione. Telefonare 870-127.
STUFE cucine, le migliori e convenienti. Richiedici Nuova Sede corso S. Maurizio 25

A privato vendo [illegible] decapotabile grigio chiaro sei mesi, gomme bianche, [illegible] lussuosamente cambio con macchina maggiore. Telefonare ore ufficio 60-738.
ABBIAMO assortimento autovetture semi nuove occasione. Prenotazioni, contati, rateazioni, Autostelle, Vinzaglio 5.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO rateazione 1100-103, [illegible] E 1400, giardinette, belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 757
AGENZIA, Montebello 4, telef. 883-394 compera, vende auto, permuta usate, ritiro giardinette 500 C, 600. Furgoni 1953-53. T3533
ALL'AUTOAGENZIA «Condor», Corso Palestro 4, telef. 50-462: Appio seconda serie nuova seminuova, Ardea 4ª Serie, 600 nuova seminuova, 103 diversi, 1400, 1100 E 1952, Belvedere diverse, 500 C, cambi rateazioni. T3023
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 «Roberto»: Giulietta nuova, T.V. Spider, 1400 '53 bellissimo, 103 familiare ultimo, 600 multipla sei posti, T.V. seminuovi, 103 nuove, seminuove, 600 nuove, seminuove, Belvedere, Rateazioni. Telefono 538-652. T3463
ALL'AUTOSALONE «Tessuto» Roma 237 bis, telefono 42-535: occasionissime: Alfa 1900 super, Giulietta Sprint, Appia ultime, Aurelia Gran Turismo 2500, Appia, Ardea, 103, 103 TV Spider, 103 Familiare, ultimo, Belvedere Cambi, rateazioni. 10576

AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. De Leva, corso Vittorio 38, tel. 48-901.
AUTOAGENZIA Petratex 6, tel. 61-501. Autostazione Porta Nuova, XX Settembre 7, Volta 8, telef. 46-621: Giulietta Sprint nuove, seminuove, Alfa 1900 Super, 1900 T.I., 1900 normale, 1400 B nuove, 1400 A seminuova, B 20 2500, 103 nuove, seminuove, normali, elaborate, Simca giardinetta, 1100 E, giardinetta Viotti, 600 nuove seminuove elaborate, 103 I, autocarro furgone, belvedere. 14133
AUTOBOTTE spurgo pozzi neri, Jeep, Romeo, Dodge, autocarri trazione anteriore, trattori agumbro neve, trattori vigneti serpentari, elicicnitz S.P.A., Cattaneo 22. 15289
AUTOCACNO Commissionaria Fiat-Nova, via Baretti 29. Disponе vasto assortimento vetture occasione che vende con garanzia 6 mesi, 500 belvedere, 103 tutte linee, 1400-1900 benzina e diesel. Autovetta B 20, B 21, [illegible] 1900 e torpedo internazionale. Furgoni Ardea e 1100 E.L.R., diverse [illegible]. Facilitazioni massime, convenientissime. Telef. 60-000, 683-074.
AUTOCACNO Commissionaria FIAT-Nova, via Baretti 29, prende, vende, autorizzato vendere ed elettroautovetture Fiat, consegnando celermente. Rateazioni ovunque richiestissime. Telef. 60-000, 683-074
AUTOCARRO Balbo piccolo da riparare, vendesi. Calcutti, via Consolata 2.
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate compro-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4299
AUTONOLEGGI con senza autista 600 nuove, 500 belvedere. Telefonare 23-758.

COMPRO, vendo, cambio, rateizzo, qualsiasi tipo autovettura. Nello, Stati Uniti 7. Telefono 43-265. 12960
CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri cronometri specializzato Nesli, Pio V 13. F4305
FABBRICA giubbe pelle, giubbetti. Assortimento pronto su misura. Bauer, via Urbano Rattazzi 11, Torino. 14350
FAMILIARE seminuova, Aurelia B 21 ultime occasionissime privata vende. Telefonare 774-365. M3625
FIAT 10 q.li vende cambio facilito. Telefonare ore pasti 750-284. B2208
FIAT 1400 TY nuovo, 600 elaborata Bonn Farina. Rateazioni, 8, Secondo 33.
FIAT 103 TV. 206.029 TO. novissima, garanzia, permuta, rateazioni. San Secondo 33. 13520
FIAT 1400 metano L. 450.000-750.000 garantito, vendesi rateizzatissimo. San Secondo 33, Telefonare 587-067. 13520
FIAT 1400 A, 201.044 TO. km. 6000 vendesi, rateazioni. Telefonare 587-067.
ISETTA vettura ultimo modello vendesi Telefonare 43-065. F4209
ISO Commissionario Santilli, corso Galileo Ferraris 24, telef. 50-936. Ultime occasioni belle autocarri leggeri molto nuovi e usati. Visitateci. L7664
METANIZZATE vostri automezzi presso «Lamar», unica fabbrica locale di apparecchiature. Nuovi prezzi di concorrenza. Garanzia anni due. Crocevillo 26. Telefonare 20-853. 1216
METANO; ottimale rimanente Agip. Spese oltre condizioni assoluto favore per impianti su automezzi nuovi usati Torino. Assistenza specializzata, facilitazioni pagamento. Spesa, Goffredi 71, telefono 250-300. 13425
MILLEGENTO 1951 perfetta 270.000, Torpino [illegible] ultima 125.000. Corso Vittorio 127. L4106
MOTRICE rodaggio [illegible] 500 C 1950 [illegible] usato [illegible]. Torricelli 4, telef. 587-706. F4195
MULTIPLA 6 posti, ultima, nova mesi, privato vende 570.000. Elettrauto, corso S. Maurizio 69 B. B2248
OCCASIONISSIME 500 C, restaura giardinetta. 1100 E, bellissima Topolino belvedere, Ardea (1948), cambiamo (515), facilitazioni. Telefonare 72-575. M1813
PRIVATO a privato vende 102 fine '53, come nuova, eventuale permuta. Telefonare 60-564. 15430
PRIVATO acquista berlina 500 C recente ottima. Telefonare 290-154. L3897
PRIVATO cerca da privato belvedere ottimo stato. Telefonare [illegible] 561. L3793
PRIVATO vende a privato [illegible] ultimo stato. Telefonare ore [illegible] 43-797.
PRIVATO vende Giardinetta [illegible] C in ferro. Via Brandizzo 64. F4233
PRIVATO vende perfetta 600 corredata. Visibile Autosalone Taurinese, corso Mediterraneo. B2086
PRIVATO vende 500 A restura tutta rivisionata a nuovo. Risulgerai via Balme [illegible]
PRIVATO vende 500-C [illegible] nuova. Sassi, via Cervino 5. (40779
PRIVATO vende 500-C dicembre 1951, gommatissima perfetto ordine. Telefonare 287-876. F4491
PRIVATO vende 600 km. 5000 accessori L. 550.000 trattabili. Telefonare 763-144.
PRIVATO vende 600 verde chiaro 6 mesi km. [illegible]. Telefonare 690-124 ore pasti.
RENAULT rapida consegna Dauphine, 4 cv. Occasionissimo automobili ogni tipo. Autosalone Rubeo, Ghivia 54. Tel. 697-872
SCIENTISTI! Applicate la «Lima della salvezza» difende il motore della [illegible]. «Fait», via Parini 8. T5531
VENDESI Alfa [illegible] super ultimo tipo [illegible] immatricolazione. Telefonare 33-946. L4267
VENDIAMO diversi autocarri 626, 640 normali, ribaltabili; altri con trasloni sulle 4 ruote; 624; rimorchi Viberti, Benedetto, via Italia 24, telefono 20-207.
VENDIAMO 500 C anni 1951-52 corredatissime, perfetto ordine, facilitazione pagamento. Vercelli 111. 60701
VENDO cambiando Ardea furgone Appia e Appia 2ª serie. Via Cravori 33.
VENDO furgone Ardea perfetto ordine. Binetti, via Priocca 13. L7618
VENDO 500 C. Telefonare 770-760, ore pasti. L4061
VENDO [illegible] grigio [illegible] stato [illegible] bianca federata. Telefonare 896-475.
ZERBINO: autocarri Fiat media portata, furgoni, giardinette [illegible]. Tunisi n. 197, telef. 670-682. 7297
WEBER, impianti gas liquido metano servizio carburatori Pukra, Cisleti 16. Telefonare 888-850. G9686
103, 4700 km, reali accessori privato vende. Telefonare 870-481. F4300
500-C, fine 1951, 1100-B, 230.000. Occasione, privato vende, Telefonare 284-689.
600 mesi [illegible], vendo 535.000, km. 3400, [illegible] bianche. Telefonare 760-735.
600 Pininfino, recente, pochi km., unico proprietario, vendo, cambio. Sant'Anselmo 8. 14332
500 trasform. azzurra 6 mesi, km. 3900 privato vende. Telefonare 685-068, ore pasti. M1841
600 verde chiaro, sei mesi, [illegible] km., perfetta, vendo privata. Telef. 397-056 dopo 19.30. L7572
642 acquisto contanti se occasione. Specificare condizioni e prezzo. Scrivere Verco Nicola, Pubblicità 35, Ivrea.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

A buone condizioni motocicli, motoleggero d'occasione ogni tipo e cilindrata. Piazza Vittorio Veneto 16. 6303
A Natale un Pegaso 48, scelta sicura, miglior regalo [illegible] potete fare e farvi. Motocicli Leoni, via Cherubini angolo Mercadante. 3863
APE 150-125 rimesse a nuovo, occasionissime, vendilo anche rateali. Cavour, Giulio Cesare 155, telef. 21-135.
APPROFITTATE sconti speciali per acquisti immediati moto Gilera. Concessionario Rinco, Brescia 44, telef. 23-512.
ASPIRANTI automobilisti! Fermatevi vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. T2975
ATTENZIONE, Motocarro «ITOM» biciclette bambini. Bonaiti, Pinerolo 51.
ATTENZIONE; ritiriamo a lire 35.000 la vostra moto o scooter di qualsiasi tipo e marca anche da demolire compernando questo mese una moto MI-Val nuova, differenza anche a rate, Cavallari, Sizza 35.
COPPI, la bicicletta campionissima, presso Ginoca-Corolo, concessionari Torino, Giulio Cesare 44 e 155. 2742
ESPOSIZIONE permanente Motoglitz 3 marce [illegible] coloria provinciale velo-Mosquito e Centrimatic, sconto speciale invernale. Ripon agente generale, Brescia 44, telef. [illegible] 14036
GILERA, approfittate sconti speciali su tutti i Modelli per acquisto immediato al primo Concessionario diretto, Merlo Clemente, via Boucheron 18 (piazza Statuto) telefono 51-934. 12378
MASINI, corso Vittorio Emanuele 26, Torino, offre un premio speciale a tutti gli acquirenti della Moto M.V., la marca a Campione del Mondo»! Prenotate M.V. riparazioni ed avrete la moto più quotata del mercato. 14423
MOTOM 48, nuovi modelli sport e lusso, Piazza Vittorio Veneto 16. 6303
OCCASIONE motofurgone Lambretta, cassone alluminio, quasi nuovo, visibile presso l'ovolo, corso S. Maurizio 29, telefono 66-088. T5326
PRIVATO vende S.S.U 200 cc. ottima. Telefonate 653-071. G0576
RIMORCHIETTI Riscló per auto, motoscooters, tira [illegible] Comisi, Giulio Cesare 155, Torino. [illegible] 21-135.
SCONTI speciali per acquisti immediati moto Gilera. Affrettatevi rivolgendovi concessionaria Gilera Ginoca, Giulio Cesare 44. 3742
VESPA Apa nuovi modelli, rateazioni, cambi occasioni, Gastaldelli, Peschiera 11, 173. 8938

caramella
SMOG
è come un filtro contro il fumo e i vapori nocivi e sgradevoli

KELLY s.p.a. MILANO
DEPOSITO DI TORINO
Telefono 40-734

VADAZZINI VIA S. FRANC. D'ASSISI 27 (PIAZZA SOLFERINO)
FART
TUTTO A RATE
senza maggiorazioni
Nessuna cambiale in Banca
TESSUTI - CONFEZIONI - SARTORIA - BIANCHERIE - CALZATURE - RADIO - TV - OROLOGERIA ELETTRODOMESTICI - CARROZZELLE - STUFE - CUCINE, ecc
Rimb. spese viaggio dal Piemonte

MOBILI ARTIGIANI
FACILITAZIONI
TORINO
Corso Vittorio Eman., 16

REGALI
Servizi in pelle ed in cristallo. Diari, papeterie, album e cofanetti d'ogni tipo e formato. Articoli per il disegno e per la scuola molto adatti per presenti. Carte da lettere, cartoncini, partecipazioni, biglietti d'auguri e molti altri articoli per regalo.
VAGNINO v. Lagrange 3, Torino

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

TELEVISORE
da 17 pollici
grande marca
Pagamento rateato
£ 7000 MENSILI
LOTTI VIA NAZIONALE 41

SUPERCASSETTE PREMIO
VECCHIA ROMAGNA
ABBINATE AL
GRANDE CONCORSO
QUIZ CALCIO

1° Premio 5.000.000 IN GETTONI D'ORO
500.000 LIRE DI RENDITA PER 10 ANNI

2° Premio - Auto Giulietta Alfa Romeo
3° Premio - Lancia Appia
4° Premio - Fiat 1100
5° Premio - Fiat 600

e continuate e continue di altri grandi premi: AUTO, TELEVISORI, RADIO FRIGORIFERI, MOTOSCOOTER MOTOCICLI, BICICLETTE ecc.

Questo complesso straordinario di premi sarà attribuito secondo un nuovo criterio.
A chi pronostichera il maggior numero di risposte esatte, saranno assegnati gli stupendi premi

Per partecipare basta inviare a BUTON - BOLOGNA, la schedina Concorso contenuta nella busta di ogni SUPERCASSETTA A PREMIO VECCHIA ROMAGNA BRANCA 1956 contenente le

18 domande sul campionato di calcio

Ogni busta premio contiene oltre la schedina QUIZ-CALCIO anche il buono per il premio sicuro.

TOT lava tutto meglio
bucato
roba fine
stoviglie
È UN PRODOTTO R.P.I.

Abbonamenti 1957

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/25710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	11.500*
SEMESTRE L.	3900	5.900*
TRIMESTRE L.	2050	3.100*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 14.300, Sem. L. 7.500, Trim. L. 3.900.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	1.800
SEMESTRE L.	650	950
TRIMESTRE L.	300	450

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/3200	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	11.500*
SEMESTRE L.	3900	5.900*
TRIMESTRE L.	2050	3.100*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 14.300, Sem. L. 7.500, Trim. L. 3.900.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	1800
SEMESTRE L.	600	900
TRIMESTRE L.	300	450

I nuovi abbonati annuali godranno dell'inizio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre 1956.

I versamenti possono essere effettuati nel conto de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e in SPI via S. Teresa, 7.

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possono essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando la linea urbana del giornale: da 46943 a 46949. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino
LA STAMPA
viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane, anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA
viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio o ai fascicoli con la prima distribuzione.